ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammi... Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo ... — ...2 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 200 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie N. 2270

BIBLIOTECA CIVICA

# Improvviso mutamento di tono a Belgrado nei riguardi dell'Italia

## Il ministro jugoslavo degli Esteri afferma la necessità dell'amicizia fra i due paesi

### Le dichiarazioni alla Skupstina del ministro Peric

BELGRADO, 21

Il ministro degli Esteri, Ninko Peric, ha fatto alla Camera, in occasione della discussione sul bilancio degli Esteri, un'esposizione sulla politica estera del Regno S. H. S.

Dopo avere illustrato la partecipazione del Regno ai lavori della Società delle Nazioni, il ministro ha dichiarato che la Piccola Intesa non soltanto persegue con costanza e fedeltà gli scopi pei quali è tata creata, ma estende la sua attività ad altre importanti questioni internazionali, per le quali si procede ad un costante scambio di vedute. Il ministro ha affermato che tutte le notizie su un indebolimento della Piccola Intesa sono senza alcun fondamento; al contrario, le relazioni tra i membri della Piccola Intesa sono cordialissime e tutte le questioni vengono risolte sulla base di una fiducia e di una amicizia sincera e di una sana comprensione dei comuni interessi. «Guidata dall'idea della pace e dell'ordine, la Piccola Intesa — ha continuato l'oratore — tende sempre allo scopo principale che si è imposto: il mantenimento dello «statu quo» stabilito dai trattati di pace.

#### L'amicizia coll'Italia: baluardo di pace

*Il ministro Peric, passando a parlare della politica della Jugoslavia nei riguardi dell'Italia, ha dichiarato che tale politica è fondata sul desiderio sincero di stabilire leali rapporti di buon vicinato. Vari interessi comuni, economici, di comunicazioni e politico-giuridici dirigono i due paesi verso una stretta collaborazione. Tutti i problemi sono stati risolti amichevolmente con una serie di convenzioni e di trattati. Inoltre, il Regno S. H. S. ha stabilito con l'Italia una collaborazione sulla più larga base, allo scopo di divenire, grazie al trattato di amicizia che la lega all'Italia e che ha fedelmente eseguito, il baluardo della pace e del progresso in una parte dell'Europa che è stata tanto provata dalla guerra.*

*«Il trattato italo-albanese — ha continuato il ministro — ha turbato l'opinione pubblica del Regno e dell'estero, poichè, giudicato secondo una parte del testo, esso sarebbe suscettibile di divenire pericoloso agli amichevoli rapporti del Regno S. H. S. con gli Stati contraenti ed in generale per la pace. All'epoca della Conferenza per la pace nel 1919 chiedemmo l'indipendenza dell'Albania nel quadro delle frontiere del 1913, convinti che gli interessi dell'Albania e del Regno S. H. S. sono garantiti nel modo migliore dal principio: i Balcani ai popoli balcanici. Nella nostra qualità di vicini prossimi dell'Albania non possiamo disinteressarci della sorte di questo paese. Ci siamo sforzati nella misura del possibile, di far sì che l'Albania divenisse realmente uno Stato consolidato e indipendente, contribuendo così ad una stabilizzazione della situazione generale dei Balcani. A tale scopo abbiamo concluso con l'Albania un trattato di commercio ed una convenzione consolare e sull'estradizione.*

#### L'indipendenza dell'Albania

*Tuttavia il consolidamento della situazione in Albania, che è uno Stato giovane, si effettua difficilmente, a causa soprattutto delle diverse correnti che si contendono il predominio politico. E' per questo che i fini perseguiti dalla nostra politica estera furono l'indipendenza dell'Albania all'estero, la pace ed il consolidamento all'interno.*

*Per questi motivi — ha continuato il ministro — noi non avremmo nulla da obiettare alla conclusione di un patto internazionale più largo che garantisca realmente questa indipendenza. L'Albania è membro della Società delle Nazioni, allo stesso titolo degli altri Stati, e la sua indipendenza è sotto la protezione di questo organismo internazionale. Fedeli al principio «I Balcani ai popoli balcanici», noi auguriamo sinceramente all'Albania, come sempre, il consolidamento e il progresso.*

*Nei riguardi del patto di Tirana, fino a tanto che il Regno d'Italia rimane nei limiti dell'accordo interalleato concernente l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Albania, non esiste alcuna ragione di temere un cambiamento dei rapporti tra i due paesi. Basandoci sul patto di Roma, noi desideriamo mantenere con l'Italia rapporti di amicizia e di collaborazione scambievoli, per affermare i nostri interessi comuni e per rafforzare le nostre relazioni di buono ed amichevole vicinato. Comuni interessi ci impongono relazioni le più cordiali possibili».*

#### Le relazioni con la Francia

Venendo a parlare delle relazioni con l'Ungheria, il ministro degli Esteri ha dichiarato che esse sono buone ed orientate verso un maggiore avvicinamento economico e verso una intensificazione degli scambi commerciali ed aggiunge: «Noi desideriamo — egli ha detto — essere in buone relazioni con l'Ungheria e siamo disposti ad iniziare trattative affinchè il transito ungherese attraverso il territorio jugoslavo verso l'Adriatico sia reso possibile e facilitato dopo la regolazione e il rispetto degli interessi reciproci».

Relativamente alle relazioni con la Francia, il ministro ha dichiarato che è superfluo rilevare le buone relazioni esistenti con questo Paese, al quale lo Stato S. H. S. è legato da una amicizia tradizionale e incrollabile nella buona e nella cattiva fortuna.

«Noi siamo con la Francia — ha affermato il ministro — in piena conformità di vedute e di interessi, e ciò costituisce la migliore garanzia che saremo ora in pace come nel più lontano futuro, tutelare le grandi conquiste del comune recente passato».

Il ministro così continua:

«Nei riguardi dell'Inghilterra, come di tutte le Potenze che aiutarono il popolo jugoslavo a realizzare la sua unione e la sua liberazione, noi nutriamo sentimenti di sincera amicizia e riconoscenza. Noi speriamo che la Gran Bretagna continuerà a darci il suo appoggio per il mantenimento della pace e per la realizzazione dell'opera di ricostruzione del dopoguerra. I negoziati per la sistemazione del debito di guerra con l'Inghilterra saranno tra breve terminati e i rapporti economici, già prossimi a svilupparsi, non potranno che rafforzare la nostra sincera e provata amicizia.

#### Indecisione di fronte a Mosca

Venendo a parlare dell'atteggiamento del Regno S. H. S. nei riguardi dell'U. R. S. S., il ministro degli Esteri ha detto:

«Questo atteggiamento, si agita tra il desiderio di mantenere relazioni sempre più intime e più fraterne col grande popolo russo e l'incertezza derivante dal fatto di stabilire se l'attuale regime in Russia è realmente consolidato, nonchè il pericolo che può presentare una propaganda in favore di un certo ordine di cose giuridico-economico, che noi consideriamo come pericoloso per l'esistenza della società. Precisamente perchè siamo mossi dal principio di non immischiarsi nelle questioni interne russe, debbo dichiarare che non è facile concludere che la situazione della Russia è sufficentemente chiara e stabilita per permettere di prendere una decisione circa il riconoscimento del regime attuale. Noi osserviamo e seguiremo attentamente gli avvenimenti. Il Governo reale non ignora che il popolo jugoslavo saluterà il giorno in cui potrà stringere nuovamente con la Russia dei rapporti che sono esistiti in ogni tempo.

Il Regno S. H. S. è legato con gli Stati Uniti d'America da relazioni di amicizia e da sentimenti di sincera riconoscenza che datano dall'epoca della guerra. Circa mezzo milione di emigrati jugoslavi vivono e lavorano negli Stati Uniti e costituiscono un legame vivente e costante tra i due paesi. Le condizioni per la sistemazione del nostro debito di guerra con gli Stati Uniti che sono state consentite al nostro paese, provano la grande simpatia che gli Stati Uniti hanno verso la Jugoslavia. Questo sentimento si manifesterà, noi speriamo, anche in avvenire con lo stabilimento di nuove relazioni economiche e commerciali. Allo scopo di facilitare queste relazioni noi prepariamo il materiale per la conclusione, entro un periodo di tempo il più vicino possibile di un nuovo trattato di commercio, di una convenzione consolare, di una convenzione di assistenza giudiziaria, di una convenzione sulla esecuzione dei giudizi e sulla estradizione».

#### "Lontani da ogni idea di avventure,,

Terminando, il ministro degli Esteri ha detto:

*«Notizie allarmanti e fantastiche sono state diffuse in questi ultimi tempi nella pubblica opinione circa nostri preparativi militari e nostre intenzioni di provocare un colpo di Stato in Albania. Io ho già detto, e lo ripeto nel modo più categorico, che il nostro Regno ha sempre desiderato e desidera una politica di pace. Siamo lontani da ogni idea di avventure. Noi siamo sempre pronti a dare le prove di questa politica di pace che ci è necessarissima. Siamo disposti, io lo dichiaro formalmente, a permettere una pubblica inchiesta di esperti del mondo intero. Tale inchiesta potrà stabilire, ne sono certo, che la nostra difesa nazionale non ha superato in alcun modo i limiti normali. Potrà essere constatato sul posto che notizie infondate e tendenziose relativamente a nostri preparativi per penetrare in Albania sono lanciate con l'intenzione di addossarci in anticipo la responsabilità di disordini che possano eventualmente verificarsi in Albania.*

*La nostra politica estera è stata sempre inspirata alle virtù che il popolo ha gelosamente conservate attraverso la sua storia: pacifismo, lealtà verso i vicini, fedeltà alle alleanze, saldezza nelle amicizie. Questa politica sarà ugualmente nell'avvenire inspirata allo stesso sentimento, poichè siamo convinti che soltanto sentimenti così elevati nei nostri rapporti col mondo esterno potranno contribuire alla nostra prosperità e alla prosperità degli altri popoli, e ciò senza considerare il prestigio acquistato dal Regno S. H. S. nella comunità internazionale, grazie ai suoi sforzi e ai suoi grandi sacrifici».*

### Ciò che l'Italia avrebbe fatto dichiarare a Belgrado

PARIGI, 21

Il *Petit Parisien* pubblica il seguente telegramma da Londra, 20:

«I giornali hanno da Roma che l'Italia ha fatto sapere alla Jugoslavia che potrebbe non mantenersi neutrale nella ipotesi di un attacco contro l'Albania. Le intenzioni di Roma non sono contenute in una nota diplomatica, ma sono state esposte a viva voce dal generale Bodrero, ministro d'Italia a Belgrado. Questi, pur riaffermando le intenzioni pacifiche dell'Italia, avrebbe dichiarato che l'Italia stessa era decisa, nondimeno, a mantenere ad ogni costo, l'equilibrio nei Balcani». *(Stefani).*

### Una smentita jugoslava

BELGRADO, 27

L'*Agenzia Avala* pubblica:

«Siamo autorizzati a dichiarare che le notizie pubblicate dal *Giornale d'Italia* di Roma circa pretesi preparativi militari jugoslavi lungo le frontiere albanesi ed italiane, nonchè le informazioni del *Times* di Londra, provenienti visibilmente dalla stessa fonte, su pretese intenzioni del Regno S. H. S. di provocare un colpo di Stato in Albania e di rovesciare l'attuale Governo di Tirana, sono inventate di sana pianta e lanciate all'opinione pubblica con l'intenzione visibile di screditare, con una mistificazione semplicista, la politica pacifica del Governo di Belgrado, manifestata da parte sua con atti e con sacrifici. Nè è impossibile che tali uscite, che non sono in armonia con gli sforzi comuni degli Stati di tutto il mondo, per consolidare la pace e per migliorare i rapporti tra gli Stati in generale, siano destinate a servire a scopi nascosti. *(Stefani).*

### Scuse ufficiali a Bodrero per un incidente alla Camera

BELGRADO, 21

*Stamane si è iniziato alla Skupstina il dibattito sulle dichiarazioni del ministro degli Esteri, Peric. Mentre parlava l'ex ministro degli Esteri Trumbic, il quale criticò aspramente la politica italofila di Nincic, avvenne un grossolano incidente. Il deputato Wilder ad un certo punto si è alzato in piedi; e rivolto verso la tribuna diplomatica, dove in prima fila sedeva il ministro d'Italia generale Bodrero, ha gridato: ,,Il ministro d'Italia, generale Bodrero è ancora qui. Fuori! Fuori il ministro con la sua banda di spioni. Il ministro jugoslavo Balugdzic ha già dovuto lasciare Roma; perchè Bodrero si trova ancora qui?,,*

*Le parole del Wilder furono accolte da applausi da parte dell'opposizione, mentre i membri del Governo erano visibilmente impressionati. Il presidente sospese in segno di protesta la seduta e abbandonò l'aula. I ministri si riunirono immediatamente per decidere in merito all'incidente.*

*Nella seduta pomeridiana della Skupstina, il presidente Trifkovic espresse il proprio rammarico per il fatto che nell'aula del Parlamento era stato offeso il rappresentante di una potenza straniera. Dichiarò che avrebbe sottoposto all'assemblea delle proposte disciplinari contro il deputato Wilder, il quale offese il ministro d'Italia. Subito dopo prese la parola il ministro degli Esteri, Peric, che a nome del Governo deplorò vivamente l'incidente.*

*Il ministro Peric fece stamane una visita al ministro d'Italia generale Bodrero, per esprimergli il suo rincrescimento per l'accaduto. Si crede che con ciò l'incidente possa essere considerato esaurito.*

*La Skupstina ha deliberato l'esclusione del deputato Wilder per tre sedute.*

## Nessuna mediazione di potenze straniere

### e nessun intervento della Società delle Nazioni

#### Un chiarimento romano

ROMA, 21

I giudizi esteri intorno alla tensione italo-jugoslava e alla situazione albanese sono vari ed intonati ai diversi interessi. E' interessante pertanto segnalare la seguente nota di sapore ufficioso pubblicata stasera dalla *Tribuna*:

*«Un comunicato della* Havas *— dice la nota — e notizie apparse in qualche foglio straniero, tendono a far credere che in seguito alle pubblicazioni in Italia e fuori, riguardanti movimenti di truppe e propositi aggressivi della Jugoslavia verso l'Albania, il Governo italiano avrebbe fatto pervenire una nota al Governo jugoslavo, accompagnata da una comunicazione, sempre sotto forma di nota, alle grandi potenze. Sta di fatto invece che nessuna nota, nel senso che diplomaticamente si deve dare a questa indicazione, concernente gli armamenti jugoslavi è stata inviata dall'Italia alla Jugoslavia o ad altre potenze. Se è in buona fede l'equivoco, deve essere noto di già che l'Italia ha bensì trasmesso una nota a Belgrado, ma per alcune pubblicazioni deplorevoli di un giornale.*

*Il Governo italiano ha invece tenuto ad informare i Governi delle grandi potenze di una situazione minacciosa per l'indipendenza dell'Albania, per richiamare tempestivamente l'attenzione sulla situazione stessa, che costituisce senza dubbio un pericolo che involge reponsabilità altrui. Naturalmente anche a Belgrado saranno stati fatti richiami alla situazione stessa nelle conversazioni, tra il nostro ministro ed il ministro degli Esteri. Si tratta dunque di un'azione informativa, seria e meditata, la quale tuttavia non importa risposte singole e collegiali.*

*Sembra dunque assolutamente sproporzianata qualsiasi azione che a Parigi si vorrebbe attribuire a Stresemann, per non si sa quale convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni. Questo Consiglio, riunito di recente, ha seduto abbastanza per esservi ragione di riconvocarlo senza motivo. Quanto poi ai soliti accenni che ricompaiono in certa stampa straniera a Parigi e in giornali di opposizione britannici, che occorra compiere un'azione diplomatica a Belgrado e a Roma, come se si fosse alla vigilia di maggiori tensioni, questi accenni sono tendenziosi e intollerabili.*

#### L'Italia è la sola grande potenza che ha da risolvere problemi adriatici

ROMA, 21

La stampa romana continua a pubblicare note esplicative sulla situazione creata dalle minaccie jugoslave contro l'Albania.

«La *Tribuna*, dicendo non doversi tentare la balcanizzazione dell'Europa, come sembra si stia facendo nel caso attuale e osservando come l'annessione di Fiume e il patto di amicizia altro non siano che l'eliminazione dei residui di controversia nell'Alto Adriatico, così come il trattato con l'Albania e la chiarificazione dei rapporti nel basso adriatico, scrive:

«Quando a Parigi certi giornali, con una candida presunzione protettiva assumono di poter discorrere di Albania, di Grecia, di Jugoslavia e d'Italia, secondo le rispettive posizioni in Adriatico e fingono di dimenticare che l'Adriatico è una frontiera italiana, dimostrano che oltre la solita incomprensione francese, di voler perpetuare in Europa ragioni secondarie e fittizie di controversie, quando invece basterebbe riconoscere che in Adriatico la Francia non ha nulla a che vedere nè direttamente nè indirettamente; che l'Italia è la sola grande potenza che abbia da risolversi problemi; e che la politica di Mussolini è stata estremamente chiarificatrice delle posizioni reciproche nelle quali un'Albania indipendente è elemento di equilibrio essenziale.

#### Stresemann non ha proposto di convocare il Consiglio ginevrino

BERLINO, 21

Il *Wolff Bureau* dice che la notizia pubblicata dai giornali, secondo la quale l'ambasciatore di Germania a Parigi, von Hoesch, avrebbe conferito ieri con Berthelot intorno alla convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni, in relazione al conflitto balcanico, costituisce un tentativo di approfittare del fatto che la presidenza dell'attuale sessione della Società delle Nazioni è affidata al delegato tedesco, per coinvolgere la Germania nell'affare in questione. Von Hoesch non ha preso alcuna iniziativa in questo affare.

#### Vani tentativi societarî — Un colloquio Briand-Avezzana

PARIGI, 21

Pareva stamane che a Londra e a Parigi vi fosse una spiccata tendenza a proporre i buoni uffici del Consiglio ginevrino per la soluzione del conflitto italo-jugoslavo, o sembrava lecito presumere che di tale parere fosse Briand, il più fervido partigiano della Società delle Nazioni. Briand, che era assente in questi due ultimi giorni da Parigi, è tornato soltanto stamane. Nel pomeriggio egli ha avuto un lungo colloquio col barone Romano Avezzana, a cui spetta ancora, prima di abbandonare il suo posto, il compito importante di difendere gli interessi dell'Italia.

Il signor Briand che, conoscendo perfettamente il meccanismo del Consiglio ginevrino, è in grado più di ogni altro di valutarne gli effetti, ha probabilmente avuto subito l'impressione che nel caso attuale è più opportuno ricorrere ai vecchi metodi diplomatici. E' meglio correre subito ai ripari, e la Francia, che è legata da speciali accordi alla Jugoslavia, può influire efficacemente a Belgrado dando i più insistenti consigli ed esercitando una giusta pressione.

#### L'alleanza non impegna la Francia

E' doveroso osservare subito che nessuno in Francia si sogna di poter essere travolto in un eventuale conflitto a fianco della Jugoslavia a causa degli accordi fra i Governi di Parigi e di Belgrado, e parecchi giornali rispondono con vivacità alle affermazioni di alcuni organi britannici, dichiarando apertamente che gli autori degli accordi franco-jugoslavi non possono aver commesso l'assurdità di rendere inevitabile un intervento della Francia a causa di incidenti che riguardano la Albania. Si richiamano i precedenti notevoli dell'alleanza franco-russa, che permisero alla Francia di restare pienamente neutrale di fronte al conflitto fra la Russia ed il Giappone e di assistere imperturbabile alla sconfitta della Russia.

Osservazioni di questo genere vengono fatte dal Bainville e da Gustavo Hervè, il quale scongiura il popolo italiano a non dubitare neppure un istante dei buoni consigli che la Francia dà a Belgrado, ma è assai significativo che uno scrittore radicale, come Lautier, direttore dell'*Homme Libre*, che è uno dei sostenitori più ardenti del cartello delle sinistre, dica energicamente la stessa cosa, ricordando anzi uno dei gravi errori commessi dalla Francia durante la guerra: quello di fare il gendarme a Fiume per conto del Presidente Wilson e di Lloyd George, fornendo l'argomento più forte agli elementi gallofobi italiani.

Favorevole al ricorso alla Società delle Nazioni è invece esplicitamente il *Journal des Debats*, il quale si mostra molto inquieto per il tono di una parte della stampa italiana e protesta contro i sospetti circa il contegno della Francia: «Tutti i francesi — dice esso — e specialmente quelli che hanno dimostrato la più sincera amicizia alla Jugoslavia, hanno sempre consigliato a Belgrado di evitare qualsiasi complicazione albanese e di astenersi dal dare qualsiasi appiglio alle accuse italiane».

Per il *Journal des Debats*, la Società delle Nazioni ha l'obbligo di compiere il proprio dovere per evitare il conflitto che si aggrava. «Già una volta nel 1914 — scrive — la guerra ci è piombata addosso venendo dalla Serbia, ed era proprio la Francia che la Germania prendeva di mira. Sarebbe veramente stolto — dice il giornale — che andassimo noi a cercare il conflitto per la stessa via indiretta. L'unico obbligo che fino ad oggi gli accordi con la Jugoslavia ci impongono, non è già di prendere le armi se il Gabinetto di Belgrado si getta a capofitto in una pericolosa avventura, ma invece di esortarlo, con cordialità e con deferenza, a starsene tranquillo, e noi speriamo che il ministro di Francia a Belgrado abbia già ricevuto istruzioni in proposito.

#### Nuovi consigli a Belgrado

Le istruzioni del ministro francese a Belgrado sono state inviate sollecitamente, ed il ministro ha rinnovato le raccomandazioni del Governo francese al ministro degli Esteri jugoslavo. Inoltre il ministro jugoslavo a Parigi, Spalajkovic, ha avuto oggi un colloquio con Berthelot, segretario generale al Ministero degli Esteri, il quale lo ha pregato di trasmettere al proprio Governo a sua volta consigli di moderazione e di pazienza. Il colloquio più importante però, come si è detto, è stato quello svoltosi stasera fra Briand e l'ambasciatore d'Italia.

Il ministro jugoslavo Spalajkovic in alcune dichiarazioni fatte al *Petit Parisien* ha accennato all'opportunità di una inchiesta da parte della Società delle Nazioni.

«E' augurabile, — ha detto egli — che il malessere fra la Jugoslavia e l'Italia sia dissipato senza alcun indugio. I due paesi, al pari dell'Albania, fanno parte della Società delle Nazioni. Il Consiglio della Società delle Nazioni può ordinare delle indagini sul tema, se siano stati compiuti preparativi militari, se l'ordine è stato turbato nell'interno dell'Albania e se i torbidi interni minaccino di provocare complicazioni estere. La Jugoslavia per proprio conto è molto disposta ad agevolare il compito della Commissione di inchiesta e ad approvare l'invio in Albania di un contingente internazionale per ristabilire l'ordine. Tale misura contribuirebbe a dissipare il malessere attuale. Tocca alle grandi potenze ed al Consiglio della Società delle Nazioni di adoperarsi a tale scopo. Non penso che il compito debba essere difficile, perchè nessuno in Europa può desiderare un conflitto».

Il «leader» socialista Blum ed un altro membro del Partito socialista, hanno chiesto d'interpellare Poincaré sulla politica balcanica della Francia e sulla posizione che il Governo intende assumere di fronte alla tensione italo-jugoslava. E' fuori dubbio che Poincaré rifiuterà in modo categorico di prestarsi alla discussione. Ma i due interpellanti parleranno domani sera per cinque minuti.

#### Pessimistici giudizi inglesi sugli attuali governanti jugoslavi

LONDRA, 21

Quantunque sia comune convinzione che l'attuale attrito italo-jugoslavo possa essere rapidamente eliminato, i giornali londinesi non nascondono un sentimento di inquietudine per l'improvviso accendersi del vulcano balcanico. Tale inquietudine è giustificata, sia dalla bellicosa natura delle popolazioni locali, sia dalle attuali condizioni interne della Jugoslavia, in cui non si scorge un sicuro equilibrio politico capace di garantire un'azione saggia e moderata come il momento lo richiederebbe.

Si nota come dopo la scomparsa di Pasic non sia rimasto a Belgrado alcun capo dotato di sufficiente esperienza ed autorità per arginare i più pericolosi movimenti delle passioni popolari. Per di più, la campagna anti-italiana ha finito per costituire l'unico punto di fusione delle amalgamate forze serbo-croato-slovene, circostanza che in questo momento contribuisce ad aumentare il potere ai generali che fanno parte del Gabinetto e allo Stato Maggiore dell'Esercito, sui sentimenti del quale nessuno può farsi illusioni. Si rilevano tuttavia con compiacenza le premurose assicurazioni già fornite da Belgrado e si osserva comunemente che l'azione delle potenze, comunque essa debba manifestarsi, sarà agevolata se le dichiarazioni jugoslave risulteranno sincere.

Il *Times* si sforza di attenuare l'impressione prodotta dalle molte voci sorte in questi giorni, osservando che in nessun luogo meglio che in Jugoslavia si conosce quale sia l'attuale potenza militare dell'Italia e che, per quanto insolente e petulante possa spesso apparire la politica di Belgrado, si può essere sicuri che Re Alessandro e i suoi consiglieri non cercheranno mai deliberatamente di creare una situazione atta a produrre una guerra con l'Italia. Il giornale esclude di essere comunque prevenuto contro la Jugoslavia; ma non può tacere che se questa vuole essere assolta dall'accusa di voler provocare un conflitto con i suoi vicini d'occidente, ha il più grande interesse a reprimere con fermezza qualsiasi incipiente attività di comitagi lungo la frontiera albanese, per non dare neppur l'ombra di pretesto a quelle misure che il recente incidente di Tirana avrebbe comportato da parte dell'Italia.

«Non vi è in realtà il più lieve motivo per un acuto conflitto sopra questo incidente — prosegue il giornale. — Tutti i mezzi per risolverlo pacificamente sono a portata di mano. Se sarà necessario, la Lega delle Nazioni potrà essere chiamata ad agire. Tale malinteso può essere dissipato senz'altro con un comune sforzo di buona volontà da parte dell'Italia e della Jugoslavia».

Anche il *Daily Telegraph*, nel suo articolo di fondo, accenna all'opportunità di tentare in primo luogo una franca spiegazione fra i due paesi direttamente interessati.

«Data l'intensità dei sentimenti ostili che si manifestano — scrive il giornale — sarebbe pressochè inutile tentare di rimpicciolire il pericolo per la pace ed una lunga disastrosa esperienza fa presente ai governanti europei la difficoltà d'impedire che un conflitto nei Balcani coinvolga altri paesi estranei alla disputa iniziale. E' vitale interesse di ogni nazione che questa crisi sia superata. Non spettacertamente all'Inghilterra di prender epartito per l'uno o per l'altro dei due contendenti, ma nessuno sforzo di conciliazione dovrebbe essere risparmiato da alcuna delle potenze.

Il redattore diplomatico dello stesso giornale informa che i ministri e i periti britannici stanno esaminando accuratamente le possibilità di un intervento diplomatico esterno. Frattanto nei Balcani i rappresentanti inglesi e di altre potenze stanno svolgendo inchieste per procurare ulteriori informazioni ai rispettivi Governi. Belgrado sarà certamente invitata a fornire minuziose spiegazioni su ogni punto delle accuse italiane e ammonita a desistere da ogni azione o movimento che potesse essere male interpretato.

### De R vera scivola sul pavimento e cadendo si ferisce alla fronte

MADRID, 21

Il *Noticiero del Lunes* dice che ieri alle ore 3.30 del mattino il Presidente del Consiglio mentre lasciava il gabinetto di lavoro per raggiungere la sua camera, scivolò sul pavimento e cadde urtando contro il tavolino del telefono, riportando una leggera ferita alla fronte. Il generale Primo de Rivera medicò egli stesso provvisoriamente la ferita, riposando fino alle ore 10, allorchè giunse il suo medico che gli fece una nuova medicatura. Si tratta di una ferita lacero-contusa di tre centimetri nella regione sopraccigliare, che non presenta alcuna gravità. Il Presidente dovrà portare una benda per alcuni giorni. Il generale De Rivera continua a condurre la consueta vita; egli si asterrà soltanto dal partecipare ad alcuni pranzi diplomatici durante la settimana.

### Sciangai occupata dalle truppe cantonesi

LONDRA, 21

*L'Agenzia Reuter ha da Sciangai:*

*Le truppe nazionaliste sono entrate nella città cinese di Sciangai. Il generale Pishou Chon, comandante delle forze dello Sciantung a Sciangai, è fuggito nella concessione francese. I sudisti si sono impadroniti di Ciang Ceon, situata a 40 miglia a nord-ovest di Su Cean, tagliando così la comunicazione ferroviaria tra Sciangai e Nan King, quartiere generale delle truppe dello Sciantung.*

*In seguito all'entrata dei sudisti a Sciangai e alla proclamazione dello sciopero generale, il Municipio ha dichiarato lo stato eccezionale, e dietro sua richiesta i marinai di tutte le corazzate ancorate nel fiume, compresi quelli italiani, sono sbarcati.*

*Stasera sono stati sparati colpi isolati di arma da fuoco al nord della concessione internazionale. Un soldato indiano è rimasto ucciso e tre altri feriti. Cinesi armati di rivoltella e soldati dello Shantung combattono per le strade. Diecimila soldati dello Shantung, che si trovavano nei pressi di Sciangai, sono passati ai sudisti, i cui effettivi hanno raggiunto il limite della concessione internazionale. Le concessioni straniere sono calme.*

## De Pinedo ha raggiunto l'Atlantico

### dopo aver compiuto la grande trasvolata continentale

#### L'arrivo a Parà

RIO DE JANEIRO, 21

*Il comandante De Pinedo ha ammarato a Belem (Parà) alle ore 17.50 (ora locale).* (Stefani).

Belem o Parà, capoluogo dello Stato brasiliano di Parà, giace sulla sponda destra del Tocantin, a 130 chilom. dall'Atlantico e a 2500 dal fiume Rio Janeiro.

ROMA, 21

Il comandante De Pinedo, che si era trattenuto due giorni a S. Luiz de Caceres, per cercare uno specchio d'acqua adatto al decollagio, è partito sabato 19 da S. Luiz de Caceres ad ora non ancora precisata, ammarando a Guaiarà Mirim (km. 1200 circa) alle ore 12.40 locali. Ieri, domenica, egli riprese il volo alle ore 9 locali e felicemente ammarò a Manaos, alle ore 17.35 locali, coprendo il percorso di 1500 km. alla velocità oraria di 176 km. circa.

### La destinazione dei vice segretari del Partito per le cerimonie del 27 corr.

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Alla cerimonia del 27 marzo, ottavo anniversario della fondazione dei Fasci, parteciperanno in diverse città alcuni vice segretari generali e vari membri del Direttorio nazionale. Così a Bologna l'on. Leandro Arpinati, a Bari il dott. Gerardo Bonelli, a Napoli il comm. Alessandro Melchiri, a Genova l'on. Gian Alberto Blanc: a Milano l'on. Maurizio Maraviglia. S. E. il segretario generale del Partito, l'on. Starace e il comm. Marinelli, invece, interverranno alle manifestazioni di Roma.

### S. E. Turati a Milano e a Brescia

ROMA, 21

Il segretario generale del Partito, S. E. Turati, partirà da Roma la sera del 23 corr. per Milano, dove la sera del 24 parteciperà alla grande accademia di scherma. A Milano resterà anche la giornata del 25 e si recherà poi a Brescia per il via alla gara automobilistica delle mille miglia, alla quale parteciperanno numerose gerarchie del Fascismo dell'Alta Italia. Il 27 mattina S. E. Turati sarà di ritorno a Roma.

### Un provvedimento a favore del clero del ministro Guardasigilli

ROMA, 21

Il *Corriere d'Italia* pubblica la seguente circolare che il ministro Guardasigilli ha diramato ai Procuratori generali presso le Corti d'Appello:

«Come è noto all'E. V., con circolare 29 ottobre 1886, per assicurare l'esatta osservanza della legge di soppressione degli ordini religiosi, fu disposto che per il rilascio del regio «placet» alle provvisioni ecclesiastiche di nomina dei titolari dei benefici parrocchiali ex monastici occorresse la presentazione da parte degli interessati del rescritto di secolarizzazione. Tale dichiarazione è stata in seguito estesa all'autorizzazione del regio «placet» alla nomina di sacerdote secolare delle parrocchie anche non ex monastiche e altresì all'ufficio temporaneo di economo spirituale.

I motivi che ispirarono quella circolare esistevano come condizioni della vita politica dell'Italia nell'epoca nella quale esso fu emanato e non sembrano sussistere oggi, mutato com'è profondamente lo spirito dei tempi e dopo le prove della reale osservanza da parte del clero delle leggi dello Stato. Dispongo pertanto che d'ora innanzi non si richieda più le presentazioni del rescritto di secolarizzazione perpetua per concedere ai termini del r. d. 6 dicembre 1920 la sovrana placetazione al provvedimento dell'autorità ecclesiastica per i sacerdoti regolari e secolari che operano soltanto da economi spirituali e i benefici parrocchiali sia ex monastici sia non. Resto in attesa d'un cenno di assicurazione. F.to: ministro Rocco».

### La sede del Gruppo fascista Carnaro a Milano

MILANO, 21

E' stata inaugurata ieri la nuova sede del Gruppo fascista Carnaro. Hanno parlato il gr. uff. Arnaldo Mussolini, che ha portato il saluto del Duce, il podestà on. Belloni e l'on. Lando Ferretti.

### L'azione cattolica riconosce le benemerenze religiose del Regime

ROMA, 21

Il conte Della Torre, direttore dell'*Osservatore Romano*, parlando ieri al Congresso regionale della Federazione italiana giovani cattolici sulle direttive fissate dal Papa e dalla Giunta centrale dell'Azione cattolica per l'opera di propaganda, dopo avere esortato i congressisti a disporre l'azione alla preparazione fino a quando non si rendesse la prova, ha testualmente proseguito: «Saremmo dei pazzi se pensassimo che l'Italia di oggi prepara delle persecuzioni. C'è invece nel nostro Paese un ambiente favorevole pel nostro apostolato ed a noi incombe il dovere di non lasciar passare questa occasione, perchè se un giorno le cose volgessero diversamente, sarebbe finita la nostra responsabilità».

Il Congresso, al quale pure è intervenuto l'arcivescovo di Torino, cardinale Gamba, si è chiuso con un ordine del giorno che invita i propri soci ad inscriversi alle Associazioni professionali e di categoria volute dalle leggi.

### Sanguinosi conflitti a Berlino fra comunisti e nazionalisti

BERLINO, 21

A tarda ora di ieri sera sono avvenuti tafferugli tra comunisti e nazionalisti. I rappresentanti dei due partiti tornavano con lo stesso treno da una gita fatta in campagna. Giunti ad una stazione dei sobborghi, i nazionalisti hanno protestato perchè i comunisti erano armati di revolver e sono discesi invocando dalle autorità della stazione che stabilissero il fatto. Mentre il capostazione si avvicinava al treno, da questo partirono numerose revolverate e i nazionalisti si gettavano contro il treno per prenderlo d'assalto.

Ne seguiva un vivo fuoco d'ambo le parti accompagnato da sassate. La polizia per parecchio tempo era impotente a fronteggiare la situazione. Infine giunti dei rinforzi la polizia potè disperdere l'assembramento. A terra giacevano una ventina di feriti che furono trasportati all'ospedale, otto dei quali erano in grave stato. Tra i feriti si trova anche un deputato alla Dieta di Prussia. Furono operati una trentina d'arresti.

Il tafferuglio ha avuto un seguito sino a tarda ora nei quartieri dell'ovest di Berlino, dove i nazionalisti hanno bastonato e insultato tutti quelli che ritenevano comunisti.

### La scarcerazione di un amministratore dell'I. N. C.

MILANO, 21

In seguito ad ordinanza emessa dal giudice istruttore Tramonte, è stato scarcerato ieri il gr. uff. Lorenzo Niccolini, uno degli amministratori dell'Istituto Nazionale di Credito, che come è noto, è stato arrestato il giorno 13 del mese corrente in seguito alla bancarotta dell'istituto stesso. La domanda di libertà provvisoria è stata concessa, avendo il Niccolini ottemperato a dare lire 1.800.000 di garanzia. I creditori stessi sono stati ripartiti in due categorie: quelli che hanno crediti inferiori a 3000 lire e quelli che vantano crediti superiori. Ai primi sarà corrisposto il 100 percento delle somme ad essi spettanti; agli altri il 90 percento sull'ammontare dei crediti.

# Vivo fervore di attività

## nei quadri del Partito e nelle organizzazioni giovanili

ROMA, 21

Il segretario generale del Partito on. Turati, accompagnato dal presidente dell'O. N. Balilla, on. Ricci, ha visitato i locali dell'opera stessa a palazzo Viminale.

### L'Opera Nazionale Balilla

Dopo la visita agli uffici, nel corso della quale l'on. Turati si è vivamente interessato all'azione che l'Opera nazionale intende svolgere per realizzare le direttive del Duce, l'on. Ricci ha fatto al segretario generale del Partito un'ampia relazione sui preparativi della cerimonia per la leva fascista, che si svolgerà nei capoluoghi di provincia domenica prossima. In proposito, si apprende che l'on. Ricci, su richiesta dei Comitati provinciali, ha deciso che le cerimonie stabilite nel programma oltre che nelle città già comunicate si svolgano a Pesaro, a Ravenna, a Rovigo e a Lecco. Intanto il lavoro d'inquadramento delle forze giovanili, secondo lo spirito e il contenuto della legge sull'O. N. dei Balilla, prosegue alacremente. Il presidente on. Ricci ha già proceduto alla nomina di numerosi presidenti dei Comitati provinciali. Per Zara è stato nominato il cav. Giuseppe Voltolini.

Intanto, d'intesa col comando generale della Milizia, si sta procedendo all'inquadramento militare delle legioni avanguardisti e Balilla come è previsto dalla legge sull'Opera. Nelle varie provincie, già molte legioni sono in perfetta efficenza al comando di ufficiali della Milizia.

Come è noto, all'opera nazionale Balilla, analogamente a quanto avviene per la Croce Rossa, si possono iscrivere cittadini ed enti simpatizzanti e desiderosi di dare incremento al movimento. In conseguenza di ciò, sono stati presi accordi con la presidenza della Confederazione generale fascista dell'industria e con quella del commercio, in seguito ai quali le suddette Confederazioni e le associazioni ad esse aderenti si iscriveranno in qualità di soci dell'Opera nazionale.

Negli ambienti politici viva è l'attesa per il messaggio che il Capo del Governo emanerà in occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci alle camicie nere e al popolo italiano. Il messaggio sarà reso noto ufficialmente sabato prossimo. Secondo quanto si ha ragione di credere, in esso il Duce farà una rapida e mirabile sintesi di quanto il Fascismo ha fatto per la Nazione e traccerà il programma che il Partito intende svolgere per la grandezza e la potenza del Paese. Il Capo del Governo metterà in rilievo nel suo messaggio la singolare caratteristica della celebrazione di quest'anno che è offerta dalla esaltazione dei giovani e dalla leva fascista.

### La «Carta del lavoro»

Intanto al Ministero delle Corporazioni sono state consegnate dalle varie Confederazioni generali le risposte ai quesiti formulati per la compilazione della carta del lavoro. Il sottosegretario di Stato, on. Bottai, coadiuvato dall'apposito ufficio, sta raccogliendo il materiale necessario per la compilazione del memoriale che dovrà essere presentato al Capo del Governo per la compilazione dell'anzidetta carta del lavoro. Il memoriale terrà conto delle risposte delle Confederazioni ai quesiti formulati.

# S. E. Mussolini accetta la presidenza

## del Congresso Internazionale del grano

ROMA, 21

S. E. Mussolini ha accettata la Presidenza Onoraria del Congresso Internazionale del grano offertagli dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, che, come è noto, ha convocato per il 25 aprile a Roma tale importante convegno suggerito dal Capo del Governo italiano. Molti governi dei paesi più direttamente interessati alla produzione e al commercio del grano, hanno comunicato all'Istituto il nome degli esperti che interverranno al congresso e sono già numerose le adesioni dei membri effettivi, partecipanti e degli osservatori.

# Nuovi ribassi dei prezzi all'ingrosso

ROMA, 21

Ancora qualche ribasso dei prezzi all'ingrosso si è verificato nella terza settimana del mese di marzo. A quanto informa l'*Agenzia Volta*, sulla base di notizie direttamente ricevute da fonte competente, i punti del livello generale sono stati 593.6, mentre erano stati 596.7 nella settimana precedente e 600.8 nella media del mese di febbraio e 691.3 nella media del mese di agosto, il quale aveva toccato il massimo. In tal modo, l'ultima settimana presenta un miglioramento di tre punti sulla settimana anteriore, di 7 punti sulla media del mese di febbraio e di 98 punti sulla media del mese di agosto. Il vantaggio così realizzato dall'agosto ad oggi, è pertanto del 14 percento, proporzione tutt'altro che trascurabile.

# La morte del sen. Placido Pasquale

NAPOLI, 21

Questa sera, alle 18, è morto, nella sua abitazione, all'età di 89 anni, il sen. Placido Pasquale.

# Le espropriazioni per pubblica utilità

ROMA, 21

Nei locali del Ministero della Giustizia, si è riunita in seduta plenaria, sotto la presidenza di S. E. l'on. Rocco, la Commissione Reale per lo studio della riforma delle leggi sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e sulle limitazioni in generale della proprietà nell'interesse pubblico. S. E. Alessandro Marracino ha esposto il lavoro che sotto la sua direzione ha compiuto il Comitato nominato in seno alla stessa Commissione. Egli, dopo avere portato a S. E. il ministro il saluto riconoscente di tutti i presenti per aver voluto presiedere questa riunione mettendo così in evidenza la particolare importanza che il Governo annette alla riforma, ha chiarito i criteri fondamentali ai quali il Comitato si è ispirato nel redigere lo schema di progetto che viene ora presentato all'esame della Commissione. Il progetto in parola riguarda la parte generale della espropriazione che è poi la più importante e delicata di tutta la riforma, perchè abbraccia le norme relative alle cose che possono formare oggetto di espropriazione, ai soggetti che possono espropriare, alla procedura, nonchè alla indennità ed ai criteri per determinarla. S. E. il ministro, riservandosi di esaminare particolarmente quello che sarà il progetto definitivo che verrà compilato dalla Commissione, ha rilevato la particolare diligenza e la sollecitudine con cui finora sono proceduti i lavori ringraziando di ciò i componenti del Comitato ed in modo speciale S. E. Marracino. La Commissione continua i suoi lavori.

# Un'accademia musicale "Rossini„ a Pesaro

## sotto il patronato del Duce

ROMA, 21

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Riccardi e l'avv. Nicosi della presidenza del Liceo musicale di Pesaro, i quali lo hanno pregato di voler porre sotto il suo alto patronato la erigenda accademia musicale «Giovacchino Rossini». Il Capo del Governo ha accettato l'invito, consentendo che sia dato il suo nome alla biblioteca del Liceo «Rossini» che conta 25.000 volumi.

# L'on. Turati vieta le sottoscrizioni nazionali

## per la costruzione di sedi fasciste

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario generale del Partito, venuto a conoscenza che singoli Fasci si fanno promotori di sottoscrizioni a carattere nazionale, sia pure nell'ambito del Partito, per la costruzione della propria casa, vieta tutte le iniziative del genere, ricordando ai segretari dei Fasci che deve costituire un loro orgoglio poter costruire la casa del Fascio con i mezzi procurati esclusivamente fra i propri inscritti.

# Una visita dell'on. Barduzzi

## alle trincee del Carso e a Redipuglia

GORIZIA, 21

Ieri, dopo il solenne insediamento dei Direttorii, l'on. Barduzzi espresse il desiderio di visitare il cimitero militare di Redipuglia, per deporvi una corona di alloro a nome del Fascio goriziano. Dopo la colazione, che ha avuto luogo all'Hotel Quarnero, alla quale parteciparono, oltre ai membri eletti dei due Direttorii, l'on. Barduzzi, il prefetto comm. Cassini, il sig. Chiarelli ed altri invitati, a mezzo di automobili, con le delegate del P. N. F. l'on. Barduzzi, il prefetto comm. Cassini, i membri dei Direttori col segretario, ing. Cacceso, si recarono a visitare la trincea delle Frasche, dove in aspro combattimento fu ferito mortalmente la medaglia d'oro Filippo Corridoni, spingendosi poi sul S. Michele, guidati dal cav. uff. Enrico Francisci, che trascorse gran parte della guerra nelle trincee del Carso, ove si guadagnò varie decorazioni al valore militare.

L'on. Barduzzi, il prefetto e tutti gli altri si recarono poi a quota 144, dove in cruentissimo combattimento rimase ferito il Duce.

Tutti i partecipanti all'escursione si portarono infine sul colle di S. Elia presso Redipuglia, dove si erge il cimitero monumentale che raccoglie le spoglie gloriose di 30.000 caduti. Qui giunti, l'on. Barduzzi depose ai piedi del mausoleo centrale una ricca ghirlanda di lauro con nastri tricolori recanti la scritta: «I fascisti goriziani ai gloriosi caduti». L'on. Barduzzi, rivolto verso i confini della Patria, ordinò quindi a tutti i presenti un minuto di raccoglimento. Successivamente, tutti i partecipanti a quel rito d'amore e di riconoscenza apposero le loro firme nel libro dei visitatori.

# Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21

Venti di maestro deboli sulle Marche e l'Abruzzo, moderati nelle Puglie. Sul rimanente d'Italia, venti moderati settentrionali. Cielo vario in Sicilia, Calabria e Puglie, piuttosto sereno nel resto d'Italia. Nebbie in Val Padana, in Liguria e in Toscana. La temperatura mite subirà sensibile abbassamento durante la notte, con probabili gelate specie nelle pianure.

# Una cattiva giornata per il presunto Canella

## L'esito negativo del confronto fra il conte Della Torre e lo smemorato di Collegno

TORINO, 21

Altra giornata di fallimento in grande stile per la tesi canelliana. Nel tardo pomeriggio giunsero al manicomio il procuratore del Re, il giudice istruttore e un'alta personalità del mondo cattolico, il conte Giuseppe Della Torre, direttore dell'Osservatorio romano che, come antico conoscente della famiglia Canella e come persona compresa della dolorosa gravità del caso attuale, accondiscese di buon grado a recare il suo contributo alla chiarificazione della verità. Al riconoscimento del conte Della Torre l'autorità giudiziaria attribuiva una importanza notevole. L'uomo dal nome contestato, quando si vide comparire dinanzi il conte, non riuscì a nascondere perfettamente il suo disorientamento ed il colloquio che costituì nel complesso un riconoscimento negativo, fu molto interessante: durò oltre un'ora e recò un notevole contributo nell'insieme di prove atte a togliere gli ultimi dubbi esistenti intorno alla complicata faccenda Canella-Bruneri. Lo smemorato, quando si sentì chiedere: «Le pare di conoscere questo signore?», ristette qualche po' senza risposta. Poscia, con il gesto consueto portò la mano destra alla fronte come per aiutare il ritorno della memoria, poi ripetè la frase ormai entrata nel repertorio bruneriano: «La fisonomia pare abbia qualche rispondenza nel mio cervello», e poi, attraverso molte esitazioni, venne compilata una sola parola: «Verona».

— Veda di ricordare meglio, professore, disse il conte.

— Sì, difatti mi pare. E' stato in un altro paesello del Veneto.

Si trattava di precisare il nome di questa città ed il professore non riuscì. Le domande successive provocarono tutta una serie di scacchi. Oggi egli non era in istile e non riusciva ad imbroccarne una. Il conte Della Torre chiese se ricordava che durante il soggiorno a Padova essi erano ospitati frequentemente da una contessa dalla figura caratteristica. «Una contessa? Mi pare che una contessa abbia qualche consonanza nel mio pensiero e lasciò cadere un gruppo di ventagli. Tr... tr... tr.. dai 30 ai 35 anni.

Ahimè, la contessa aveva tutti i capelli bianchi e doveva aver oltrepassato i 50 anni. Fu chiesto all'uomo amnesiato se ricordava qualche particolare connesso al passaggio nella località in cui il villino della contessa De Biasi si trovava.

— Sì, mi ricordo. Da una parte si trovava un'altura.

Non c'erano alture intorno al villino, trovandosi questo a Padova a 23 metri sul livello del mare. «Oh! Lo ricordo quel villino. Si trovava nel fondo di un viale di alberi che costituivano una specie di cornice». Lungo la strada c'era bensì qualche albero, ma pochi e rarissimi a poca distanza l'uno dall'altro. «Proprio vicino c'era anche un fiume». Un fiume c'era, ma si trovava a grande distanza...

L'interrogatorio viene portato sul terreno filosofico. Al professore viene chiesto se ricordava di aver collaborato nel 1910 e 1912 ad una rivista...

— Una rivista? Sì, mi pare che una rivista abbia forte rispondenza nel mio pensiero. Si pubblicava a Verona... A Padova.... A Milano. Questa volta l'aveva imbroccata. Mario Bruneri dimostrò di non aver il minimo orientamento della vita cattolica padovana e veneta e dava l'impressione di un generale che non assistette nemmeno come spettatore a quella vicenda.

Alla fine del colloquio, il conte si fece l'impressione che il fare dimesso e untuoso contrastasse con l'atteggiamento quasi altero nel prof. Canella. Il modo di ridere ed il muoversi, il suo contegno denotavano una insuperabile diversità fra lui ed il professore. In sostanza, il confronto fu completamente negativo. Intanto, a quanto risulterebbe, i periti avrebbero ultimato il loro lavoro sebbene le conclusioni alle quali sono giunti non sieno ancora ufficialmente note. Nondimeno pare che tanto gli esperti calligrafi quanto quelli grafologici abbiano rilevato che esiste una perfetta identità tra l'uomo di Collegno ed il tipografo Mario Bruneri.

# La stagione lirica a Fiume

FIUME, 21

Anche la seconda di «Boris», rappresentata ieri sera, ha dato luogo a una superba manifestazione di plauso a tutti gli interpreti e principalmente al maestro Capuana e allo Zaleski, al quale il pubblico ha voluto riconfermare la sua simpatia e ammirazione. La prima sera la cronaca ha registrato venti chiamate complessive, susseguitesi alla fine degli atti e a scena aperta. Anche ieri si sono rinnovate le dimostrazioni d'entusiasmo per la magnificenza dello spettacolo, che ha attratto molto pubblico. «Boris» si replica. Giovedì va in scena il «Rigoletto».

# L'improvvisa morte di una donna

FIUME, 21

Paola Develand, di 50 anni, è stata colta da improvviso malore, mentre attraversava via Parini. La donna, malaticcia, ha riparato in un portone dove, colta da sincope, è caduta a terra morta.

# Il raccapricciante suicidio di una nevrastenica

GORIZIA, 21

Da quasi venti giorni i parenti e i familiari di Clotilde Mischou, di 50 anni, erano seriamente preoccupati per l'assenza della signora e [illegible] merito fecero delle pubblicazioni sui giornali pregando chi potesse dare informazioni sul conto della scomparsa di voler comunicare con la famiglia. Tutte le ricerche fatte anche successivamente dai carabinieri e dagli agenti investigativi rimasero vane, per cui già si disperava di poter conoscere dove la sventurata avesse diretto i propri passi.

Ora, nella casa dove la Mischou abitava, nella cantina, c'è un canale, chiuso con una grata che fa parte di un vecchio sistema di fognatura esistente in via Rastello, che serve a raccogliere le acque piovane e, in genere tutte le acque di scolo delle case. La cantina serve al signor Bortolo Mischou per deposito e lavatura di botti. Ieri mattina, un uomo addetto alla pulitura delle botti, avvertendo un acre odore provenire dalla botola di scolo, stretta e profonda, volle guardare nel fondo e con sommo terrore s'accorse della presenza di un cadavere che giaceva con la testa all'ingiù. Il bracciante sparse tosto l'allarme per la casa e poco dopo sul posto giunsero i pompieri che con un sistema di corde ad arpioni, riuscirono ad estrarre il cadavere, ormai in avanzata decomposizione, che fu identificato per la signora Mischou. La infelice donna, evidentemente assalita da un attacco nervoso, era scesa in cantina inosservatamente e, dopo essersi introdotta nella botola, si era messa a capofitto nel canale di scolo, trovandovi misera morte.

# Giovane contadino condannato

## per aver violentato una pastorella

POLA, 21

E' stato tradotto stamane dinanzi al locale Tribunale il contadino diciottenne Giuseppe Piglian, da Villa Bocordico, imputato di aver violentato il 20 gennaio u. s. la sedicenne Caterina Panich, mentre attendeva il gregge del suo padrone.

Aperta l'udienza il presidente procede all'interrogatorio dell'imputato, il quale dice di aver avuto rapporti con la Panich tre o quattro mesi prima del suo arresto. Sostiene però di non aver costretto la ragazza con violenza, bensì previo suo consenso. Tali rapporti, lei consenziente, li riebbe dopo 15 giorni. Incontratala invece in altra epoca, mentre egli si trovava in compagnia di un suo amico, con il quale si era accordato di possederla, la ragazza, forse perchè impressionata dalla presenza di un estraneo, non volle saperne di cedere, quantunque egli avesse insistito ripetutamente, ed oppose tanta ostinata resistenza da indurlo ad allontanarsi. Tali asserzioni sono però smentite dalla giovinetta, costituitasi parte civile e rappresentata dall'avv. Vernier, la quale depone in conformità all'accusa. Le dichiarazioni della fanciulla sono pure confermate dalla perizia medica, dalla quale risulta la patita violenza.

Dopo intesi i vari testimoni, prende la parola l'avv. Vernier, il quale domanda che l'imputato venga ritenuto responsabile del reato attribuitogli, e condannato; poi ha la parola il sostituto procuratore del Re, il quale tiene una severa requisitoria nei riguardi dell'imputato, chiedendo infine la sua condanna a tre anni di reclusione. Il difensore dell'imputato, avv. Dalla Zonca, prende da ultimo la parola ed in una sua stringente arringa chiede l'assoluzione del suo difeso, per insufficienza di prove. Il Tribunale quindi si ritira e, rientrato, il presidente dà lettura della sentenza che condanna l'imputato Giuseppe Piglian a un anno e otto mesi di reclusione.

# Tre mandati d'arresto per il fallimento

## della Banca Cassa di Risparmio del Litorale

FIUME, 21

Come è noto, la filiale della Banca Cassa di Risparmio del Litorale è andata in fallimento in seguito al fallimento della centrale di Susak. Il procuratore del Re, in seguito all'istruttoria compiuta, ha ordinato l'arresto di due membri del Consiglio d'amministrazione, e precisamente del cav. Ante Cosulich De Pecine e del signor Milan Kremsir e del direttore della sede fiumana di detta banca, signor Gino De Lasinio. Il cav. Cosulich è stato tratto in arresto, mentre i signori Kremsir e De Lasinio, che sono ammalati, sono piantonati.

# Contadino ubriaco investito da un'automobile

POLA, 21

E' successo oggi, poco lontano dalla città, un investimento che ebbe serie conseguenze. Una automobile di piazza, che percorreva la strada romana che da Pola conduce a Dignano, ha investito un contadino che, ubriaco, seguiva la strada a zig-zag, senza potersi mantenere in equilibrio, in modo da rendere inevitabile l'urto dell'automobile che, disgraziatamente, lo colpiva in pieno, producendogli una grave ferita alla testa. L'infelice, a mezzo della vettura investitrice, è stato trasportato al nostro ospedale, dove i medici gli prestarono tutte le cure del caso, che fu dichiarato gravissimo.

# Dibattimenti alla Pretura di Monfalcone

MONFALCONE, 21

Alla locale Pretura si sono svolti i seguenti dibattimenti penali; pretore giudicante l'avv. Francesco Marchesi, assistito dal cancelliere Alfonsi:

Cosimo Monterosso di Luigi, nato nel 1892, da Gallipoli, è imputato di minaccie a mano armata contro Giuseppe Pitana, guardiano all'Albergo operai del Cantiere navale triestino e della contravvenzione alla legge di p. s. per porto abusivo di un rasoio. Fu condannato in contumacia a 12 giorni di reclusione.

— Maria Corona fu Vincenzo, nata a Napoli nel 1904, residente a Ronchi dei Legionari, imputata di lesioni con arma a punta e taglio in danno di Francesco Cretella, guardia notturna. Fu condannata a 23 giorni di reclusione con la condizionale e con il beneficio della non iscrizione al casellario.

— Angelo Spadaccini di Carlo, nato nel 1889 a S. Pietro in Bagno (Firenze) imputato di ricettazione avendo acquistato una bicicletta di provenienza furtiva e di contravvenzione di porto abusivo di coltello. Fu assolto per insufficenza di prove dalla ricettazione e condannato invece a 200 lire di ammenda per la contravvenzione. La pena fu dichiarata condonata per l'ultimo decreto di amnistia. Era difeso dall'avv. Micheli.

— Lodovico Olear fu Lodovico, nato nel 1907 in Boemia, è imputato di simulazione di reato per avere falsamente denunciato ai carabinieri di Aurisina di essere stato aggredito da sconosciuti che volevano depredarlo della bicicletta. Fu condannato in contumacia alla pena di tre mesi e 10 giorni di reclusione.

— Giacomo Geronazzo di Antonio, nato nel 1897 a Quero (Belluno), imputato d'ingiurie in danno di Giuseppina Trevisan, da S. Pietro d'Isonzo, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Giovanni Maggiore di Biagio, nato nel 1895 a Rionero (Potenza), imputato di violenza a pubblico ufficiale in persona del ferroviere Emilio Cancellieri, fu condannato a un mese di reclusione e a 200 lire di multa, con il beneficio della condizionale e con la non iscrizione al casellario.

— Luigi Crusig fu Giacomo, nato nel 1901, e Giuseppe Cristin di Vittorio, nato nel 1900, ambidue vetturali di qui, imputati, il primo di furto di una ruota d'automobile, il secondo di ricettazione, di oltraggio e violenza contro gli agenti di p. s. Il Pretore condannò il Crusig a 4 mesi e il Cristin a quattro mesi e 10 giorni di reclusione e 500 lire di multa, con la condizionale per ambidue.

# Ragazzino morto per lo scoppio di proiettili

## gettati nel fuoco durante il giuoco

SAGRADO, 21

Ieri nel pomeriggio, in località Castelnuovo, alcuni ragazzi ebbero la malaugurata idea di accendere con degli sterpi un fuoco, gettandovi entro dei proiettili, raccolti non si sa dove, per farli esplodere. Un ragazzo, poichè lo scoppio ritardava, si avvicinò al fuoco, ma in quel mentre i proiettili scoppiarono investendolo in pieno.

Il poveretto, certo Pagani Willy, di 11 anni, soccombeva poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate. Altri due ragazzi, tali Achille Barducci e il fratello dell'ucciso Enrico Pagani, che furono lesti a scappare, riportarono ferite fortunatamente non gravi.

# Gli sciatori vincitori della "Coppa Mussolini„ ricevuti dal Duce

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto i militi della 45.a Legione «La Leonessa» di Brescia, vincitori della «Coppa Mussolini», disputatasi recentemente a Ponte di Legno. Erano presenti S. E. l'on. Turati, il comm. Melchiori quale direttore di Milizia fascista e il camerata Francioni offerente della coppa. Gli undici militi erano accompagnati dal seniore Franco Guarnini, comandante del corso sciatori e dal decurione Gracorili, comandante il manipolo di Ponte di Legno e dal cav. uff. Lino Donati, segretario politico di quel Fascio. Il Duce ha rilevato l'importanza delle gare testè chiusesi e che costituiranno un nuovo considerevole successo della M. V. F. e consegnando infine, con parole di vivo elogio, la coppa alla squadra vincitrice, ha rivolto il suo affettuoso saluto ed il suo plauso alla Legione «La Leonessa», che ha saputo superare brillantemente anche questa ardua prova. I militi bresciani, a nome dei Balilla di Ponte di Legno, hanno voluto offrire ai figli del Duce, Bruno e Vittorio, due paia di sci costruiti a Ponte di Legno, ed il Duce, che ha molto gradito il gentile pensiero, ha rilasciato ad essi una sua fotografia, disponendo che, in premio del successo ottenuto, sia dato incarico alla seconda zona della M. V. F. di riorganizzare anche per l'anno venturo la gara.

# Una sezione dell'A. C. a Fiume

FIUME, 21

Stasera, nella sede del Moto Ciclo Club Fiumano è stata costituita la sezione fiumana dell'A. C. d'Italia.

# L'on. Turati darà la partenza ai partecipanti

## alla "Coppa delle mille miglia„

ROMA, 21

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. Turati rinnova ancora una volta a tutti i segretari federali la raccomandazione di interessarsi personalmente per lo svolgimento della «Coppa delle mille miglia» in modo che il superbo esempio di disciplina stradale e di ardimento sportivo riesca senza il minimo incidente. Il Fascismo deve dare la prova che può rispondere in ogni momento con le sue forze per tutte le più ardue iniziative che onorano l'Italia.

S. E. Turati ha ricevuto i commissari della «Coppa mille miglia», Franco Mazzotti presidente dell'Automobile Club di Brescia e on. Giarratana, i quali hanno riferito sulla preparazione della corsa che si svolgerà nei giorni 26 e 27 corrente sul percorso di 1700 chilometri attraverso 30 provincie. I commissari hanno riferito che l'organizzazione procede con la più grande accuratezza col completo accordo dei prefetti, dei segretari, dei comandi locali della Milizia, assistiti dagli Automobil Clubs locali come organi tecnici. L'on. Giarratana ha tenuto soprattutto a fare risultare come il Fascismo risponda ed assicuri oramai con la sua magnifica disciplina anche le prove sportive più ardue che fino a ieri potevano essere considerate paurose. S. E. Turati si è vivamente di ciò compiaciuto. Essendogli stato richiesto se accettava di dare la partenza alla più grande corsa automobilistica non solo italiana ma europea, ha risposto subito affermativamente. La partenza sarà perciò data sabato mattina alle ore sette da Brescia da S. E. Turati.

# Le U. P. delle Tre Venezie

## visiteranno la Sardegna

TREVISO, 21

Le tre Venezie vogliono pagare un tributo di riconoscenza alla generosa isola di Sardegna, che tanto sangue dei suoi intrepidi figli ha sparso in questi piani e questi monti fra l'Adige e l'Adriatico per redimerli dall'Austria e farli italiani.

La Federazione delle Università Popolari delle tre Venezie ha dunque organizzato nella settimana di passione e di gloria della prossima Pasqua, una visita alla Sardegna. La visita è posta sotto lo speciale patronato di S. E. il comm. Ottavio Dinale, prefetto della nuova provincia sarda di Nuoro

Il segretario federale prof. S. Riva guiderà la visita, direttore di marcia della carovana d'automobili in Sardegna il dott. Adolfo Copula di Cagliari. La carovana di venti automobili a quattro e cinque posti fra scoperte e chiuse è fornita dalla Società automobilistica sarda (S. A. T. A. S.) e dai signori Viale e Pistis di Cagliari.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 22 marzo
«PRESIDENTE WILSON» . 19 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«BELVEDERE» . . . . 12 aprile
«ATLANTA» . . . . . 10 maggio

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Oggi al Nazionale per l'ultimo giorno:
„MANDRIN", il bandito giustiziere
DOMANI:
L'USIGNUOLO
Ultimo grande capolavoro della „Paramount", interpretato da
GLORIA SWANSON

Avviso d'asta
Nei giorni di mercoledì 23 e giov[edì] 24 corr., alle ore 15, verrà tenuta [una] pubblica asta volontaria nel Magazz[ino] della Casa di Spedizioni FRATEL[LI] UCCELLI, Via Trento N. 12, di:
PEZZI 147
TAPPETI PERSIA[NI]
originali
di diverse qualità e dimensioni
L'aggiudicazione avverrà al mig[lior] offerente, verso pronto pagamento [in] contanti del prezzo di delibera [e] immediato asporto.

Oggi alle 18
Vendite all'asta: Specchiera Impe[ro]; secretaire antico; tavolo e sedie [...]gano; binocolo Zeiss; apparato fo[to]grafico Goerz; vasi Sciangai; acq[ua]forte Croatto; stanza pranzo; [...]tino; stipo mogano; attaccapa[nni]; colapiatti in marmo e ottone; calici argento e cristallo, ecc.
E. VIANELLO - Via S. Caterina N.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA[RI]
Via Sanità 23-25, pianoter[ra]
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 23 co[rr.] dalle 9 alle 12: Diverse sedie; ta[voli] rotondi e lunghi; ghiacciaia; mang[...]; tovaglie; posate; pentole grandi; [...]chieri e banco uso osteria; chiffonnie[re]; sgabelli; vetrine da cucina ed a[ltri] mobili e vestiti usati.

Berlitz-Schoo[l]
LINGUE MODERN[E]
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 4[...]

Spedizioni
Cercasi primaria forza indipendente, lunga pratica ramo. Offerte con refer[enze] e pretese: Cassetta 13671 Z Unione [Pub]blicità.

AMP AFFINERIA
Metalli Prezios[i]
Trieste, Via Artisti N. 8
Acquisto e vendita oro, argento, platin[o] migliori prezzi. Deposito lastre per dent[isti] lavoratura spazzature di orefici

Dr. de NICOL[A]
Ricevo nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 [...]
MALATTIE VENEREE E CUTANE[E]
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 1[...]

*) La Redazione si dichiara estra[nea] tanto riguardo alla forma, quanto al [con]tenuto e non assume alcuna responsab[ilità] fuori di quella voluta dalla legge.

L'ultima grande interpretazione [di] POLA NEGRI:
LA DANZATRICE SPAGNUO[LA]
(Film «Paramount»)
prossimamente
all'Itali[a]

Nella pubblicità ci vuole costan[za]: nessun albero cadde al primo colpo, Roma fu fondata in un giorno.

---

# I QUATTRO PUNTI ROSSI

65

*di JEAN BONNERY*

— I quattro punti rossi.

E non fece nulla per nascondersi...

Otto giorni passarono ancora... Poi otto altri...

La traccia di Susanna Coudrier restava invisibile. Dumaine pensò:

— E' finito... E' finito tutto...

Nascondeva alla madre dolorante la sua triste certezza, ma calcolava che già da più di un mese Susanna l'aveva lasciato...

Un mese...

In quanto a sè, egli continuava a sentirsi circondato da presenze furtive, segrete, che formavano attorno a lui una rete indefinibile. Ma altiero e tranquillo, egli non cercava di difendersi, non si degnava di concedere un solo pensiero all'ignoto che lo minacciava.

Un avvertimento, tuttavia, lo condusse a occuparsi di tutto ciò che sino allora aveva trascurato.

Una sera la porta della sala comune, dove egli terminava, accanto a Matilde Bernard, a Nenette e a Rintintin, un pasto frugale e silenzioso, si aperse. Un uomo entrò, restò un istante immobile, girò attorno il suo sguardo, soffermandosi ad osservare particolarmente Jean Dumaine e Matilde Bernard, poi si avvicinò all'ostessa e chiese una camera. Disparve, ritornò e, infine, si sedette a una tavola, in un angolo.

Nenette e Rintintin l'osservarono poichè temevano per la signora Bernard ogni indizio di pericolo. Si scambiarono degli sguardi, poi delle parole rapide, a bassa voce:

— Ci guarda spesso — osservò Nenette.

— Si direbbe che ci sorvegli — dichiarò Rintintin; poi aggiunse: — rassomiglia all'ispettore... (e cercò una parola, un nome che avesse pouto designare chiaramente l'agente che aveva arrestato Matilde Bernard e aggiunse, ricordandosi della differenza che aveva stabilito tra un fabbro e un poliziotto).. all'ispettore Cuic.

Non dissero altro, ma restarono ancora nella sala comune, dopo che Jean Dumaine e Matilde Bernard se ne furono andati. Allora, continuarono ad osservare l'uomo che, con i due gomiti sulla tavola e le braccia conserte, fumò a lungo, parve sognare, con gli occhi socchiusi, poi si alzò, raggiunse la porta che si apriva sul corridoio del pianterreno e, infine, uscì dalla stanza.

Nenette e Rintintin udirono il rumore dei suoi passi sui gradini della scala di legno, poi si alzarono a loro volta e andarono dall'ostessa che cuciva in un angolo.

— Dove dorme? — chiese Rintintin senza spiegare oltre.

— Al primo piano, accanto al signor Dumaine.

— E' lui che ha scelto la camera?

— Presso a poco. Mi ha chiesto chi erano i miei locatari e dove abitavano. Quando ha saputo ciò che desiderava, ha detto semplicemente: «primo piano».

Nenette e Rintintin ritornarono, pensosi, nella loro camera la cui porta si apriva al pianterreno, di fronte alla scala. Espressero il loro pensiero con una sola frase:

— Alloggiando accanto al signor Dumaine, può sorvegliare la signora Bernard.

La questione parve loro molto grave e, naturalmente, decisero di sorvegliare lo sconosciuto. Così, quando la casa fu silenziosa nella notte addormentata, uscirono dalla loro camera e raggiunsero il primo piano con delle precauzioni di ladri o di amanti....

Là, si arrestarono e nell'ombra assoluta che li imprigionava, intesero aprire una porta. Dove? Quale?

Videro un fiammifero accendersi, spegnersi, e il breve chiarore fu sufficiente a mostrar loro come la porta aperta era quella del nuovo venuto.

Nenette fu la prima a vedere brillare in fondo all'oscurità, la piccola macchia rossa di una sigaretta accesa. Ella la dedusse facilmente dalla posizione di quel punto luminoso che talvolta brillava con maggiore forza, che l'uomo, verosimilmente, appoggiato alla cornice della porta, si teneva in piedi nell'apertura, in una posa di attesa e di agguato.

Il rumore di un mobile spostato si elevò nella camera di Matilde Bernard.

La sigaretta fu gettata via e spenta.

Ancora mistero e oscurità...

Ma l'uomo continuava certamente a sorvegliare.

Un momento giunse in cui Nenette e Rintintin l'udirono che si avanzava nel corridoio, poi si arrestava dopo qualche passo, ma non riuscirono a sapere se egli si trovava davanti alla camera di Matilde Bernard o a quella di Jean Dumaine.

Egli indietreggiò infine e richiuse la sua porta.

A lungo Nenette e Rintintin spiarono, ascoltarono. Ma non intesero e non videro più nulla. Essi abbandonarono molto tardi la loro sorveglianza, e il giorno dopo, a buon'ora, fecero sapere a Matilde Bernard e a Jean Dumaine gli incidenti della notte precedente.

— Occorre, quindi, che la signora Bernard se ne vada via subito da qui — concluse Rintintin.

— Non subito — replicò dolcemente Dumaine. — Questa sera. Si fugge male di giorno.

Ricordandosi della prima impressione, di quella sensazione di inseguimento e di agguato che egli aveva provato così spesso in quei quindici giorni Jean pensava:

— Per chi è qui questo sconosciuto? Per me o per la signora Bernard? Per uno dei due certamente. Quale?

Conservò segrete tutte le domande che si era posto. Aggiunse per sè solo:

— Questa sera lo saprò.

E, già, egli tracciava tranquillamente un piano. I tre compagni avrebbero lasciato apertamente la locanda. L'uomo li avrebbe seguiti oppure no. Nella prima ipotesi l'uomo era un poliziotto. Nella seconda... I quattro punti rossi...

— Nella seconda ipotesi — diceva tra sè Dumaine sorridendo — farò una seconda prova. Uscirò a mia volta dalla casa. Andrò a caso nell'oscurità, lontano dalla locanda, e vivaddio.

Non supponeva, non osava, non poteva supporre quale parte di dolore entrasse nella sua serenità. Sì, se egli non fosse stato disperato,, avrebbe lottato.

E verso la fine del pomeriggio, riunì nella sua camera Matilde Bernard, Nenette e Rintintin. E disse loro a bassa voce:

— Dopo cena, partirete insieme, tutti e tre. Se l'uomo vi segue approfitterete della notte per fuggire. In ogni modo, per prudenza, non ritornate più qui. Io resto; ma occorre prevedere ogni cosa anche che io non possa più raggiungervi. Ecco del denaro. Prendetelo.. Sì... Sì.. Prendetelo. Io conservo per me due o trecento franchi, che mi basteranno. Scrivetemi qui il vostro indirizzo.

I minuti che trascorsero in seguito furono lenti e ansiosi. Delle parole rare, brevi rompevano il silenzio. La notte entrava nella camera, cancellava le ombre, mascherava i volti.

— Fa freddo all'oscuro — disse Dumaine alzandosi e ridendo.

Raggiunsero insieme la sala comune, tiepida e rischiarata.

Scorsero l'uomo al posto che occupava la vigilia.

Cenarono. Cena inquieta.

Addii rapidi, a bassa voce.

— Io non so perchè — diceva Matilde Bernard a Jean Dumaine — temo di andarmene e di lasciarvi solo...

Egli rispose:

— Io non temo nulla per me.

Era sincero. Guardava l'uomo.

L'uomo terminava di cenare e accendeva una sigaretta.

Nenette aperse la porta della sala e prima di varcarla ebbe per Dumaine uno dei suoi adorabili e luminosi sorrisi. Un angolo di strada apparve dopo il loro passaggio. La chitarra di Rintintin (si poteva mai concepire Rintintin senza la chitarra?) vibrò lievemente sfiorando il muro.

Matilde Bernard uscì per ultima dall'albergo. Ella chiuse piano piano la porta, e sino a quando il battente non fu interamente chiuso cercò con gli occhi il volto sereno di Jean Dumaine. Egli le sorrise nel vedere tanto affetto e tanta preoccupazione negli sguardi della infelice.

E l'uomo?

Con un gomito appuntato sulla tavola e il volto appoggiato sulla palma della mano fumava. Non aveva neanche voltato il capo verso coloro che partivano. Dumaine pensò:

— La prova è fatta. Non è un agente della polizia. Passiamo alla controprova.

Attese un quarto d'ora, giacchè desiderava che Matilde Bernard e i suoi compagni fossero ben lontani dall'albergo al momento in cui ne sarebbe uscito egli stesso. Si alzò, infine, passò accanto allo sconosciuto per avvicinarsi alla ostessa alla quale disse, con voce netta, chiara:

— Forse non tornerò a dormire. Forse non tornerò mai più in questa locanda, quindi, signora, vorrei pagare il mio debito, interamente.

Egli pensava tra sè:

— Se lo sconosciuto è qui per me, come sembra, non potrà fare a meno di uscire dopo di me. Deve temere troppo di non ritrovarmi più.

Lasciò la sala senza fretta, richi[use] la porta senza fretta e quando vide [da]vanti a sè la notte immensa e piena [di] sussurri, pensò, con la forza di un'all[u]cinazione, a quell'istante in cui egli era apprestato ad affrontare un ug[uale] mistero, tenendo accanto a sè una [fan]ciulla amata, la più cara tra tutte [le] fanciulle... Con uno sforzo violento [scacciò] ciò via quel pensiero, traversò la str[a]da, entrò in un campo, camminò dir[it]to, poi si fermò e si voltò.

Dalle fessure delle persiane dell'[albergo] una luce filtrava, debole, in ra[g]gi delicati e paralleli.

La porta si aperse bruscamente [e] l'uomo apparve, ombra nera su fo[ndo] chiaro.

## II

### Ombre... Uomini...

La porta, chiudendosi, fece un rum[o]re sordo che Dumaine distinse. Il gior[no] ne, nell'oscurità improvvisa, non riu[sciva] più a scorgere l'uomo che era usci[to] dalla locanda. Ma intese il rumore d[ei] suoi passi sulla strada e, alla sua dest[ra] un fischio soffocato, sordo, breve.

Dumaine continuò ad avanzare. Cam[minava] lentamente, con calma. Sapev[a] di essere inseguito. Il fischio, che e[ra] risuonato nell'oscurità, provava che l'uo[mo] non era solo sulle sue tracce: [un] altro, almeno, spiava accanto alla ca[sa].

Dunque, Dumaine non si affrettava.

Sfidava il pericolo poichè non aveva più nulla da sperare.

Intese correre davanti a sè, vide p[as]sare un'ombra d'uomo che disparve d[ie]tro un rialzo del terreno e che egli cr[e]dette di rivedere più lontano, alla [sua] sinistra.

*(Continua)*

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Norme per le denunce dei celibi

In tutti i Comuni del Regno i podestà hanno fatto affiggere il seguente avviso con le norme per la tassa sui celibi:

«A norma del r. decreto 13 febbraio 1927, n. 124 (*Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 39 del 17 febbraio 1927), sono soggetti all'imposta istituita col r. d. 19 dicembre 1926, n. 2132 (*Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 296 del 24 dicembre 1926) tutti i celibi che al 1.o gennaio di ciascun anno, hanno compiuto i 25 anni di età e non ancora compiuto i 65 anni di età; ad eccezione dei religiosi che hanno pronunciato voto di castità, dei grandi invalidi, degli ufficiali e sottufficiali di carriera, e militari di truppa vincolati a ferme speciali, degli interdetti e degli stranieri.

Sono tenuti alla dichiarazione di cui all'art. 8 del r. decreto 13 febbraio 1927, n. 124, da presentarsi dal 1.o al 31 gennaio di ciascun anno:

a) Tutti i celibi che abbiano redditi propri, compresi gli impiegati dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri Enti, delle società commerciali e dei privati, gli operai dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;

b) Il padre, ed in mancanza, la madre, per i celibi che non abbiano redditi propri e vivano a carico della famiglia di origine;

c) I datori di lavoro in genere ossia tutti gli enti pubblici e privati, (eccettuati lo Stato, le Provincie ed i Comuni), le società commerciali e i privati, per gli operai alle proprie dipendenze.

Per l'anno 1927, l'epoca della presentazione della dichiarazione è fissata al 31 marzo 1927.

**Modalità delle dichiarazioni dei celibi e dei genitori**

Le dichiarazioni di cui alla lettera a) (contribuenti diretti) debbono contenere:

1. Le generalità, l'indirizzo, la professione del celibe;

2. I redditi per i quali il celibe è accertato agli effetti dell'imposta complementare — se il celibe non è accertato per quest'ultima imposta: i redditi per i quali paga l'imposta sui terreni, o sui fabbricati o di ricchezza mobile — se il celibe non paga alcuna di tali imposte: i redditi di cui comunque gode;

3. Le generalità ed il grado di parentela delle persone di famiglia a carico e conviventi.

Le dichiarazioni di cui alla lettera b) (fatte dal padre o dalla madre) devono contenere:

1. Le stesse indicazioni più sopra specificate relative ai redditi posseduti dai genitori;

2. L'indicazione del numero degli altri figli, anche se questi ultimi abbiano redditi propri e vivano per proprio conto.

Le denuncie di cui alla lettera a) e b) debbono essere presentate all'Ufficio delle Imposte del Comune di residenza, o all'Ufficio Municipale. A tal uopo saranno utilizzati i moduli in uso per l'imposta complementare, distribuiti gratuitamente dagli Uffici municipali o dagli Uffici delle Imposte.

**Modalità delle dichiarazioni dei datori di lavoro**

La dichiarazione da farsi dai datori di lavoro (di cui alla lettera c) deve essere stesa su apposito modulo da richiedersi agli Uffici delle imposte od agli Uffici municipali e deve contenere:

1. Le generalità degli operai celibi che anche occasionalmente siano alla loro dipendenza il 1.o gennaio ed il 1.o luglio di ciascun anno;

2. L'età degli operai;

3. Il salario loro corrisposto.

Tali moduli, redatti in duplice copia, dovranno essere presentati entro il 15 gennaio ed il 15 luglio di ciascun anno alla Tesoreria Provinciale competente per territorio, alla quale contemporaneamente i datori di lavoro verseranno la quota fissa d'imposta dovuta da ciascun operaio a seconda dell'età: una delle due copie dei moduli, vistata dalla Tesoreria Provinciale, dovrà essere presentata entro 10 giorni dall'avvenuto versamento dell'imposta, all'Ufficio delle imposte entro il cui distretto il datore di lavoro esercita la sua azienda.

I datori di lavoro sono tenuti al pagamento della sola quota fissa d'imposta dovuta dagli operai, a semestri anticipati, e sono obbligati ad esercitare la rivalsa. Ove consti che detto obbligo non sia adempiuto, l'imposta potrà essere nuovamente riscossa a nome del celibe.

Il versamento dell'imposta relativa al 1.o semestre 1927 dovrà essere eseguito il 15 aprile 1927 tenendo conto degli operai che a tale data sono in servizio; il duplo del modulo dovrà essere presentato all'Ufficio delle Imposte entro il 25 aprile stesso.

**Penalità**

L'art. 13 del r. decreto 13 febbraio 1927, n. 124, stabilisce:

«Chi ometta di presentare la denuncia nei termini sopraindicati; chi denunci sia all'Ufficio delle Imposte che al datore di lavoro un'età diversa dalla vera; chi occulti al datore di lavoro il suo stato di celibato: incorre a titolo di penale in una sovrimposta pari ad un sesto dell'imposta annua dovuta in base all'accertamento definitivo, nonchè in un'ammenda da lire 100 a lire 1000, commutabile nell'arresto in ragione di lire 20 al giorno».

L'art. 14 del r. decreto 13 febbraio 1927, n. 124 stabilisce:

«Chi abbia denunciato un reddito per cifra inferiore di almeno un terzo di quella che risulterà dopo definito l'accertamento, incorrerà in una sovrimposta pari alla differenza fra l'ammontare dell'imposta annua dovuta e quella che sarebbe stata applicabile in seguito alla fatta dichiarazione».

**Camicie nere citate all'Ordine del giorno.** L'ultimo «Foglio d'ordini» della Milizia Volontaria Fascista fra le citazioni all'ordine del giorno rileva la vittoria conquistata a Milano da Salvatore Rissolo, della V Legione Ferroviaria nella importante gara internazionale dei 100 km. su di un rilevante numero di partecipanti, fra cui vari forti campioni internazionali e olimpionici, malgrado le avversità del clima, e per quanto non marciatore di fondo, classificatosi 17.o.

Inoltre lo stesso «Foglio d'Ordini» reca:

«Camicia nera D'Aprile Francesco, VI Nucleo Postelegrafonici. Rinvenuto un involto contenente un'ingente somma di denaro, si affrettava a consegnarlo al proprietario, rifiutando ogni compenso. Trieste, 31 dicembre 1926».

## I problemi triestini
### discussi alla Federazione Fascista

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

«*Trovandosi a Trieste S. E. Suvich e l'on. Giunta, ieri in sede della Federazione alle ore 12, sotto la presidenza dell'on. Barduzzi, ci fu uno scambio di idee fra il Direttorio Federale e il Gruppo Parlamentare fascista in merito a importanti problemi politico-economici di Trieste e della Regione*».

## Il ritiro delle tessere

La Segreteria amministrativa della Federazione Fascista comunica che il ritiro delle tessere e relativo versamento dei contributi avrà luogo nel seguente ordine:

Per le lettere A, B, C, D mercoledì 23 corr.; F, G, H, I, J giovedì 24 corr.; K, L, M, N, O, P, Q venerdì 25 corr. ;R, S, T, U, V, Z sabato 26 corr.

Gli uffici della Segreteria rimarranno aperti dalle ore 10 alle 13, e dalle 16 alle 20.30.

Il segretario amministrativo provinciale: marchese Guerrieri Gonzaga.

## La prima recita della Filodrammatica
### del Fascio femminile

In occasione dell'inaugurazione della Sezione filodrammatica al Fascio femminile avrà luogo giovedì, 24 corr., al Teatro Eden un primo saggio con la rappresentazione della commedia in tre atti «Quel non so che...» di Alfredo Testoni. Lo spettacolo sarà preceduto da una conferenza del prof. Vico Parini, che illustrerà gli scopi e il programma del Dopolavoro. Alla serata saranno presenti le autorità. Durante gli intermezzi suonerà una scelta orchestra.

Segnaliamo l'attività del Dopolavoro sul campo dell'arte drammatica, augurando che l'iniziativa ottenga un successo duraturo e a scopi morali, com'è nei voti di tutti.

**Corsi Premilitari della Legione «San Giusto».** I premilitari iscritti al I Corso sono comandati oggi, martedì, alle 20.30 alla scuola elementare di via Media 2 per l'istruzione teorica.

**14.a Centuria «Veniero».** I componenti la 14.a Centuria «Veniero» che desiderassero far parte della squadra calcistica sono invitati a presentarsi presso la fureria del Comando entro venerdì prossimo. Fino a nuovo ordine la detta fureria resterà aperta solamente nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 19.

# S. E. il generale Ferrario
## visita il comando della divisione di Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

Oggi, la Divisione militare di Gorizia, tanto amorosamente guidata e comandata dal generale conte Piola-Caselli, ha avuto l'onore di salutare, ospite gradito, S. E. il generale comandante del Corpo d'Armata di Trieste comm. Ferrario.

Egli scese a Gorizia, ossequiato dal generale conte Piola-Caselli e dagli ufficiali dello S. M. della Divisione, recandosi poi al Comando della Divisione militare, in piazza Cesare Battisti, dove il generale comandante la Divisione militare di Gorizia, presentò a S. E. le autorità locali e le rappresentanze, fra cui il podestà senatore gr. uff. Giorgio Bombig, il prefetto comm. dott. Cassini, l'on. Francesco Marani, deputato al Parlamento, S. E. il principe arcivescovo mons. Francesco Borgia Sedej, il dott. Valentino Pascoli, commissario della provincia di Gorizia, il vice podestà gr. uff. Giordano, il segretario politico provinciale ing. Francesco Caccese, il gen. Abrile, il col. Bertetti, podestà di Aidussina, il col. cav. Liprandi, presidente dell'Unione ufficiali in congedo, il procuratore del Re cav. uff. Tripani, il presidente del Tribunale, cav. uff. Molinverni, vari alti funzionari degli uffici statali, provinciali e comunali, presidenti di corporazioni e associazioni patriottiche e altre eminenti personalità del mondo politico e finanziario cittadino. S. E. Ferrario gradì moltissimo le attenzioni delle autorità locali, intrattenendosi a parlare brevemente con tutti.

Mentre il ricevimento delle autorità avveniva al primo piano, dove ha sede il Comando divisionale, al pianoterra, nella bella sala d'armi del Circolo ufficiali, artisticamente addobbata e imbandierata con i tricolori della Patria, si riunivano vari rappresentanti di associazioni patriottiche cittadine e i rappresentanti di tutte le armi della Divisione di Gorizia, fra cui notammo:

Il presidente dell'Associazione combattenti cav. prof. Osvaldo Mazzocco, il vice-presidente degli Ufficiali in congedo cav. cap. Vittorio Emanuele Vinci, il cap. Mattighello, il cap. Bonnetta, il magg. Franciolini, Lelio Baggiani podestà di Tarnova della Selva, l'avv Piero Manghi, il col. Pagliazzi, il seniore della M. V. F. dott. Paolo Sirk podestà di Rifembergo, il console della Legione Isonzo cav. uff. Enrico Francisci, con i centurioni Graziani e Tazzoli, il ten. Torre della Milizia ferroviaria, il console della Milizia forestale ing. Hoffmann, il generale comandante di Brigata comm. Cavarzerani, coi colonnelli comandanti di Reggimento Zingàri, Negri, Tissi, Ridolfi, Peretti, Casapinta, Faronato, conte Lovera, il magg. Terenzio, comandante la Divisione dei RR. CC., vari ufficiali di tutte le armi, in alta tenuta, l'ing. Giacobbi, i rappresentanti della stampa locale e vari altri. Fuori, nel giardino, c'era la musica presidiaria.

**La presentazione delle rappresentanze**

Alle 11, uno squillo di tromba, annuncia l'arrivo di S. E. il gen. Ferrario. Tutti si mettono sull'attenti, mentre la musica intona la Marcia Reale. S. E. Ferrario, accompagnato dal generale conte Piola Caselli e seguito dallo S. M., entra dalla porta laterale della bella sala, accolto da un fragoroso applauso dei presenti.

Il generale Piola-Caselli, presenta a S. E. Ferrario le rappresentanze locali e gli ufficiali della Divisione, che dice essere un corpo eletto di uomini di fede, di valore e di coraggio, pronti a tutto osare per il bene e la difesa della Patria. Leva il suo pensiero a S. E. Benito Mussolini che tanto degnamente rappresenta la Nazione facendola rispettare e temere dal mondo intero, dandole una impronta e una fisionomia del tutto particolare e romana. Porge a nome di tutti gli ufficiali della guarnigione a S. E. il benvenuto, dicendo che Gorizia è orgogliosa di poter ospitare fra le sue mura un valoroso condottiero come si rivelò sempre S. E. Ferrario, dal quale cita un delicato e sensibile pensiero, alla scuola militare di Milano, dove si scioglievano ardentissimi voti per strappare all'Austria Trento e Trieste, che simboleggiavano nel pensiero di tutti gli italiani coscienti di allora, l'unità etnica e geografica d'Italia. Esalta la magnifica figura del senatore gr. uff. Giorgio Bombig, primo podestà di Gorizia, divenuto, come egli dice, per tutti i cittadini di Gorizia, simbolo purissimo di fede italiana, che fino nei suoi giovani anni, acceso di amore di patria, piantava sul Podgora, in compagnia di altri ferventi patriotti il sacro vessillo della Patria, su quel Podgora che molti anni dopo doveva udire il rombo di mille cannoni, le pugne più sanguinose e tutte le genti d'Italia, affacciarsi a Gorizia, per redimerla dal giogo intollerabile.

Soggiunge che grande è la responsabilità che incombe alla Divisione di Gorizia, posta a difendere i valichi estremi della Patria, ma che tale compito è tanto più facile in quanto dal più alto ufficiale al più umile soldato tutti sono perfettamente consapevoli di quello che è e deve essere il loro dovere e lo disimpegnano con amore veramente ammirabile. Chiude inneggiando al comandante del Corpo d'Armata di Trieste, al Duce e al Re.

**Il discorso di S. E. Ferrario**

Terminati gli applausi, S. E. Ferrario, visibilmente commosso, rievoca l'episodio accennato dal gen. Piola-Caselli, avvenuto 30 anni or sono, a Milano, quando si sognava, con intelletto d'amore a liberare queste terre che tanto avevano sofferto e soffrivano sotto il peso straniero. A Milano, dice S. E. Ferrario, sognammo, col De Amicis, la redenzione di queste contrade. Queste parole, dette da un valoroso compagno d'armi, mi hanno toccato il cuore, e mi hanno visibilmente turbato. Mi è però di grande conforto di trovarmi qui ora fra i cittadini della Venezia Giulia, a condividere con essi le gioie di questa meravigliosa alba di pace, di amore e di prosperità, sotto lo scettro immacolato di Vittorio Emanuele III di Savoia, nostro amatissimo e venerato Re. Si dice fiero e orgoglioso di aver avuto l'onore d'essere stato prescelto a comandare il Comando di Corpo d'Armata di Trieste, che fu per lui sempre, la più sacra aspirazione. Si dice lieto di essere venuto a Gorizia, città d'amore, di fede e di sacrificio dove tanti sospirarono eroi immortali la grandezza della Patria, riuscendo a vincere, a combattere e a morire. Dice che l'odierna riunione, una vera disciplinata manifestazione di amore e di simpatia per la sua persona, è stata allestita in perfetto stile fascista. E' così che il Duce magnifico che oggi regola con tanto senno e con tanta forza le sorti della Patria vittoriosa vuole vedere gli uomini: raccolti in perfetta disciplina e schierati militarmente. Dice che Gorizia occupa un posto importantissimo ai valichi estremi della Patria nel suo settore orientale e ha parole di vivo elogio di grande ammirazione per tutti gli ufficiali qui residenti che in silenzio e con amore, compiono il loro duro dovere, per servire la Patria che abbisogna di cuori generosi, forti e saldi. Ringrazia le autorità per l'attenzione che gli vollero usare e chiude inneggiando al Duce del Fascismo e Capo del Governo Benito Mussolini e al Re che simboleggia la Nazione vittoriosa.

Vivi e prolungati applausi coronano la felice fine del brillante discorso. E' poi servito un ricco rinfresco.

Per la cronaca aggiungeremo ancora che S. E. durante lo spuntino, s'intrattenne con molti ex ufficiali, rievocando le vicende della guerra, ricordando al cap. Vittorio Emanuele Vinci, molti salienti episodi della Brigata Liguria e parlando anche con altri ex combattenti.

**La visita al Museo del Risorgimento**

Nel pomeriggio di ieri, S. E. il generale comandante del Corpo d'Armata di Trieste, comm. Ferrario, accompagnato dal generale comandante la divisione militare di Gorizia, conte Piola Caselli, ha voluto fare una visita al Museo della Redenzione, dove erano ad attenderlo il direttore del Museo, prof. cav. Giovanni Cossar, il commissario straordinario della Provincia di Gorizia, cav. dott. Valentino Pascoli e il primo segretario della Provincia, dott. Achille Vidrig.

Il prof. Cossar accompagnò l'ospite illustre nelle varie sale, dove sono disposti i cimeli e i trofei di guerra, ricordi storici di grande valore, documenti, quadri, dipinti, ecc.

S. E. il gen. Ferrario mostrò di interessarsi moltissimo sulla esposizione che gli fece, dettagliata, il cav. Cossar, compiacendosi vivamente per l'opera finora compiuta dall'ordinatore, per il quale ebbe parole di lode e di plauso. S. E. Ferrario volle essere pure minutamente informato di vari documenti storici che riguardano l'irredentismo goriziano, sostando ad ammirare anche i trofei di guerra disposti in buon ordine sotto l'atrio del palazzo Attems e nei corridoi come nelle sale poste al primo piano. Successivamente S. E. Ferrario visitò il Castello e restituì le visite a S. E. il principe-arcivescovo mons. Sedej, al prefetto comm. Cassini, al podestà senatore Bombig e al commissario della Provincia, cav. dott. Valentino Pascoli

Dopo la visita a Gorizia, che si estese anche ai campi di battaglia, monumenti e cimiteri di guerra, S. E. fece ritorno a Trieste.

**Il manifesto di chiamata alle armi.** Il Distretto militare ha pubblicato un lungo manifesto per la chiamata sotto le armi della classe 1907. Non possiamo pubblicare il lungo manifesto, che precisa tutte le norme e le date di presentazione dei coscritti, le eccezioni e i rinvii per diritto di studi ecc. Gli interessati faranno bene a prendere visione sugli albi, rispettivamente al Comando del Distretto militare.

**Il pane ribassato di prezzo.** Il Municipio comunica: Il Commissario prefettizio, in seguito a diminuzione dei prezzi delle farine, ha fissato con decorrenza 23 marzo corr., il prezzo del pane confezionato con farina abburattata al tasso ufficiale e in forme da 200 grammi in lire 2.55 il chilogramma e quello confezionato con farine di segala in lire 2.45 il chilogramma.

## Le esercitazioni della Legione Isonzo M. V. F.
### sul servizio di piena

La difesa degli argini e la conseguente protezione degli abitati e territori dai pericoli dell'inondazione, è argomento di peculiare importanza per l'economia nazionale e per la incolumità delle persone, che non poteva passare inosservato al Governo nazionale, sempre sensibile a quanto costituisce speciale interesse pubblico, per cui, con recente disposizione, saggiamente emanata, ha disposto per l'impiego della Milizia volontaria nei casi di piena dei corsi d'acqua e il relativo provvedimento sta entrando — per effeto del solerte interessamento delle varie autorità preposte — nel campo della pratica attuazione.

In seguito agli accordi presi fra il locale ufficio del Genio civile — servizio generale e il Comando della Milizia nazionale — Legione Isonzo — domenica hanno avuto inizio le esercitazioni dei militi volontari sul servizio di piena.

L'ingegnere del Genio civile. Mario Conte, incaricato dall'ingegnere capo, cav. uff. N. Atena, si è recato ieri (in compagnia dell'ing. Verderame e dei geometri Rigatti e Berno) a Pieris, ove erano riuniti i militi comandati dal centurione Giluberto Fabris, che con spigliata e rapida sintesi ha rilevato l'importanza del servizio di piena.

Poscia ha lasciato la parola all'ing. Conte, il quale, rivolgendo innanzitutto un caloroso saluto ai bravi militi a nome dell'amministrazione dei Lavori Pubblici, ha espresso il proprio compiacimento per trovarsi a contatto dell'espressione più bella del vigore della nuova Italia.

Con felice improvvisazione ha ricordato come sulle rive dell'Isonzo l'Italia presaga del suo grande destino imperiale, si lanciò alla conquista in cruente battaglie, come su quelle stesse rive — a mezzo di dighe cementate col sangue — asservì l'impeto della corrente alla vittoria che doveva portarci all'estremo margine della Bainsizza. E ha soggiunto: voi che del popolo d'Italia vittorioso continuate le tradizioni, pronti a rinnovarne le glorie, siete oggi chiamati a prepararvi a vincere intanto le battaglie che le avverse forze della natura impongono nella diuturna fatica per la conquista del benessere sociale.

Poscia passò ad illustrare le norme appositamente dettate dall'ufficio del Genio civile e opportunamente raccolte in fascicolo, intrattenendosi sull'organizzazione dei rapporti con la Milizia volontaria sul servizio di piena e sottolineò la brillante figura del comm. ing. Luigi Miliani, presidente del Magistrato alle Acque, che ha voluto e saputo dare tutta la necessaria importanza a tale servizio, che può arrecare considerevoli benefici alle popolazioni rivierasche.

Impartì poi una lezione tecnica sui pericoli che possono manifestarsi in caso di piena e sui mezzi necessari a prevenirli e combatterli.

Le esercitazioni che ne sono seguite hanno suscitato grande entusiasmo nella popolazione, intervenuta numerosissima, e certamente saranno seguite con vivo interesse nelle altre successive domeniche.

## Una visita del Fascio Femminile
### all'Asilo dei ciechi

Il Direttorio del Fascio Femminile, venuto a conoscenza che all'Asilo dei ciechi, c'era un allievo, da poco operato, che aveva bisogno di un paio di occhiali, dopo averne provveduta l'accurata confezione secondo la prescrizione dell'oculista, due rappresentanti del Fascio Femminile giorni or sono si recarono all'Asilo per farne personalmente la consegna.

Qui furono gentilmente ricevute dal ragioniere signor Vernouille, il quale volle che le signore visitassero lo stabilimento in ogni suo reparto e assistessero ai meravigliosi e vari lavori che vengono con rara maestria eseguiti dagli allievi, sotto la guida di provetti insegnanti.

Meravigliate ed edificate per il perfetto funzionamento di tutta l'organizzazione e per gli splendidi lavori che escono dalle mani di quei poveri fanciulli, condannati da un inesorabile destino alle tenebre eterne, presero congedo dal cortese accompagnatore, esprimendo tutta la loro soddisfazione, per aver constatato come questo provvido Asilo fa tutto il possibile, per rendere meno pesante la vita agli infelici che lo abitano.

In seguito a questa visita, pervenne alla Segreteria del Fascio Femminile, dalla Direzione dell'Istituto, la seguente lettera: «Il Curatorio dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri ringrazia sentitamente le signore del Fascio Femminile per il gentile pensiero di donare dei biscottini e delle caramelle ai bimbi dell'Asilo e per gli occhiali procurati all'allievo Giovanni Aita».

**Le dimissioni del comm. Coceanig da insegnante.** Il R. Provveditore agli studi ha inviato al comm. prof. Coceanig la seguente lettera:

«L'on. Ministero della Pubblica Istruzione, cui ho rassegnato la nobile lettera con la quale la S. V. presenta le dimissioni, mi comunica che ha dato corso al decreto col quale, a decorrere dal 1.o marzo 1927, sono accettate le dimissioni da lei presentate. L'on. Ministero mi dà ancora formale incarico di porgere a V. S. un ringraziamento ed una lode per l'opera efficace da lei prestata a favore della scuola. Al ringraziamento e alla lode del Ministero io mi associo di buon grado, sapendo a prova con quale intelligenza, con quale italico e fascistico fervore, con quanta consapevolezza di mezzi e di fini, con quanta abnegazione ella abbia costantemente dato tutto se stesso al magistero. Dolente che apprezzabili condizioni di famiglia l'abbiano determinato a lasciare l'insegnamento, esprimo, come capo dell'Amministrazione, il mio rammarico perchè perdo con lei uno dei migliori e dei più degni professori delle scuole medie delle nuove province. Con gli auguri più vivi si abbia, egregio professore, una mia cordiale e affettuosa stretta di mano».

**Per chi vuole emigrare in Francia.** Il Consolato generale dell'Emigrazione comunica che per recente disposizione del Governo francese, ogni operaio che si reca in Francia, dovrà essere munito, oltre che del contratto di lavoro, di un certificato medico attestante che egli è vaccinato, che non è affetto da malattia contagiosa e mentale e che possiede l'attitudine fisica necessaria per il lavoro che gli sarà affidato.

Tale certificato, a cura del Consolato francese, che vi apporrà il visto, verrà redatto da un sanitario espressamente delegato dal Consolato stesso e le spese di visita sono a carico dell'emigrante.

## L'obbligo della cauzione commerciale

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Le farmacie sono state dispensate dall'osservanza della legge 16 dicembre 1926 N. 2174 se vendono esclusivamente prodotti farmaceutici; se invece esse si dedicano anche a vendita di prodotti non medicamentosi quali profumerie, conserve alimentari ecc. sono tenute all'obbligo della cauzione.

I caffè, bars, ristoranti ecc. di associazioni o circoli privati sono pure sottoposti alle disposizioni di legge per la disciplina del commercio e sono tenuti pertanto all'obbligo della cauzione della licenza commerciale. La circostanza che vendono i generi soltanto a soci e a invitati non è un motivo di esclusione da tali obblighi.

Le istanze per la licenza commerciale tanto per le farmacie che vendono profumerie ecc. quanto per gli esercizi dei circoli privati devono esser presentate al Comune per il tramite di questa Federazione, e ciò per gli esercizi esistenti a Trieste.

**Morte d'amore e di dolore.** Appena da cinque giorni era scesa nella terra la salma di Armando Martellanz-Bosco, il mutilato dalle gesta eroiche, dal corpo straziato di gloriose ferite; e ieri mattina si spegneva, non potendo sopravvivere all'ambascia dell'amor suo divelto da questa terra, la giovane signora che aveva messo in lui tutta la tenerezza e tutto l'orgoglio dell'anima, la consolatrice della tormentata sua vita, la compagna sua devota e fedele fino alla morte. L'animo ristà compreso da un'indicibile senso di consacrazione dinanzi a questa notizia della morte di Gemma Martellanz-Bosco, nata Vio. S'incupisce la tristezza funerea che aveva lasciato in noi tutti la scomparsa del martirizzato eroe: e al tempo stesso qualche cosa di luminoso e di soave si diffonde nell'inacerbito dolore per la certezza che abbiamo di un amore immenso, di un amore infinito, che aveva circondato i giorni e addolcito le ore di quel sacrificato alla Patria e lo aveva compreso e adorato nella più intima elevazione dell'anima. E' angoscia che si aggiunge all'angoscia, ma è anche poesia che sublima d'un alito misterioso la vita eroica: e le fronti s'inchinano a tanto raggio, e i cuori sperano che possano in esso trovar sollievo i congiunti sui quali si ripete inesorabilmente la percossa della sventura.

I funerali della vedova di Armando Martellanz-Bosco si terranno domani, alle 15, movendo da via Chiozza N. 42, e certamente la commozione di questo pietosissimo caso farà che vi accorra, riverente, una moltitudine di cittadini.

**La denuncia del numero dei dipendenti dei commercianti.** La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: «A seguito delle norme contenute nel R. Decreto N. 241, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 m. c., è fatto obbligo a tutti i datori di lavoro del commercio di presentare entro il 25 marzo corrente alla Federazione provinciale fascista dei commercianti la denuncia numerica degli impiegati, commessi e operai dipendenti.

La denuncia deve contenere la denominazione della Ditta datrice del lavoro, indicazione specifica dell'attività esercitata e deve esser fatta per categoria distinguendo cioè i dipendenti, in impiegati, capi operai, donne, ragazzi inferiori ai 18 anni e separatamente in unico gruppo i dirigenti, istitori ed impiegati muniti di procura.

Ai commercianti soci della Federazione viene inviato, a cura delle rispettive Sezioni, a domicilio per posta il modulo per la denuncia in duplice esemplare da riempire e da rimettere subito alla Federazione stessa in via Giorgio Galatti 20, I.

I commercianti non soci della Federazione, abbiano o non abbiano dipendenti, ma rappresentati sempre e inquadrati nella Federazione, potranno ritirare i moduli stessi alla Segreteria della Federazione dei commercianti ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, ove potranno pure essere richiesti gli schiarimenti del caso.

Si rammenta che la denuncia di cui sopra è obbligatoria; in caso di omessa, falsa o incompleta denuncia i contravventori sono punti a sensi dell'articolo 5 della Legge a aprile 1926, N. 563, con l'ammenda fino a lire 2000».

**L'obbligo di denuncia del personale navigante.** La Federazione Fascista Armatori dell'Adriatico Orientale richiama l'attenzione degli armatori di ogni categoria di navi, sul loro obbligo di denunciare, entro il 25 corr., alla Capitaneria di Porto, tutto il personale navigante e amministrativo da loro dipendente.

Ciò a norma dell'art. 5 del R. D. 24 febbraio 1927, N. 241, il quale stabilisce altresì che di tali denuncie sieno consegnati: quattro esemplari alla Capitaneria del Porto cui la nave è iscritta, e uno alla «Federazione Armatori dell'Adriatico Orientale» - Trieste, via Trento N. 2.

**Il ballo dei Sindacati dell'Ospitalità.** Solo due giorni ci separano dal gran ballo di Quaresima organizzato dai Sindacati provinciali fascisti affini all'Ospitalità.

Due giorni soli e poi in un tripudio di luce e di fiori si svolgerà imponente il tradizionale ballo che ha sempre ogni anno richiamato una eletta schiera di lavoratori della mensa e di pubblico eletto.

Anche quest'anno con il sorriso della imminente primavera e alla presenza dei gerarchi sindacali, il ballo dei camerieri e affini aggiungerà a una tradizione di giubilo la dimostrazione più palese della infrangibile unità corporativa di queste categorie sindacali, che sempre furono e saranno all'avanguardia del nostro movimento e per disciplina e correttezza. Nessuno manchi, giovedì 24 corrente, nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

I biglietti sono fin d'ora in vendita presso i bars Torinese e Venier e, la sera stessa, all'entrata delle sale del Ridotto. Non è obbligatorio l'abito di rigore, come fu precedentemente invece comunicato.

**Il ballo del foot-ball dei bancari.** Sabato prossimo nelle sale del Circolo impiegati bancari si terrà il grande ballo della Sezione calcio di questa fiorente associazione. Nell'elegante invito inviato dal Comitato organizzatore si promette l'elezione della «Stella del calcio», della «Reginetta di un'ora», una «gara al pallone», una quadriglia del calcio, la caccia alla Fortuna, con ricchi premi ai vincitori delle gare. Per l'occasione, poi, le sale del Circolo saranno adornate con arte e con lusso, in modo da offrire degna cornice alla gioventù sportiva e allo sciame di eleganti signorine che certo interverranno alla festa.

## Movimento sindacale

**Per il Sindacato dottori in scienze economiche e commerciali.** Il Commissario straordinario del Sindacato informa che l'Ufficio, presso la R. Università (via Ss. Martiri 17), è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20. L'incaricato riceve le domande di ammissione al Sindacato, le domande di ammissione all'albo, e si tiene a disposizione degli interessati per tutti gli eventuali schiarimenti dei quali avessero bisogno.

All'Ufficio stesso, i dottori in scienze economiche e commerciali già iscritti al Sindacato, potranno rivolgersi per eventuali questioni o controversie di carattere sindacale, e quelli che hanno diritto all'iscrizione all'albo potranno ricorrere per questioni di carattere professionale.

**Riunione dei sensali di stabili.** La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Domani alle 19, nella sala della Federazione, a cura della competente Sezione, è convocato il Gruppo sensali di stabili.

Gli iscritti sono stati avvertiti a domicilio e il presente invito serve di conferma e compensa eventuali involontarie omissioni.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

**L'assemblea del Sindacato addetti alla manipolazione del tabacco.** Giovedì alle 18 si terrà l'assemblea generale in sala Dante. Dovendosi trattare di importanti questioni economiche riguardanti gli operai si prega di non mancare.

**Per gli iscritti al Sindacato fascista operai metallurgici.** Gli operai aderenti al Sindacato provinciale operai metallurgici sono invitati a passare entro la corrente settimana presso la Segreteria in via Bellini n. 11, IV p. dalle 19 alle 20.

**Il gagliardetto del Circolo impiegati fregiato del Fascio Littorio.** Domenica mattina, con larghissimo intervento di soci ebbe luogo la gita del Circolo Impiegati a S. Canziano per la cerimonia che doveva fregiare del Fascio Littorio il gagliardetto. I gitanti, quivi giunti, dopo aver consumato un piccolo spuntino, si diressero, con la musica in testa, a piedi verso Noviscoglio. Visitate le rovine del castello, i gitanti si radunarono nella sottostante spianata, dove ai convenuti parlò breve e conciso il vicepresidente del Circolo sig. Ermanno Godina. Scusò l'assenza del presidente che, per ragioni professionali, non potè intervenire alla manifestazione, inneggiò alle migliori fortune del Circolo, disse ai convenuti il significato della manifestazione, dopo di che, tra fragorosi applausi di tutti i presenti, venne ribattezzato il gagliardetto sociale, fregiato dall'emblema del Littorio.

Verso le 21 i gitanti fecero ritorno in città, lieti di aver trascorso una giornata bella, piena di gaiezza e di vita, augurandosi che un'altra le succeda al più presto.


**CREDITO ITALIANO**
SOCIETA' ANON. - Sede Sociale a GENOVA
Direzione Centrale a MILANO
Capitale L. 400.000.000 - Versato 354.479.800
Riserve L. 150.000.000

**Avviso di convocazione**

I signori Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per le ore 14 del giorno 31 marzo 1927, in Genova, nello stabile della Società, Piazza De Ferrari, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1926, e deliberazioni relative.
3. Nomina di Amministratori, di cinque Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Parte Straordinaria:

4. Proposta di modifica dell'art. 44 dello Statuto Sociale.

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello Statuto per la validità dell'Assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 1 aprile 1927, alla medesima ora e nei medesimi locali, a sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le Azioni al portatore o i documenti rappresentativi di Azioni nominative (Certificati provvisori o definitivi - Ricevute provvisorie emissione 1920 - Buoni provvisori emissione 1924) non più tardi del 26 marzo 1927, presso una delle Casse Sociali.

Genova, 4 marzo 1927.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Un mezzo per restar giovane**

Salvaguardate i vostri reni! Decidetevi a diventare agguerrito e sano come le altre persone. Quel dolore là dove la schiena si restringe; quelle penose irregolarità dell'urina e della vescica, mal di testa e vertigini, quel senso di stanchezza nervosità e irritazione non dovrebbero continuare. Tutti insieme formano un disturbo grave che passerà come per incanto quando avrete messo in sesto i vostri reni. Le Pillole Foster per i Reni rinforzeranno i reni indeboliti e vi faranno sentire più giovani sotto ogni aspetto. Cominciate adesso a prendere questa medicina. Non ritardate! Non aspettate fino a che vi colga reumatismo, sciatica, lombaggine, cistite (infiammazione della vescica) o idropisia. Le Pillole Foster certamente mitigano questi sintomi seri, ma il prevenirli è sempre cosa migliore e serve a mantenervi sani e giovani. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40; Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

**Viva lo Sport!**

con **Harold Lloyd**, tra giorni, al «CINEMA DEL CORSO»

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Già il nome sol di . . . . . . . . **Fatty**
Frizzi promette e scherzi arguti e matti,
Chè sol guardando . . . . . . . **Fatty**
Sono i volti, in letizia, contraffatti.
Dopo una **film** di . . . . . . . . **Fatty**
Vi sentite rinati, anzi rifatti.
Ad ammirare . . . . . . . . . . **Fatty**
Concordi e quatti son fin cani e gatti.
E, nel vedere . . . . . . . . . . **Fatty**
Canella, con Bruneri... vien a patti!

Dunque, accorrete, ratti
**AL TEATRO FENICE** dal gran . . **Fatty**
Andate a mirar
**FATTY È TUTTO BLUFF**
E non sarete stuf!

Pur oggi, a conti fatti,
Dal riso sbellicar vi farà . . . . . **Fatty**
Del **"Trust del latte,,** agli atti
Alle manovre, alle trame, ai misfatti,
Finchè - batti e ribatti -
Fra cause, liti, processi, ricatti
E intingoli siffatti,
Fra le trovate nuove e fra gli scatti
Dell'avvocato . . . . . . . . . . **Fatty**
In allegria continua, mai distratti
Beati e soddisfatti,
Vedrete deputato infine . . . . . . **Fatty**
Or dunque, a veder . . . . . . . . **Fatty**
**AL TEATRO FENICE** ite, compatti;
Con **FATTY È TUTTO BLUFF**
Per noia certo non direte: "Uff!,,
Direte, invece: Fatti
Non parole ci voglion, fatti e fatti.
E, per rider, infatti,
Con un fragor di piatti,
Cogli occhi lustri e coi visi scarlatti,
Basta solo il faccion gaio di

**FATTY**

## La commemorazione di Gianni Marin
### al Circolo Artistico

Nella sala massima del Circolo Artistico, affollata d'artisti, di intellettuali, di signore, fu commemorato ieri sera lo scultore Gianni Marin. La vedova del compianto artista e il figliuoletto, la sorella di lui, ascoltavano dalla sala attigua la commemorazione. Questa fu tenuta da Piero Sticotti, il quale, amico dell'illustre statuario triestino fin dalla prima giovinezza, non solo ne ridisse la vita e l'animo con toccanti parole, ma potè altresì ricostruire e illuminare coscienziosamente tutta l'opera dell'amico suo, rintracciandola con notizie precise anche nei lavori meno noti e in quelli rimasti in paesi lontani. La figura del Marin uscì dall'amorevole discorso del commemoratore come quella d'un artista serio, laborioso, infaticabile, di cui le opere belle e lodate documentano già col loro numero la inesausta passione dell'arte.

Disse dapprima il dott. Sticotti interessanti cose degli anni di Roma, dove egli conobbe il Marin e strinse con lui un'amicizia che dovea durare tutta la vita: la beatitudine del giovane artista nell'iniziarsi all'arte classica, dopo i primi anni trascorsi nella scuola di Leonardo Bistolfi: la sua statua del «Messaggero di Maratona» con la quale vinceva un premio che gli assicurava il soggiorno a Parigi: l'affetto che egli portava a quest'opera sua, in cui vedeva l'adempimento della promessa d'ingegno fatta alla sua cara Trieste. L'intima vita del Marin, in quel tempo di Roma è tutta lumeggiata dal commemoratore: le ansie dell'artista, e anche i suoi svaghi, e la compagnia che egli frequentava, dov'erano molti i colleghi d'arte, ma anche molti gli irredenti ed i patrioti. Il pittore Pieretto Bianco, Antonio Gandusio, Dante Vaglieri, lo scultore Apolloni, il futuro sindaco della Città Eterna.

Poi, com'è noto, andò il Marin a Parigi: e lo Sticotti lo rivide dopo il suo ritorno a Trieste. «Agile al lavoro, rapidissimo, talvolta fulmineo nel plasmare, non era mai pienamente soddisfatto dell'opera sua, metteva nell'argilla tutta la sua sensibilità d'artista moderno, se anche troppo di frequente si lagnava che il pollice non obbedisse alle intenzioni del modellatore, riluttando a imprimere alla pur docile materia l'eleganza e la compostezza della scultura antica. Eppure in ciò l'artista non conobbe sè stesso, poichè egli fu veramente e soprattuto uno scultore elegante e composto».

Così ci era ritratto e definito ieri sera Gianni Marin: e lo vedevamo dinanzi a noi, in un atteggiamento meditativo ed energico dinanzi al masso d'argilla, nel grande schizzo, di felicissima impressione, che Piero Lucano fece un giorno di lui e che, velato a gramaglia, campeggiava sulla cattedra accanto all'oratore.

A Parigi, il Marin, fra tante cose aveva scolpito una graziosa figurina intitolata «Estate»: era essa rimasta colà, ma al Lussemburgo, nel primo Museo d'arte moderna di Francia. Un'altra di quelle statuine era stata acquistata dal Khedivè d'Egitto. Queste piccole sculture gli uscivano sempre dalle mani piene di vigore e di grazia; ma egli non le amava, o almeno non le ambiva, considerandole quasi ricreazioni della sua perizia: la sua aspirazione, il suo sogno, era la scultura monumentale.

In verità, egli fece d'ogni genere di scultura molte cose: e nel discorso del dott. Sticotti ne furono ricordate moltissime, e parecchie descritte, con diligenza affettuosa.

Quanti palazzi di Trieste ornati di sue scuture: quelli specialmente che Ruggero Berlam, il «suo» architetto, e il giovane figliuolo Arduino, andavano inalzando! E quanti monumenti del Marin al nostro Cimitero! Quello solo non vi appare che, modellato in gesso, rimase nel suo studio, e fu la più profonda e più spontanea rappresentazione ispiratogli dall'acerbo dolore: il monumento alla prima sua moglie, di cui fu compagno affettuoso, come dall'intelligente signora che dovea più tardi allietargli tanti anni della vita e dargli la gioia del suo figliuoletto.

Fu una tragedia, che la città sentì profondamente, la morte del Marin nel ritorno dall'America, dopo due anni di strenuo lavoro. Questo lavoro compiuto dallo scultore nostro negli Stati Uniti era rimasto tra noi circonfuso dal nembo delle cose ignote; e solo due nobili lettere dell'architetto Whitney-Warren, che anche qui furono riassunte a suo tempo, gettarono uno sprazzo di luce sopra l'impressione prodotta negli americani da questo artista d'ingegno, coraggioso, energico, pronto ad ogni lavoro, con probità di gentiluomo, senza mai chiedere nulla ad alcuno. La commemorazione di Piero Sticotti, che speriamo venga data al più presto alle stampe, getta ampi fasci di raggi sulla attività americana dello scultore triestino. Egli ebbe dure lotte laggiù; ma furono anche seguite dalle grandi soddisfazioni. Vinse disputati concorsi; fu nominato membro onorario dell'Accademia di Belle Arti, con l'invito di tenervi corsi di scultura per la durata di tre mesi, naturalmente in inglese, lingua di cui egli era ormai perfetto padrone; fece per la cappella della Divinità in Filadelfia quattro grandi statue di evangelisti, alcune figure grottesche di atlanti, gli stalli di un coro di legno intagliato; fece due medaglioni allegorici per una Banca a Preckwick; modellò, da quel magnifico animalista che egli era, una grande aquila destinata alla fusione in bronzo, per un monumento in onore dei caduti a Nuova York. Una delle tenerissime lettere che egli mandava alla famiglia, scritte con la vivezza, la coscienza d'arte e l'intelligenza che gli erano proprie, dava notizia di una statua equestre che gli era stata affidata in concorso. Il Marin non aveva mai fatto cavalli, e sentiva tutto il pondo dell'opera; ma ci metteva tutto l'amor proprio ad accettare l'impresa e a riuscire.

E aveva vinto altri concorsi, e a tutto doveva rinunciare all'improvviso. Il male lo sorprese, lo attanagliò alla gola. Fu operato; parve aver qualche sollievo; si mise in viaggio. «Fuggì l'America, non la morte. Ma la morte gli fu pietosa: egli potè morire in territorio italiano, su nave italiana, all'ombra della bandiera, d'Italia, con l'anima ormai interamente protesa verso la Patria».

Così si chiuse questa bella e commovente commemorazione, che il pubblico ascoltò con riverenza e plaudì con trasporto.

## La prima conferenza del prof. Ducati
### La civiltà etrusca

Un illustre archeologo, il prof. Pericle Ducati, dell'Università di Bologna, invitato dall'Università Popolare, tenne ieri sera una interessantissima conferenza su «La civiltà etrusca», in sala Tartini affollata di pubblico, tra cui abbiamo notato il prof. Arturo Castiglioni, il dott. Mario Stenta, il prof. Sabbatini, l'avv. Illeni, il prof. Szombathely, il prof. Pesante ed altri.

Gli storici romani per primi hanno posto il problema etrusco. Popolo misterioso, l'etrusco, la cui origine taluni fanno discendere dal Nord. In verità, l'arte etrusca, che ha il suo caratteristico, originale e proprio sviluppo nel V secolo a. C., dà, due secoli prima, l'impronta di una origine orientale, ancora prima di manifestarsi sotto l'influsso ellenico. Le infiltrazioni italiche si noteranno assai più tardi, quando Roma, divenuta dominatrice del bacino del Mediterraneo, romanizzava le stirpi italiche. Ciò è accaduto prima delle guerre sociali, nell'80 circa a. C. Ma il dibattito sull'origine della civiltà etrusca perdura tuttodì. Certo è una civiltà superiore a quella dei popoli abitatori d'Italia prima dei romani. Il centro di questa civiltà è Tarquinia, e l'oratore inizia la sua dotta rassegna delle opere documentarie, artistiche (attraverso proiezioni a serie), alcune veramente mirabili. Talune risalgono all'epoca cretese micenea, cioè ai tempo dei poemi omerici, e il conferenziere coglie l'occasione di presentare urne sepolcrali d'argilla, forme vetuste, vasi di bronzo laminato, lavoro a sbalzo, tra cui un elmo che rivela il tipo orientale. Arte orientalizzata, infatti, è quella etrusca dei secoli che precedono il VII e il VI secolo avanti l'era volgare. A quell'epoca gli etruschi si espandono fino nel Lazio. I vasi di argento dorato rivelano la tecnica dei fenici, popolo a contatto con gli orientali, talchè le figurazioni, su tali vasi, di leoni alati, attestano l'origine del mito assiro-babilonese. Incomincia ad aver carattere proprio l'arte etrusca allorchè dall'imitazione di figurazioni floreali e animali, passata a quella del ritratto, dà a questo non la stilizzazione generica dei greci, ma lo rappresenta con soggettività, in modo che l'artista trasfonde nell'opera un proprio personale sentimento o, per lo meno, in un modo personale di sentire l'arte. Il prof. Ducati dà conferma di ciò con una ricca serie di proiezioni di maschere bronzee, dell'arte sepolcrale, i famosi «canoch» scoperti a Chiusi, disegni che ricompaiono in fregi su frammenti di scudo, su pitture funerarie, nelle così dette «tombe dei tori», nelle tombe dei vasi dipinti, delle leonesse, della caccia e del pesce, degli auguri, e in quella del barone, camere mortuarie insomma con le pareti dipinte a vivaci colori, e dove gli uomini appariscono neri e le donne bianche, e lo stile ha lo svolgimento che culmina con un'originalità di movimento, scene di danza, scene famigliari, e la Dea morte, divina e misteriosa, viene poi a essere raffigurata con la sfinge sinistra e terribile. Quest'ultima ispirazione trae, nel culto della morte, tra gli etruschi, un concetto che in certo modo dà originalità e supera tutto quanto di analogo si trova nelle civiltà contemporanee. Basta osservare la Gorgona dell'Antefissa, sovrapposta al tetto di un tempio, quale essa originariamente doveva apparire, per convincersene. C'è nella espressione mostruosa della Gorgona quanto basta per caratterizzare un popolo, ma di questo popolo etrusco quello che ne rivela una pensosa forza immortale, è il sarcofago di Chianciano, in cui le due figure della tomba, una rappresentante la Dea ineluttabile, la Morte, l'altra l'eroe morente, esprimono quanto la scultura etrusca ha di più solenne, superando persino la forza della lupa romana, che, come si sà, è opera di fattura e concezione etrusca.

Ma l'oratore ci ha data la misura veramente rimarchevole e geniale della civiltà etrusca, in tutto ciò che essa produsse industrialmente, sia con lavoro di finissima oreficeria, sia con lavori in bronzo, per l'uso cotidiano. Ma dello sviluppo ulteriore, e dell'influsso che tale civiltà ebbe su quella romana, fino al secolo I a. C., l'illustre archeologo ci parlerà questa sera, in sala del Littorio.

Alla fine della sua dottissima e brillante conferenza, il prof. Ducati fu vivamente applaudito.

## Paride Ducati al Circolo di Coltura Fascista

Il Colle dei Cesari, il Palatino, sarà argomento della conferenza che stasera alle 21 Pericle Ducati terrà nella sala del Littorio. L'illustre archeologo e critico d'arte farà la storia del colle sacro, dalla favolosa età d'Evandro e di Caco al maestoso splendore dei palazzi imperiali; ne illustrerà col sussidio di fotografie le imponenti ruine, che accompagnano le vicende di Roma antica fino al tardo impero e ai Goti, serbando anche una umile traccia del conflitto tra paganesimo e cristianesimo; parlerà infine del Fascismo e della poesia aleggianti sul colle fatale caro ai Farnesi, caro a sognatori magnanimi, come il Byron, sacro al cuore d'ogni italiano.

La conferenza è pubblica.

## Innocenzo Cappa al Circolo Artistico

Lunedì sera, su invito della Commissione concerti del Circolo Artistico, l'on. avv. Innocenzo Cappa terrà, per i soci dell'associazione, una conferenza. Il tema scelto dall'illustre oratore è quanto mai suggestivo e interessante: «Da Beethoven a Mazzini, per la filosofia della musica».

Innocenzo Cappa è un nome caro ai triestini e il ricordo delle sue conferenze è troppo vivo perchè tale evento abbia bisogno di un maggior cenno illustrativo. Sappiamo, infatti, che la Direzione del Circolo, ricorrendo alla nota cortesia del commissario del Teatro Verdi, cav. Teodoro Costantini, ha deliberato che la conferenza stessa, per il vivo interessamento che la notizia di tale conferenza ha suscitato tra i soci, si svolga anzichè in sede sociale, al Teatro Verdi.

### Nel processo d'Assise per uxoricidio
## La scena tragica nelle varie deposizioni dei testi

Il processo contro Davide Umberto Brill, imputato di omicidio premeditato a danno della propria moglie Ines Bonivento e di mancato omicidio a danno della suocera Elvira Bonivento, è stato ripreso iermattina con l'escussione dei testi.

### Il contegno del Brill verso la moglie

Viene inteso per primo l'ing. Vittorio Bonivento, quale parte lesa, padre dell'uccisa, la cui deposizione abbiamo riferito per esteso nelle *Ultime Notizie*. L'ing. Bonivento rileva come lui e la consorte fossero stati contrari alla relazione fra il Brill e la loro figlia Ines, già quando da fidanzato il Brill aveva percosso la ragazza, producendole delle contusioni e la frattura di un dente. Ricevuta la proibizione di avvicinare più oltre la Ines, il Brill, dice il teste, riuscì a convincerla, con minacce, a fuggire con lui. Così raccontò la Ines ai genitori, più tardi, dopo avvenuto il matrimonio al quale fu giocoforza adattarsi in seguito alle conseguenze create dalla fuga. Per un mese il teste non riuscì a scoprire dove il Brill aveva condotto la ragazza. Avvenuto il matrimonio, i due coniugi vissero in massima parte a spese dei genitori della Ines. Il Brill si limitava a dare qualche lezione a studenti di classi inferiori alla sua, ma dormiva molto volentieri sino a tarda ora del mattino e non cercava punto occupazione.

Il teste narra del pessimo trattamento del Brill verso la moglie che, sulla base di pretese fantastiche gelosie, la vilipende e la percuote. La Ines si rifugiò in casa dei propri genitori quando diede alla luce la bambina, per la quale i Bonivento dovettero provvedere. Una volta il Brill fece una scenata alla suocera, in casa di lui, ed estrasse la rivoltella, minacciando la Bonivento. L'ing. Bonivento racconta tutte le vicende che ha dovuto sopportare anche lui, con la speranza che venisse il momento in cui il genero mettesse giudizio, sobbarcandosi a spese non indifferenti. Gli episodi di violenza del Brill erano frequenti e così anche i segni che la Ines portava: graffiature, lividure, contusioni. Spiega come la Ines, sempre in seguito a maltrattamenti, quattro mesi dopo aver dato alla luce un bambino, dovette fuggire con lo stesso a Pordenone. Ammalatosi per viaggio il piccino, da Udine la Ines fece ritorno, recandosi a Gorizia, presso la famiglia del prof. Venezia, cugino del teste, da dove, essendo rimasta senza latte, per le angoscie patite, dovette ritornare a Trieste. Il piccino fu affidato alle cure del medico dott. Luzzatto, del dispensario di via Alessandro Manzoni.

Narra delle vicende burrascose per le richieste di separazione della Ines, e viene al momento in cui il Brill presenta la lettera firmata «Alice», di cui si è impossessato in casa di suo cugino, e pretende che sia uno scritto della Ines. Il teste dimette la dichiarazione del prof. Hess, il quale, dopo peritato lo scritto, esclude categoricamente che si fosse trattato di una lettera scritta dalla Ines.

### Una rievocazione angosciosa

In preda a profonda commozione l'ing. Bonivento così descrive il dramma svoltosi nell'atrio del Politeama Rossetti, il 12 febbraio 1926, quando la Ines usciva di là fra il pubblico, con i propri genitori.

Io ho veduto il Brill uscire dall'ombra di una delle colonne dell'atrio del teatro, dove evidentemente era rimasto in agguato. La fiammata del primo colpo l'ho veduta in un momento in cui mia figlia era ancora distante da lui. Poscia il Brill si scagliò su mia figlia senza profferir verbo e sparò quattro colpi a bruciapelo. Non ha detto nulla, ha soltanto sparato contro l'infelice mia figlia, contro sua moglie, proditoriamente, vigliaccamente. Così, come aveva pensato di ammazzarla ancor prima, e l'avrebbe ammazzata già allora, se gli fosse riuscito.

In ciò dire l'ing. Bonivento è trasformato dalla commozione e, fra singulti, dice: Presi mia figlia tra le braccia, ma fatti pochi passi l'infelice si accasciò su di me. Era morta!

E mia moglie — conclude il teste — contro la quale, anche per le precedenti minaccie, si deve ritenere che il Brill abbia sparato con l'intenzione di ucciderla, rimase ferita da uno dei proiettili. Il Brill ha rovinato la mia famiglia poichè oltre all'aver perduto mia figlia Ines ho pure perduto mia moglie. Nel novembre del 1926 mia moglie dovette assoggettarsi a una operazione chirurgica per un fibroma al basso ventre. Operazione che poteva avvenire senza conseguenze ma i nervi di mia moglie erano già scossi per le angoscie procuratele dal Brill, e, forse, questo può aver contribuito alla di lei morte avvenuta il 4 novembre.

E l'ing. Bonivento conclude: «Il Brill non ha mai amato mia figlia Ines. In lui non esisteva che il senso materiale. Non ha mai comperato alla moglie neanche un fazzoletto da naso. Alla Ines abbiamo dovuto sempre provvedere noi e così anche ai figlioletti. Dei suoi figli il Brill non si è mai curato. Avvicinò talvolta la bambina, ormai grandicella, ma all'unico scopo di domandarle dove fosse la Ines e con chi si trovasse. Nè mai procurò di trovare occupazione, di guadagnare per la sua famigliuola».

Il presidente cav. avv. Ferri chiede al Brill: Perchè lei non si è procurato occupazione?

Imp.: I miei studi furono filosofia e belle lettere. La licenza l'ho ottenuta appena nel 1922. Avevo cercato un impiego, ma allora c'era la crisi e non l'ho trovato.

Pres: E del nessun interessamento da lei dimostrato per i suoi figli, che ne dice?

Imp.: Io non potevo recarmi in casa dei genitori di mia moglie, dove i bambini si trovavano. Me lo avevano proibito e non potevo usare la violenza.

Ing. Bonivento: L'ha pure usata quando volle!

Pres.: Il teste parlò delle lividure sulla faccia di sua figlia Ines.

Imp:. Io non so di averle causate.

### L'udienza pomeridiana
#### S'inizia la sfilata dei testi

Nell'udienza pomeridiana il presidente dà lettura delle due deposizioni rese dalla signora Elvira Bonivento, madre dell'Ines, in corso dell'istruttoria. Com'è noto, la signora decedeva qualche tempo dopo la tragedia del 12 gennaio 1926. Nelle deposizioni scritte la signora narrava di aver tentato più volte di riconciliare sua figlia col Brill, ma inutilmente. Seppe dei continui maltrattamenti della Ines e ricorda che una sera venne chiamata d'urgenza alla sua casa. Trovò la poveretta a letto, febbricitante, digiuna dal mattino. Un giorno dovette accompagnarla dal dott. Peperle per farle medicare alcune lesioni che il Brill le aveva prodotto.

La deposizione si dilungava poi su varie circostanze relative alle pratiche legali fatte per l'ottenimento della separazione legale. Ricorda poi due disgustanti incidenti avvenuti fra il Brill e l'Ines. Quando un giorno la Ines volle recarsi all'estero, il Brill, minaccioso, le disse: «Non arriverai in tempo».

Viene quindi escusso il teste dott. Elio Tamaro, che depone sulla circostanza di quella vertenza cavalleresca che nel luglio 1924 era sorta tra il Brill e il Vito Levi.

Licenziato il teste il presidente passa ad interrogare il prof. Attilio Venezia, cugino della Ines. Un giorno ebbe una visita dell'Ines a Gorizia, dove abita. Ella era accompagnata dalla madre. Scopo della visita era quello di pregarlo di voler ospitare l'Ines per alcuni giorni nella sua casa, perchè aveva molta paura del marito. La povera donna sembrava terrorizzata. Più tardi ritornò da lui con il bambino, che allora aveva appena poche settimane.

Sale quindi la pedana l'avv. Staffler. Egli fu incaricato, nel gennaio 1924, dai genitori della Ines, di provvedere all'avviamento delle pratiche per l'ottenimento della separazione legale. A ciò i signori Bonivento furono indotti dopo la scenata che, negli ultimi giorni del dicembre 1923, il Brill aveva fatto alla Ines, durante la quale l'aveva percossa e aveva determinato l'allontanamento di lei dalla casa coniugale. Dato che v'erano dei bambini di mezzo, egli cercò di conciliare i due coniugi. A tale scopo voleva invitarli a comparire tutti e due ad un colloquio, ma i Bonivento si rifiutarono. Allora fece venire nel suo studio solamente il Brill. L'imputato tentò di convincerlo che la Ines non desiderava affatto quella separazione, ma che agiva per istigazione della madre, e per tale ragione dichiarò che non accondiscendeva. Il teste aiutò la Bonivento nel disbrigo delle pratiche legali e più tardi, dato che ella sembrava sempre temere il marito, la consigliò a recarsi per qualche tempo all'estero. L'aiutò perciò a procurarsi un passaporto, ma il Brill, saputo degli intendimenti della moglie, si recò alla Questura e fece pratiche in senso inverso, affinchè il passaporto le venisse rifiutato. L'avv. Staffler riportò l'impressione che la Ines era molto spaurita del contegno del Brill, e che questi fosse tormentato a sua volta da una forte passione e da una ossessionante gelosia. Credette vere tutte le narrazioni che la poveretta gli faceva circa le sofferenze e i maltrattamenti che aveva subito dal Brill, quantunque quest'ultimo, in sua presenza, si fosse sempre mantenuto calmo e corretto.

A questo punto l'avv. Matosel-Loriani solleva un formale incidente, chiedendo che il presidente non ammetta al dibattimento le sorelle della Bonivento, che sono citate quali testi. Osserva che il legislatore non ammette che un parente possa deporre quale teste e che solamente in casi del tutto eccezionali ciò sia permesso, soltanto quando i testi devono deporre sull'essenza del fatto criminoso attribuito all'imputato e non su circostanze di contorno.

L'avv. Turola di P. C. e il P. M. cav. Tasso ribattono all'avv. Matosel-Loriani, discutendo un'interessante tesi di diritto e concludendo chiedono al presidente di respingere l'incidente e continuare il dibattimento con l'escussione delle due testi.

Il presidente, dopo breve deliberazione, pronuncia ordinanza con la quale respinge l'incidente sollevato dal difensore e chiama alla pedana la teste Elda Bonivento, sorella della morta.

### Le sorelle dell'uccisa

La teste, che fu la confidente della Ines e seppe tutto quello che avveniva tra lei il Brill, sostiene essere perfettamente vere tutte le circostanze narrate dai testi di accusa circa i maltrattamenti e la condotta quanto mai scorretta che il Brill aveva verso la moglie. Narra l'episodio del 14 gennaio 1924, quando cioè il Brill irruppe nella sua stanza, dove a letto, coricata, stava la Ines, e la volle costringere ad alzarsi e seguirlo. Siccome la Ines non voleva farlo, egli, con brutalità, l'afferrò per i capelli e tratta di tasca una chiave, colpì la moglie all'orecchio. Siccome la teste era accorsa in difesa della sorella, l'imputato colpì anche lei con uno schiaffo, dicendole che quelli non erano affari che la riguardassero.

La signorina Elda Bonivento ricorda quindi altre circostanze, affermando che il Brill si comportò molto male con la sorella, la quale dopo le disgustanti scenate, correva da lei per confidarle tutto il suo tormento. Venendo a parlare della tragedia, la ricostruisce con precisione di dettagli. Fu sempre al fianco della Ines e perciò vide tutto. Il ricordo dell'impressionante dramma non potrà cancellarlo mai. La scena si svolse esattamente come fu riferita dagli altri testimoni, solamente la teste sostiene che il Brill, prima di sparare, non disse una sola parola alla Ines.

Segue la teste Alda Bonivento, seconda sorella dell'Ines, che ricorda, pure lei, la scena dell'incidente del 14 gennaio 1924. Narra poi l'episodio avvenuto la notte del 24 novembre 1925, su una vettura tramviaria. Ella era stata con la sorella da una loro zia. Vi si trattennero tutto il pomeriggio e la sera. Per rincasare presero il tram. Erano già giunti nei pressi della via Kandler, quando scorsero il Brill. Egli, non appena ebbe notato la Ines, saltò sul tram, ove avvenne la scena di gelosia e di furore che indignò tutti i presenti. Alla fine s'intromise un signore che dovette accompagnarle a casa.

### I... presunti rivali

Il teste Vito Levi ricorda d'essere stato amico del Brill. Non sa spiegarsi in nessun modo i sospetti che l'imputato nutriva su di lui: sospetti tanto infondati quanto assurdi, perchè non basati sul menomo indizio. Riguardo ai fatti che l'Istituto di informazioni private di via Torrebianca riferì al Brill e che lo riguardavano tanto da vicino, dice ch'erano volgarissime calunnie, informazioni assolutamente false e tendenziose. Nega, ad esempio, di essersi mai trovato con la Bonivento nei giardini pubblici e così pure nega recisamente di aver mai avuto una «garçonnière».

Viene quindi interrogato il dott. Rodolfo Perlmutter. E' il cugino del Brill che ricevette un giorno da una sconosciuta una lettera contenente una singolare dichiarazione d'amore. Come è noto, il Brill, vista la lettera, la ritenne scritta dalla propria moglie, e fece di tutto per provare ch'era stata veramente lei a scrivere la lettera, che recava la firma Alice. Il teste esclude energicamente che la lettera fosse stata scritta dalla Bonivento; del resto rimette al presidente un'altra lettera ricevuta dalla sconosciuta, che reca la data del 14 gennaio 1926, e quindi fu scritta due giorni dopo che la Ines era morta.

Alle prove dei periti calligrafi i quali escludono che la Ines abbia scritto quella lettera, se ne aggiunge dunque un'altra. Il Brill però non s'arrende, sempre fisso nella sua morbosa fissazione, e domanda al teste:

— Potrei però ricordare che io riconobbi subito la scrittura di mia moglie, non appena vidi la lettera.

Teste: Ricordo, ma non è vero quello che dici.

Imp.: Vigliacco!

Pres.: Son tutti vigliacchi, per lei...

Il Brill aveva detto di aver immaginato che doveva essere stata la moglie a scrivere quella lettera, perchè aveva notato che v'erano in essa contenute delle espressioni a lei abituali. Il presidente legge la lettera: si tratta di una prosa alquanto audace e di pessimo gusto. Sembra tratta da un romanzaccio di morbose passioni erotiche, tanto è eccessiva e assurda in tutti i periodi. E' impossibile — dice il teste — che quelle espressioni fossero solite della Bonivento. E ricorda che il Brill era sempre ossessionato dalla gelosia, non si lasciava dissuadere da una idea quando se l'era fissata in testa. Del resto era un giovane molto intelligente, coltissimo e buon ragionatore.

Da ultimo viene escusso il teste Aristide De Grandis, che accompagnò il Brill, la sera del fatto, al Politeama Rossetti. Non assistette alla scena della tragedia perchè, sofferente, s'era ritirato molto tempo prima, per rincasare. Egli ricorda che il Brill, prima di entrare al Politeama, era molto calmo: a casa sua, anzi, suonò il pianoforte e pizzicò la chitarra.

Il dibattimento viene quindi rimandato a stamane.

### Di notte, all'Alloggio popolare...
## Una scenaccia movimentata - Due arresti

Il terzo piano dell'alloggio popolare in via Gaspare Gozzi n. 5, è riservato ad una numerosa schiera di senza tetto che, per ragioni ovvie è diviso in due reparti distinti: uomini e donne. Ma tale distinzione non garbava, pare, al concetto di libertà di certi Giovanni Fabris e Pasquale Galleone, da Taranto, i quali ritenevano invece, di dover godere di una situazione di favore. E ne diedero prova domenica sera, alle 23.30, quando rincasarono e pretesero passare nel reparto femminile per conferire con le loro mogli. Il vigile urbano Micheluzzi che era lì per far rispettare le norme vigenti, li invitò ad andarsene, ma anzichè ascoltare il giusto consiglio e rassegnarsi, i due intavolarono una discussione che ben presto fu infiorata da una serie di epiteti ed ingiurie contro il funzionario. Poi, abbandonato il frasario trascesero a vie di fatto ed aggredirono il vigile che dopo aver tentato invano di difendersi dai due energumeni, trasse di saccoccia la rivoltella sperando che i forsennati avessero rispetto almeno pel lucido gingillo. Ma neanche questo servì gran che e il tutore dell'ordine allora dovette difendersi menando colpi col calcio dell'arma.

Le grida dei due energumeni svegliarono intanto i ricoverati che in breve fecero capolino; accorsero altri due vigili urbani e il custode. Di fronte ai nuovi soccorsi il Fabris e il Galleone avrebbero dovuto... smobilitare, ma invece, ancor più inferociti, si scagliarono contro i quattro che dovettero lottare ancora per alcuni minuti prima di ridurli all'impotenza. Alla fine vi riuscirono e i due compari, soddisfatti delle loro gesta, furono condotti al Comando dei vigili e poi passati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.


Catramina Bertelli
contro
tossi, catarri
IL RIMEDIO PRINCIPE

COL DIPLOMA
di RAGIONIERE, MAESTRO, GEOMETRA, SEGRETARIO COMUNALE, DIRETTORE DIDATTICO, PROFESSORE DI STENOGRAFIA, PERITO ZOOTECNICO, FATTORE TECNICO, ESPERTO CONTABILE, DATTILOGRAFO, STENOGRAFO, CAPOTECNICO ELETTRICISTA, CAPOTECNICO MECCANICO, CAPOMASTRO MURATORE, OPERAIO SCELTO MECCANICO, ELETTTRICISTA DISEGNATORE, TELEGRAFISTA, TELEFONISTA, RADIOTELEGRAFISTA, MOTORISTA, GASSISTA, ecc.
ognuno nel suo ramo, può ottenere grandi vantaggi economici e morali.
CON MINIMA SPESA
a rate mensili
IN BREVE TEMPO
senza farvi lasciare il vostro paese e le vostre ordinarie occupazioni, le
SCUOLE RIUNITE
PER CORRISPONDENZA
ROMA - Via Arno 44 - ROMA
(palazzo proprio)
vi prepareranno perfettamente a qualunque esame
Domandate subito il Programma, gratis, a richiesta

COLOGNE
ONDATA
AZZURRA
RANCÉ & C.
HA FRESCHEZZA DI COLONIA
RESISTENZA
E SOAVITÀ DI ESTRATTO

Stabilimento industriale
circa mille metri quadrati, coperti, disponibili prontamente, posizione piana, vicino stazioni, entro cinta daziaria, annesso villino, cercasi affitto, eventuale acquisto.
Offerte Cassetta 13191 Z Unione Pubblicità oppure telefono 2975.

UOMINI D'AFFARI
una parola soltanto nel vostro taccuino che sia illeggibile può mandarvi a monte un affare.
Comperate la penna
AURORA
che scrive chiarissimo
La penna Aurora è in vendita presso tutti i negozianti del genere.

...quella canaglia di Morin!
con il celebre attore francese
RIMSKY
monumentale irresistibile «pochade» della massima attualità e comicità.
Si dà OGGI in «première»
all'Italia!

MASTICI
MEDICINALE DI SCIO
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913

APERITIVO DIGESTIVO
PURO E NEL CAFFÈ
DISSETANTE IGIENICO AROMATICO
ALL'ACQUA
ED AL SELZ
A. ANTONOPULO & C.
TRIESTE via Coroneo 23

Viva lo Sport!
con Harold Lloyd, tra giorni, al «CINEMA DEL CORSO»

LA LUE
IN OGNI STADIO E MANIFESTAZIONE, REUMATISMO CRONICO, ARTERIOSCLEROSI, MALATTIE DI PELLE, VIZI DI SANGUE, CURATI RADICALMENTE CON PALLIDINE fialette; pillole, sciroppo (L. 16 flac)
Una cura L. 96 - ½ cura L. 48
Dott. G. GARINO-GENOVA
Cas. post. 1637
TRIESTE: Farmacia ZANETTI, Via Commerciale

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE
"LA FARAONA"
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

Pensate ai vostri denti. Usate l'Odol.

KALOCRINITE RAVASINI
è la migliore acqua per i capelli.
Allontana la forfora, elimina il grasso eccessivo del cuoio capelluto, rinvigorisce i bulbi dei capelli arrestandone la caduta.
In vendita in tutte le farmacie
Si prepara nella FARMACIA RAVASINI, Piazza della Libertà N. 5.

"TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE

## Le malefatte dell'auto
## Uno scolaro e un marittimo investiti

Lo scolaro Cosimo Gennellaro, di 8 anni, abitante in viale Regina Elena 20, giocava ieri alle 16 in via Udine pressi della caserma delle guardie di finanza. Ad un tratto, così, per gioco, uscì di corsa dall'atrio di una casa, ma venne disgraziatamente a trovarsi di fronte all'auto N. 74-2721. Il guidatore si affrettò a far deviare la vettura in cui si trovavano la moglie di lui e il meccanico Francesco Bordino, ma il ragazzo, urtato dal parafango destro, fu gettato a terra. Accorse gente, fra cui anche un maresciallo delle guardie di finanza e il piccolo Gennellaro, adagiato nella stessa auto fu trasportato all'ospedale Regina Elena dove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del femore destro e commozione cerebrale. Giudicato con prognosi riservata, il povero ragazzo fu accolto nel X reparto.

Un investimento automobilistico, che per fortuna non ebbe gravi conseguenze, accadde iersera, verso le 19, in via III Novembre. Due marittimi, imbarcati sul veliero «Sabadino», camminavano lungo la riva, chiacchieravano, quando d'improvviso lo strombettio di un automobile sopraggiunta, li fece trasalire. Voltatisi di scatto, uno di essi riuscì a mettersi in salvo saltando in disparte, mentre l'altro, certo Giovanni S., di 18 anni, abitante a Kosi (Fiume), dominato dall'imbarazzo, rimase ad aspettare la vettura, che finì con urtarlo e atterrarlo. Se il guaio non fu peggiore, lo si deve alla prontezza e manovra dello «chauffeur» Pietro Micelli, il quale, compresa l'indecisione del pedone, aveva posto rapidamente in azione i freni, arrestando la macchina quasi sull'istante. Tuttavia il giovane marittimo, seppure non ferito gravemente, riportò contusioni. Egli fu soccorso dallo stesso autoguida investitore, che lo trasportò all'ospedale Regina Elena, dove fu medicato e quindi lasciato tornare a bordo.

## Il furto ingente alla Dispensa Tabacchi
## Arresti e denunce - Sequestro di refurtiva

Proseguendo le indagini per l'ingente furto di tabacchi, commesso tempo addietro nel magazzino delle Privative di via Paduina n. 4, i carabinieri della squadra in borghese, al comando del maresciallo Viro e del brigadiere Gatti, anche dopo gli arresti operati dalla squadra mobile della Questura e dei quali abbiamo già informato i lettori, continuarono le indagini per assicurare alla giustizia i favoreggiatori della banda ladresca e i ricettatori.

In seguito alle ricerche venne tratto in arresto domenica, il pregiudicato Ettore V., di 29 anni, abitante in via Bonetti e tale Gisella T., abitante in via Filippo Corridoni, perchè si erano occupati della vendita di alcuni pacchi di sigarette «Sport» rubate dal deposito di via Paduina al direttore del caffè Milano, Francesco Simone e a suo figlio Carlo, che sono stati denunciati per ricettazione. I militi sequestrarono 367 scatole di sigarette «Sport», che si trovavano nascoste nel locale.

### Fantasie pericolose
## L'arresto per simulazione di furto

Due carabinieri trassero in arresto, l'altro, certo Carlo M., dirigente dello spaccio delle Cooperative Operaie, di via Conti n. 4, perchè ritenuto responsabile di simulazione di furto. Venerdì scorso egli aveva presentato denuncia per un furto di generi alimentari dell'ammontare di circa 4000 lire, che sarebbe avvenuto ad opera di ignoti nello spaccio da lui diretto. Le indagini dei militi avrebbero accertato che il furto non era mai avvenuto. L'M. fu passato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Clienti inattesi di un "buffet,,

Un'incursione ladresca avvenuta ieri notte nel buffet «Semiramis» in via Bonomo n. 9, di proprietà di Candido ...o, procurò un discreto bottino ai ladri che, dopo aver rovistato in ogni angolo, si impadronirono di bottiglie di liquori, generi alimentari, dolci ed altro. Oltre a ciò prima di allontanarsi dal bottino di vari effetti di biancheria, di proprietà della domestica del locale, Giuseppina Zolia. Il furto fu scoperto al mattino dal derubato, che si recò a farne denuncia ai carabinieri della stazione di via Chiozza.

## Caccia notturna ai polli

La notte scorsa una squadriglia della sezione: Pollicoltura, della ditta Grafa, penetrò in un pollaio a Barcola, Salita di Contovello n. 803, e vi fece bottino di quattro tacchini del valore di 300 lire, appartenenti a Guido ... Gli stessi individui, passarono poi nella vicina campagna di Giuseppe ...ch e praticarono un foro nel muro del pollaio. Ma dopo tanto lavoro, constatarono amaramente che il pollaio era vuoto. La piccola scorribanda fu denunciata ai carabinieri di Barcola che iniziarono le indagini del caso.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30 «Gigolette» di F. Lehar.

**Minimo.** Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18 e 21: «Contessa, o nò contessa».

**Excelsior.** Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Schiava regina» con Maria Korda.

**Nazionale.** Dalle 16: spettacoli continuati di cinema con il capolavoro «Mandrin» e grande varietà.

**Fenice.** Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la comicissima «Fatty è tutto bluff».

**Cinema del Corso.** Dalle 16: «Il mio curato tra i ricchi» e Paiva Mhova.

**Eden.** Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Bocca chiusa» con Maria Jacobini.

**Cine Italia.** Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «...quella canaglia di Morin!..» con il comico Rimsky.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Faust» con grande orchestra e coro.

**Novo Cine.** Dalle 16: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

**Cine Edison.** Dalle 16: «La suocera domata» con Harold Lloyd.

**Cinema Galileo.** Dalle 16: «Il cavaliere di Lagardère» (II episodio: «Il gobbo misterioso»).

**Cine Volta** (Corso Garibaldi 35) Dalle 15.30: «Il tuo nome è donna» con R. Novarro e B. La Marr.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Quella che si ama» con Mae Murray.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16: «Bufera» con Rina de Liguoro.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 15.30: «Le sette mogli del Pascià» con D. Gambino (Saetta).

**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Bambù, figlio di papà» e una comica con Charlot.

**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle 16: «L'uomo più allegro di Vienna» con Maria Korda e Ruggero Ruggeri.

# Teatri e Concerti

**Rossetti.** «Gigolette» è entrata decisamente nel gusto del pubblico nostro. Anche ieri un bellissimo teatro alla quinta replica della bella operetta di Franz Lehar e applausi scroscianti a Ines Lidelba, protagonista deliziosa, a Renato Trucchi, irresistibile «Coty» — che insieme a Lidelba dovette trissare il grazioso duetto comico del primo atto — la De Campi, il Brioni, il Bracconi, il maestro Marrocco e gli altri tutti. Ammiratissimi, come sempre, gli stupendi costumi — quelli di Lidelba al secondo e al terzo atto particolarmente — e l'allestimento scenico in genere.

Il divertentissimo spettacolo, che seralmente più anima e convince, continua la fortunatissima serie delle sue repliche.

**Minimo.** Oggi, alle 18 e alle 21, si dà l'attesa commedia musicata in tre atti, di Narciso Quintavalle: «Contessa o no contessa». Quanto prima: «La guera ai paroni de casa».

# Varietà e Cinema

**La film della magnificenza: «Schiava regina» con Maria Korda al Teatro Excelsior.** Una meravigliosa opera d'arte, un dramma palpitante di strazio e d'umanità un incantevole susseguirsi di visioni stupende è stato offerto ieri all'ammirazione del pubblico nostro: «Schiava regina», l'emozionante capolavoro della «Sascha», che l'Anonima Pittaluga ha presentato allo schermo dell'Excelsior, col magnifico commento musicale del m.o Müller. Le scene spettacolose delle ricostruzioni egizie e quelle impressionanti del passaggio del Mar Rosso, non meno che le appassionate vicende d'amore della giovinetta ebrea dagli occhi di zaffiro e del potente figlio dei Faraoni, sono state seguite con fervido interesse dalle folle accorse a tutte le rappresentazioni. Maria Korda offre una mirabile interpretazione della suggestiva e commovente parte della protagonista. Il grandioso lavoro inizia oggi le sue repliche, insieme al nuovo eccellente programma di varietà: gli applauditissimi gladiatori del Trio Olimpia e il bel numero di canzoni di Romolo Balzani con i suoi cinque mandolinisti.

**L'utimo giorno di «Mandrin» al Nazionale.** Il meraviglioso capolavoro romanzesco «Mandrin», storia del più grande avventuriero della storia, si dà oggi per l'utimo giorno al Nazionale. Nella varietà suscitano caldo entusiasmo i pregiatissimi equilibristi della Troupe Marchi e le affascinanti prose lirico-luminose Nadeyma. Domani attesissima première dell'abbagliante capolavoro: «L'usignuolo» in cui Gloria Swanson sostiene il doppio ruolo di «Gigolette» e di dama del gran mondo!

**Il grande successo d'ilarità di «Fatty è tutto bluff» al Teatro Fenice.** Ieri sono cominciate col più vivo successo d'ilarità le proiezioni della comicissima film in 4 atti «Fatty è tutto bluff». Richiamiamo l'attenzione sull'avviso pubblicato in altra parte del giornale e ci limitiamo ad avvertire chi ama le buone, sane risate, che Fatty è al Teatro Fenice. Lo spettacolo è completato dall'attraentissimo nuovo programma di varietà, che comprende i supereccentrici cascatori Jules et Clement — fragorosamente applauditi ad ogni rappresentazione — e il bravo Trio Nicolets coi loro aeroplani.

**Paiva Mhova al Cinema del Corso.** Ieri ci furono le prime proiezioni della brillante commedia «Il mio curato fra i ricchi», tratta dal celebre romanzo umoristico francese di Clément Vautel, che tanto strepitoso successo si ebbe anni or sono in tutto il mondo. La bellissima cinevereione incontra il più schietto favore per la comicità delle situazioni create dal contrasto del rude ma buon curato e il mondo corrotto in cui viene a trovarsi, per l'interesse dell'intreccio e per l'azione di Luciena Legrand e Donatien nelle parti principali. Ma il successo del programma fu dovuto in prima linea a Paiva Mhova che immazientemente attesa, ritornava fra noi dopo lunga assenza. Salutata da caloroei applausi, l'eletta artista eseguì con la finezza squisita di interpretazione che le è propria, numerose canzoni, fra le più belle del 1927, fra cui «Suona Tzigano» del Piccinelli, «Come la sabbia» e «Nel taxi» di Mendes e Piccinelli, «Amori brasiliani» di Ranzato, «Sul marciapiede» di Rusconi, «Fox trott degli specchi» e «Pierrot de cabaret» di C. A. Bixio, nonchè altre produzioni. Paiva Mhova ... anche di buon gusto e d'eleganza ... nelle diverse esecuzioni ... toilette, ideate con originale lusso ... beniamina del nostro pubblico offrirà altre carezzevoli melodie del suo vasto repertorio. Precederà la pellicola «Il mio curato fra i ricchi».

Tra giorni avremo una grande creazione di Harold Lloyd, e cioè «Viva lo sport!», edita dalla Casa Paramount.

**Eden.** Folla enorme allo spettacolo datosi in onore di Cecchelin. Il nostro genialissimo comico fu applauditissimo assieme a Cecchelina (Grazia Dimi), un'artista che promette molto bene. Oggi replica di tutto il programma di varietà. Allo schermo la film «Bocca chiusa» con Maria Jacobini.

**«...quella canaglia di Morin!..» in première all'Italia.** Oggi dalle 16 precise, ogni ora e mezzo, seguiranno le proiezioni della monumentale «pochade» francese: «...quella canaglia di Morin!..», allegra, spigliata, irresistibile film dell'«Albatros» di Parigi, col celebre comico Rimsky.

«...quella canaglia di Morin!..» verrà accompagnata dell'autentico Jazz-band dell'«Italia», che tanto ravviva ogni film.

Prossimo programma, in primissima visione: «La danzatrice spagnuola» con la geniale Pola Negri. E' una film Paramount, vivacissima, artistica e scorrevole come un sorriso della primavera. Sarà un vero avvenimento artistico.

**Novo Cine.** Oggi va allo schermo la tanto attesa «première» con Charlie Chaplin (Charlot) nella sua ultima grande interpretazione: «La febbre dell'oro», massimo successo assicurato. Prima rappresentazione alle 16: ultima alle 22. Escluse tutte le tessere e i biglietti di favore. Prezzi normali.

**Cine Edison.** Con travolgente successo hanno continuato ieri le proiezioni della superbrillante commedia «La suocera domata», il capolavoro di Harold Lloyd, la film che segna il più grande successo di ilarità della cinematografia internazionale. Continuano le repliche.

Prossimo programma: «I Miserabili».

**«Il gobbo misterioso» — secondo episodio de «Il cavaliere di Lagardère» — al Cinema Galileo.** Va oggi allo schermo la seconda e ultima serie del grandioso romanzo cavalleresco «Il cavaliere di Lagardère», che tanto successo ha destato in questi giorni tra i frequentatori di questo famigliare ritrovo. Principia alle ore 16. — I posti lire 2; II posti lire 1.30.

In preparazione il capolavoro cinematografico con Livio Pavanelli ed Elenda Lunda: «La galoppata nel sole».

**Cinema Garibaldi.** Dopo il trionfale successo di ieri, la grande opera d'arte «Faust» inizia oggi le sue repliche, che certamente saranno molte, data la grande importanza dello spettacolo, accompagnato dal coro a grande orchestra. Orario delle rappresentazioni: ore 16, 17.30, 19, 20.30, ultima alle 22.15. Sono escluse tutte le entrate di favore.

**Cine Savoia. Oggi va allo schermo il colossale dramma storico dal titolo «Il piccolo Re»,** interpretato dai migliori artisti della Commedia francese. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

# Notiziario sportivo

**L'inizio del campionato studentesco di palla-cesto.** Domani, mercoledì, come annunciato dal calendario già pubblicato, si inizierà il campionato di palla-cesto con gli incontri delle squadre: Liceo «Dante» - Liceo «Petrarca» dalle 18 alle 19 e Istituto Tecnico «L. da Vinci» - Istituto nautico dalle 19 alle 20 nella palestra centrale di via della Valle.

**Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana.** Le associazioni affiliate che non avessero ancora fregiato i rispettivi gagliardetti con il Fascio littorio, sono invitate a farlo entro il giorno 23 corr. e a darne immediata assicurazione a questa Federazione.

Si invitano inoltre le affiliate, a partecipare domenica 27 corr. alla grande manifestazione celebrativa dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Domani alle 20.15 nella sala Tartini II e ultima conferenza dell'illustre prof. Pericle Ducati su «L'arte etrusca» (con proiezioni).

**Società Alpina delle Giulie.** Oggi alle ore 19.30 seduta della Commissione escursioni.

**Società dei Filarmonici.** Questa sera alle 20.15 in via Mazzini 25, prova orchestrale. Domani solita prova corale.

**Circolo Impiegati Bancari.** Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato, dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la sezione maschile; alle 22.30 filodrammatica. I soci che hanno già richiesta la tessera dell'O. N. D. devono inviare la relativa fotografia necessaria per la tessera.

**Società A. Manzoni.** Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezioni di francese e tedesco. Iscrizioni ancora aperte.

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica 3 aprile avrà luogo una escursione alla volta del Canale di Leme con visita di Docastelli. Per tale occasione si usufruirà della riduzione ferroviaria del 50 per cento. Informazioni e programma dettagliato in sede. La serata di conversazione che si teneva il mercoledì d'ora in poi si terrà ogni martedì.

**Società Liutistica «Euterpe».** Questa sera alle 20.30 i componenti il complesso dovranno trovarsi in sede per le prove del programma che dovrà eseguirsi giovedì prossimo.

**E. S. C. «Pro Trieste».** Coloro che detengono sci sono invitati a consegnare il materiale sciistico in sede. Coloro che hanno presentato la domanda di ammissione a soci sono invitati in sede dalle 20 alle 21.

**Unione Ciclisti Triestini.** Oggi alle 21 seduta della Direzione. Mercoledì alle 20.30 gli escursionisti in sede. Venerdì alle 21 i ciclisti.

**Club della Caramella.** Questa sera alle 20 lezione di scherma e pugilato. Giovedì alle 20.30 nella sala maggiore avrà luogo un concerto musicale. Venerdì alle 20.30 il Direttorio è convocato a seduta.

*(NOTE DI CRONACA)*

## Le sigarette ribassate di prezzo

Ricordiamo ai moltissimi fumatori di sigarette *Westminster* che il prezzo delle sigarette *Herano*, *Turkish A. A.*, *Emblem*, *Statesman*, *Avalon* e *Clysma* è stato ridotto del 15 per cento circa dal 1.o gennaio corr. anno. Tutte le sigarette «Westminster» sono fabbricate col migliore tabacco orientale.

**Malattie contagiose.** Dal 12 al 19 corrente furono denunciati i seguenti casi: Difterite e croup: 4; scarlattina: 7; febbre tifoidea: 5; paratifo: 1.

## Collocamento gente di mare

**Situazione giorn. del 21 per il 22 marzo**

**Turno Generale:** fuochisti 26; marinai 18; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 14; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

**Lloyd Triestino:** marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 246; fuochisti 69; carbonai 21; mozzi macchina 167.

**Cosulich:** marinai 2; giovani coperta in I 11; mozzi coperta 70; fuochisti 3; carbonai 6; fuochisti nafta 175; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

**Cosulich Sud:** marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4; garzoni in I 12.

**Ass. Marinara Fascista N. L. T.:** marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 18; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

**Tripcovich:** marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.

**Gerolimich:** marinai 13; giov. coperta 4; mozzi coperta 1; fuochisti 11; carbonai 6.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

**Elenco delle Stazioni R. T. Costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio il 23 corrente:

«America», Fernando de Noronha; «Ammiraglio Bettolo», Casablanca; «Cesare Battisti», Casablanca; «Colombo», S. Miguel; «Conte Verde», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Cracovia», Alessandria Radio; «Giulio Cesare», Fernando de Noronha; «Pilsna», Massaua Radio; «Presidente Wilson», Chatham Massachussets; «Principessa Giovanna», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Remo», Datrenwan; «Sofia», Gibraltar Rock; «Venezia L.», Alessandria Radio; «Viminale», Bombay Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

## BORSA DI TRIESTE

**19-21 marzo 1927**

| | Chius. ant. | Chius. odierna | | Chius. oggi | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 63.80 | 63.80 | Martin. | 189 | 189 |
| Cons. 5% | 79.— | 79.60 | Medit. | 373 | 360 |
| Obbl. Ven. | 61.— | 61.— | Merid. | 635 | 618 |
| B. Tes. nov | 84.— | 84.— | Oceania | 102 | 102 |
| Dan.-Sava | 258 | 263½ | Premuda | 560 | 560 |
| Bankitalia | 2060 | 2115 | Tram | 166 | 165 |
| Comit | 1232 | 1242 | Tripcovich | 280 | 286 |
| B. C. T | 608 | 608 | Ampelea | 345 | 345 |
| Credito | 800 | 805 | Cant nav. | 109 | 110 |
| B. N Cred | 532 | 532 | Fram | 90 | 90 |
| B. Roma | 114 | 114 | Fin.Cosul | 175 | 177 |
| Cred Pop. | 290 | 280 | Cem. Dal | 780 | 780 |
| Zivno | 284 | 284 | Isonzo | 104 | 104 |
| Generali | 4145 | 4215 | Spalato | 290 | 290 |
| Ass. It. | 990 | 1000 | Kerka | 190 | 190 |
| Infortuni | 2365 | 2360 | Sicmat | 176 | 176 |
| Riun A | 1990 | 2010 | S. T El. G. | 70 | 70 |
| Riun. B | 2095 | 2010 | Gas-Roma | 715 | 712 |
| Sigorta | 292 | 292 | Ilva | 201 | 198 |
| Adria | 203 | 203 | Jutificio | 500 | 500 |
| Cosulich | 198 | 200 | Off. nav. | 90 | 90 |
| Nav. Dal. | 148 | 148 | Pastificio | 270 | 270 |
| Gerol. | 765 | 760 | Pilatura | 293 | 293 |
| Libera T. | 395 | 399 | St.Dalmine | 125 | 125 |
| Istria-Tr. | 303 | 303 | St. Tecnico | 375 | 375 |
| Lloyd T. | 910 | 910 | Terni | 417 | 410 |
| Lussino | 410 | 410 | | | |

Esordio di settimana buono, con vantaggi notevoli della quota.

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 900.—; Belgio da 307.— a 312.—; Francia da 86.25 a 86.75; Londra da 107.45 a 107.75; Norvegia da 555.— a 605.—; Nuova York da 22.— a 22.05; Spagna da 385.— a 395.—; Svizzera da 423.— a 427.—; Albania da 427.— a 431.—; Atene da 28.50 a 29.50; Berlino da 520.— a 530.—; Bucarest da 12.75 a 13.75; Praga da 65.25 a 65.75; Ungheria da 335.— a 395.—; Vienna da 305.— a 315.—; Zagabria da 38.60 a 39.10.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 107.20 a 107.70; dollari da 21.60 a 22.15; scellini da 300.— a 315.—; dinari da 38.35 a 39.25; pezzi da 20 franchi da 85.— a 89.—.

Cambio ufficiale dell'oro 19-3-27: L. 419.33

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor liq 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | — | — | — | — | 650 |
| maggio | — | — | 630 | 650 | — | — | 650 |
| luglio | — | — | 630 | 640 | 675 | — | 652 |
| sett | — | — | 635 | 640 | 660 | 670 | 647 |
| dicembre | — | — | 620 | 641 | 660 | 660 | 640 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

| Consegne | Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi di liquid. |
|---|---|---|---|---|---|
| marzo-maggio | 192 | 192 | — | — | 194 |
| aprile-agosto | 192 | 194 | 200 | 202 | 196 |
| ottobre-dicembre | — | — | 182 | 186 | 178 |
| marzo | — | — | — | — | — |

**Numero dei titoli trattati il 18 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300 000 | 30625 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 37.775 |
| Credito Italiano | 800.000 | 800 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 5675 |
| Ferrovie Meridionali | 579.179 | 425 |
| Nav. Gen. It. «Rubattino» | 1.200.000 | 3525 |
| Cotonificio Turati | 160.250 | 800 |
| Cotonificio Veneziano | 333 334 | 1450 |
| Filatura cascami di seta | 210 000 | 2250 |
| Sole de Châtillon | 2.000 000 | 7875 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600 000 | 4450 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000.000 | 2075 |
| Snia Viscosa | 5.000 000 | 18175 |
| Ilva Alti Forni e Acc. d'It. | 750.000 | 750 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 300 |
| Min Mercurio M.te Amiata | 648 000 | 2350 |
| Soc. An. «Montecatini» | 5.000.000 | 5950 |
| Fiat Fabbr. Aut It. Torino | 2.000.000 | 40800 |
| Off. Mecc. Miani e Silvestri | 600.000 | 550 |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 275 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | 450 |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 1200 |
| Gen. Ital Edison di Elett. | 1.200 000 | 3375 |
| Meridionali di elettricità | 1.200 000 | — |
| Terni Soc. ind. ed elettric. | 1.501.750 | 8075 |
| Unione esercizi elettrici | 3.375.000 | 4025 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 2275 |
| Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri | 375 000 | 450 |
| Aedes An. Lig. Immob. Costr. | 18 750.000 | 62500 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 500.000 | 4725 |
| Istituto Fondi Rustici | 700.000 | 1050 |
| Istit. Romano Beni Stabili | 400 000 | 1850 |
| Eridania | 300.000 | 900 |
| Pirelli e C. | 240 000 | 300 |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120 000 | 1025 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 38.325; 5 percento netto 73.925; Obbligazioni Venezie 61.75.

CAMBI: Francia 86.83; Svizzera 426.38; Londra 107.55; Olanda 890; Spagna 389.50; Belgio 307.70; Berlino 523.70; Vienna 309.50; Praga 66.25; Romenia 13.85; Argentina oro 21.45; Argentina carta 9.45; New York 22.193; Canadà 22.20; Oro 428.22; Belgrado 39.25; Budapest 390; Albania 430; Norvegia 576; Russia 114.20.

**Borsa di Milano.** Abbiamo un buon inizio di settimana. Tutto il mercato, dopo brevi battute di indecisioni e di incertezza in apertura, manifesta una intonazione molto migliore da quella in cui lo avevano lasciato sabato scorso le attive ricerche di Consolidato. Si conferma la buona tendenza che dilaga in breve a tutti i comparti dei valori industriali. I primi buoni effetti sono risentiti dai valori bancari e specialmente dalle Banca d'Itala e dalle Commerciali; ma anche tutti gli altri valori a largo mercato danno luogo a contrattazioni animate e a quotazioni molto sostenute.

Rendita 63.10; Consolidato 78.85; Banca d'Italia 2117; Commerciale It. 1242; Credito It 813; Banco Roma 116; Banca Naz. Cred. 531; Credito Maritt. 510; Consorzio Mobil. Finanz. 607; Mediterranee 365; Meridionali 620; Rubattino 518; Libera Triestina 405; Cosulich 136; Costruzioni Venete 187; Ansaldo 80; Ilva 198; Metallurgica It. 120; Elba 50; Montecatini 224; Breda 144; Fiat 460; Isotta 165; Officine Meccaniche 74.50; Reggiane 50; Distillerie It. 123; Industrie Zuccheri 486; Raffineria Lig. Lomb. 579; Eridania 660; Gulinelli 160; Riseria It. 121; Fondi Rustici 211; Beni Stabili 613; Grandi Alberghi 127; Esportaz. Italo-Am. 367; Pirelli 662; Cementi Spalato 290; Cotonificio Cantoni 3600; Turati 720; Cotonificio Turati 720; Cotonificio Veneziano 173.50; Cascami Seta 734; De Angeli 716; Lanificio Targetti 290; Lanificio Rossi 3600; Chatillon 128; Linificio Naz. 464; Manifatture Meridion 42; Rossari Varzi 700; Tosi 200; S.N.I.A. 214; Bernasconi 139; Adriatica Elettricità 210; Elettrica Bresciana 210; Negri 215; Edison 576; Lig. Tosc. Elettricità 271; Vizzola 820; Marconi 88; Terni 416; Esercizi Elettrici 100.

**Borsa di Roma.** Mercato attivissimo e con molti affari. Ripresa generale su tutta la quota. Sebbene la chiusura non si faccia ai massimi, tuttavia il distacco dalla chiusura di sabato è notevole e la tendenza rimane buona.

Rendita 63.75; Consolidato 78.80; Obbligazioni Venezie 61.20; Banca d'Italia 2120; Commerciale It. 1242; Credito It. 808; Banco Roma 115.25; Banca Naz. Cred. 536; Credito Maritt. 510; Meridionali 625; Cosulich 190.50; Libera Triestina 405; Terni 417; Montecatini 219.50; Ilva 196; Gas 720; Beni Stabili 615; Cementi Spalato 288; Isonzo 103; Fondiaria Vita 840.

**Borsa di Genova.** Affrettate ricompere dànno al mercato una migliore intonazione. Le Banca d'Italia dai minimi di sabato riprendono di circa 10 punti; così il rimanente era ricercato con migliorie generali. La chiusura avviene in tono più calmo, benchè persista la domanda in Banca d'Italia, Cosulich, Bonifiche, Fiat e Terni.

Rendita 63.25; Consolidato 78.90; Obbligazioni Venezie 61.20; Banca d'Italia 2122; Commerciale It. 1241; Credito It. 814; Banco Roma 115.50; Banca Naz. Cred. 535; Credito Maritt. 511; Beni Stabili 603; Meridionali 630; Mediterraneo 371; Libera Triestina 395; Cosulich 197; Ilva 193.50; Montecatini 222; Terni 416; Cementi Spalato 293.

**Borsa di Torino.** Buon esordio di settimana con prezzi sostenuti e chiusura in lieve reazione dai massimi su realizzi. Specialmente ben tenute, come al solito, le Commerciali.

Rendita 62.90; Consolidato 78.60; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1239.50; Credito It. 807, Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 530; Meridionali 635; Mediterranee 364; Libera Triestina 395; Cosulich 195; Terni 413.50.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 21 marzo: Italia 23.40; Francia 20.3525; Inghilterra 25.24 5/8; New York 5.19 7/8; Belgio 72.2625; Spagna 91.225; Olanda 208.05; Germania 123.35; Austria 73.125; Svezia 139.20; Norvegia 135.90; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.70; Serbia 9.1375

## CORRISPONDENZA APERTA

— *Lettore.* Scrivete al Consolato generale italiano di New York. — *Terremoto.* Rodolfo d'Absburgo e Stefania ebbero una figlia, Elisabetta Maria, nata a Laxenburg il 2 settembre 1883 e maritata a Vienna il 23 gennaio 1902 a Ottone principe di Windischgraetz. — *Riconoscente.* 1) Le pelliccie bianche si puliscono, di solito, prima battendole e spazzolandole energicamente e poi, a seconda della qualità (a peli rigidi, a peli lunghi, ecc.). Quelle a peli rigidi si digrassano con benzina, poi si sfregano con sabbia lavata, fina e calda; quelle a peli lunghi (usate come soppedanei) con magnesia in polvere o crusca fina; si stende la pelliccia su di una tavola e quindi la si sfrega energicamente; vi si lascia la polvere a contatto per qualche ora, indi si scuote e si batte la pelliccia per espellerla. Quando occorre, l'operazione si deve ripetere.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste».

*Ci comunicano:*

## IL PREFETTO
### DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio *dell'Orfanotrofio Maschile Stabiano di Castellammare di Stabia;*

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola con premi in contanti per l'ammontare di **Lire 450.000**, avrà luogo immancabilmente in Roma il

## 7 APRILE 1927

alle ore **19.30 (7.30 pom.)**

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutto stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 19 Marzo 1927.

Il Prefetto: P. D'ANCORA


# Viva lo Sport!

con **Harold Lloyd**, tra giorni, al **«CINEMA DEL CORSO»**

Se volete mantenervi SANI prendete alla sera un **cachet**

# ARNALDI

**lassativo - disintossicante**

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

## Il grande successo del giorno:

# Paiva Mhova

con le più belle canzoni del 1927 al

## CINEMA DEL CORSO

ARTE - BELLEZZA - ELEGANZA

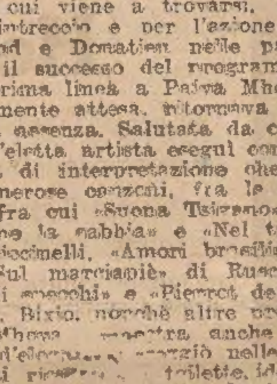
Precede la primissima visione di:

**IL MIO CURATO FRA I RICCHI**

tratta dal celebre romanzo umoristico di C. Vautel

**Laurent Puccetti (Villa Maria) Biglia Gorizia (già a Parigi 38 Rue Pascal)**

# SORDITA'



Senza operazione e senza dolore, anche per coloro che avessero provato di tutto senza successo, la gioia di udire è ora concessa.

Le sordità, debolezze d'udito, ronzii ecc, sono finalmente combattuti e vinti grazie alla rieducazione metodica della nuova protesi auricolare, che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la sordità.

Consultazioni gratuite, dalle 9 alle 16, dallo specialista di Parigi in Protesi Auricolare, Sig. **Laurent Puccetti**, di passaggio

**TRIESTE:** Domenica 20, lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23 marzo, **ALBERGO VANOLI (Piazza Unità).**
**FIUME:** Giovedì 24 e venerdì 25 marzo, **HOTEL ROYAL.**
**GORIZIA:** Sabato 26 marzo, **ALBERGO UNIONE, via Garibaldi 10**
**UDINE:** Giovedì 31 marzo, **ALBERGO NAZIONALE.**

# SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 19 - MILANO (3)

## Impiegati
## Negozianti
## Operai

e le loro famiglie troveranno sempre l'assoluta convenienza comperando

# Scarpe Del-Ca

la merce migliore a prezzi i più convenienti

# DEL-CA

**CORSO V. E. III, N. 23**

**SERBI TABACCHI**

converte il Banco Bolaffio. Per 2 pezzi L. 100 Lott. Ital. 3½%


## AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—*

**ABBISOGNANDOVI** cuoche, domestiche, cameriere, personale Hotel, rivolgetevi via Machiavelli 24. 13103 A

**CUOCA** semplice offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 28534 A

**DONNA** capace tutti lavori di casa, onestissima, con buone referenze, cerca piccola famiglia, anche persona sola in età avanzata, per dirigere casa. Offerte Corso V. E. III 53, II piano. 28469 A

**DONNA** in età offresi quale massaia osteria oppure casa privata. Indirizzo Piccolo. 56543 A

**FRANCESE** suona piano, cerca posto istitutrice o governante. Offerte cassetta 13062 A. Unione Pubblicità. 13062 A

**PRESTASERVIZI** offresi per il pomeriggio, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 28493 A

**SIGNORINA** ventenne parla italiano, sloveno offresi per bambino, lavori leggeri per fuori Trieste. Indirizzare Chiarbola Sup. 208, Plausler. 56569 A

**Richieste di personale di servizio**

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—*

**A. DOMESTICHE** cameriere, cuoche, altro personale, cercansi per Trieste, Roma, Como, Milano, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24. pt. 13103 B

**CAMERIERA** capace, con attestati cercasi, presentarsi 9-11 e 4-6 via Trento 4, III porta 12. 28509 B

**CERCASI** domestica, buoni attestati. Parini 11, II, porta 11. 28576 B

**CUOCA** brava, con documenti cercasi. Via Torre Bianca 26, III. 56566 B

**DOMESTICA** trentenne sappia cucinare bene da sola, buoni attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-12 via S. Nicolò 30, IV p. 28516 B

**DOMESTICA** brava cercasi prontamente. Janovitz, Piccolomini 4, I. 23526 B

**DOMESTICA** brava, onesta, buoni attestati cercasi. Rossetti 21, pianoterra. 56546 B

**DOMESTICA** anziana, brava cucinare, buona paga cerca famiglia tre persone. Giulia 96, primo. 28482 B

**DOMESTICA** capace con attestati cercasi. Via Felice Venezian 4, porta 2. 7705 B

**DOMESTICA** semplice, capace, cercasi. Dopo le 9 Cesare Battisti 23, IV, sinistra. 28490 B

**DOMESTICA** 18enne, con buoni attestati, cercasi subito, per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 56648 B

**DOMESTICA** buoni attestati, per coniugi soli, ottimo trattamento. Via Reni 6, porta 26. (ascensore). 28588 B

**DOMESTICA** buoni attestati cercasi prontamente. Corso 4, secondo, Levi. 56563 B

**DONNA** per servizio cercasi. Ristorante, Piazza Hortis 7. 7697 B

**DONNA** per bambino e capace tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi con ottimi attestati Gatteri 27, p. 13. 265552 B

**DONNA** di servizio per trattoria che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56570 B

**IMPIANTO** completo falegnameria, composto di: pialla filo, pialla spessore 600, fresatrice, sega circolare, mortasatrice, contralberi, trasmissione principale comprese cinghie, il tutto produzione germanica, vendesi al prezzo d'occasione lire 12.000. Osvaldella, telefono 25-39. 28408 B

**PRESTASERVIZI** capacissima con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Gatteri 34, porta 3. 56595 B

**PRESTASERVIZI** giovane, onesta, per la mattina cercasi. Torrebianca 14, II. 28527 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Rivolgersi Rossetti 28, III, Bettiol. 28496 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Presentarsi alle 9 S. Caterina 7, IV, destra. 28539 B

**PRESTASERVIZI** sappia cucinare, attestati, cercasi dalle 9-5. Presentarsi dopo le 9 Gatteri 13, I, destra. 56609 B

**PRESTASERVIZI** per alcune ore cercasi. Sebastiano 7, primo. 7705 B

**PRESTASERVIZI** alcune ore mattino, pomeriggio cercasi. Presentarsi con attestati Moisè Luzzatto 17, porta 19. 56558 B

**PRESTASERVIZI** dalle 7.30-18 cercasi. Alessandro Volta 6, mezzanino, Canz. 56554 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Calvola 13, vicino via Navali. 28445 B

**PRESTASERVIZI** con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi. Presentarsi dopo le 9 Ariosto 3, porta 12. 28474 B

**PRESTASERVIZI** cercasi ragazza dai 16 anni per piccola famiglia. Parini 2, I, dest. 56567 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Brunner 5, II. 56633 B

**PRESTASERVIZI** (ragazza) dopopranzo cercasi. Ruggero Manna 16, II, Toso. 56594 B

**RAGAZZA** brava, con buoni attestati cercasi via Giulia 94. 56628 B

**RAGAZZA** seria per condurre bambino carrozzella cercasi prontamente. Minzi, Sanità 16, II. 28502 B

**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 6. 28642 B

**RAGAZZA** cerco. XX Settembre 39, Caffè. 28543 B

**RAGAZZA** ordinata alcune ore giorno cercasi. Stuparich 4, porta 8. 56612 B

**RICERCASI** prestaservizi ordinata, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 56607 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C*

**BILANCI**, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C, Unione Pubblicità. 13019 C

**COMMESSO** manifatture, perfetto vendite, telerie, cotonerie, dettaglio, ingrosso, offresi, anche altro ramo. Offerte cassetta 13079 C. Unione Pubblicità. 13079 C

**CONOSCITORE** piazze commerciali, lingue oriente (Jugoslavia compresa) disposto viaggiare, trattando qualunque articolo, offresi. Offerte cassetta 13057 C. Unione Pubblicità. 13057 C

**CONTABILE** bilancista, 26enne, trattazione affari, forte cauzione, offresi. Offerte cassetta 13072 C. Unione Pubblicità. 13072 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, inglese perfetto, contabile bilancista esperienza organizzazione, esportazione offresi per Trieste. Scrivere cassetta 41 B Unione Pubblicità Milano. 5288 C

**CORRISPONDENTE** capacissimo, francese, inglese, tedesco, italiano, occuperebbesi una, due ore mattina. Cassetta 12992 C, Unione Pubblicità. 12992 C

**DIPLOMATA** ragioniera, provetta ogni genere contabilità, esperta bilancista, corrispondente, lavori d'ufficio indipendente, offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 12970 C. Unione Pubblicità. 12970 C

**DONNA** capace tutti lavori cerca posto tutta giornata. Via Carlo Stuparich 4, p.terra 22468 C

**FARMACISTA** diplomato, capacissimo, referenze ineccepibili, offresi. Offerte cassetta 13063 C. Unione Pubblicità. 13063 C

**FRANCESE** perfetto corrispondente, conoscenza italiano, offresi singole ore. Offerte cassetta 13057 C. Unione Pubblibicità. 13057 C

**GIOVANE** pratico manifatture mercerie, parla italiano sloveno, offresi Indirizzo al Piccolo 56596 C

**INSEGNANTE** anziana collocherebbesi qualsiasi modo. Terrana Concettina, via Daute 32, Palermo. 2581 C

**MEZZO** lavorante sarto cerca occupazione presso buona sartoria o lavoratorio. Rivolgersi subito in via Tigor 13, III piano, presso Saffiotti Carmelo. 56547 C

**SARTA** attiva, desiderosa migliorare clientela, offresi presso famiglie signorili. Cassetta 13045 C. Unione Pubblicità. 13045 C

**SARTA** bravissima, confeziona elegantissimi modelli primaverili, da lire 20 a 30, pronta esecuzione. Offerte cassetta 13096 C. Unione Pubblicità. 13096 C

**SIGNORINA** pratica tenitura americana, bilanci, offresi pomeriggio, miti pretese. Via Chiozza 49, pianoterra, destra. 56590 C

**SIGNORA** tedesca, paziente bambini, offresi per intera o mezza giornata. Cassetta 13064 C. Unione Pubblicità. 13064 C

**SIGNORA** conoscenza lingue, già pratica offresi quale cassiera, venditrice. Cassetta 13065 C. Unione Pubblicità. 13065 C

**TRIESTINO** volonteroso, offre 500 lire a chi gli procura un qualsiasi lavoro, purchè stabile. Offerte cassetta 13073 C. Unione Pubblicità. 13073 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC*

**A. A. A JOUR**, punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, eseguisconsi, massima accuratezza Ginnastica 21, terzo, destra 2129 CC

**A-JOUR** speciale vario altezze, punto inglese, ricami specialità cortinaggi, plissè parigino, recentissimi modelli, eseguisce con macchine speciali unicamente Valcini, Cesare Battisti 20, negozio. 28565 CC

**BUSTAIA**: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 28460 CC

**FALEGNAME** raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito C. Battisti 13, lavagnanti. 56641 CC

**FALEGNAME** riparare, lucidare mobili ecc. offresi anche domicilio. Solitario 2, porta 24. 28551 CC

**MATERASSAIO** offresi domicilio o fuori lavorazione macchina prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, falegname, Foscolo 31, portinaio. 28451 CC

**MODISTA** Corso Garibaldi 13, III sinistra, eleganti modelli, confeziona, rimoderna. 28589 CC

**SARTA** bravissima, confeziona subito, splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, tailleur perfettissimi 50, mantelli ultima moda 30; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 28595 CC

**SARTA** bravissima offresi a giornata. San Francesco 53, p. 16. 28562 CC

**SARTA** offresi prezzi miti, proprio domicilio. Conti 40, II. 28520 CC

**VESTITI** signore passeggio, mantelli, tailleurs ecc., confezionansi, massima sollecitudine. San Nicolò 32, II. 28524 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D*

**A GARZONA** da uomo, cercasi prontamente Sartoria, Chiozza 14, primo. 69058 D

**ARTE** cinematografica. Signorine, signori, bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica cercansi. Antica «Cinegrafica», Corso 31, Trieste. 12927 D

**BANCONIERE**, aiutante, cercasi. Rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 4, Bar. 28521 D

**COMMESSA** dai 14 ai 16 anni cerco per sartoria uomo. Corso V. E. 28, II, dalle 13-14. 6006 D

**FACCHINO** guida, conoscenza italiano, tedesco, cerca Albergo Venezia. Rivolgersi Direzione. 12957 D

**FALEGNAME** mezzolavorante, cercasi. Türk San Lazzaro 10. 1080 D

**FATTORINO** per negozio calzature cercasi. «Stivalone», Gallina 1 9-10. 28456 D

**GARZONA** cercasi. Via S. Spiridione n. 7, negozio mode F. Moggi 56582 D

**GARZONA** sarta uomo, brava, cercasi. Via Milano 15, II. 56622 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi. Via Geppa 10, I. 28580 D

**GARZONA** stiratrice cercasi. Via Chiozza 44. 56624 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi prontamente. Lucano, via Pondares 3, II. 28260 D

**GARZONA** e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 56542 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Mazzini 5, II. 28544 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Sartoria Benco, Piazza Unità 3. 28512 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Felice Venezian 16, II. 7698 D

**GIOVANE** fattorino per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 28556 D

**GIOVANETTO** intelligente svelto, ricercato quale praticante. Indirizzo Piccolo. 28558 D

**LAVORANTE** sarta uomo volonterosa cercasi. Indirizzo Piccolo. 28250 D

**LAVORANTE** sarta da uomo e garzona cercansi. Via Nicolò Machiavelli n. 19, Muscatello. 56584 D

**LAVORANTE** o mezza lavorante sarta in biancheria da uomo cercasi. Via C. Caprin 2. 28490 D

**LAVORANTI** sarte donna cercansi. Inutile presentarsi se non capacissime. Via Artisti 6, I p. 28531 D

**LAVORANTI** sarte pratiche cercansi per lavoratorio. Cassetta 13080 D. Unione Pubblicità. 13080 D

**MAGAZZINIERE** esperto ramo agrumi, frutta secche cercasi. Offerte cassetta 13075 D. Unione Pubblicità. 13075 D

**MEZZA** lavorante capace occhielli e garzona uomo cercansi. Corso V. E. 28, Angelone 56543 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 18, porta 18. 56551 D

**MEZZA** lavorante sarta cercasi. XX Settembre 27, III p. 28513 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cerco. Via Riborgo n. 18, Leoni. 56595 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, pantalonaia cercasi. D'Azeglio 9. 28530 D

**MEZZO** lavorante barbiere oppure ragazzo capace barba, cerco. Indirizzo Piccolo. 56550 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 28505 D

**MEZZO** lavorante calzolaio cercasi. Pietà 29 56536 D

**MODISTA** mezza lavorante cercasi. Offerte dettagliate cassetta 13092 D, Unione Pubblicità. 13092 D

**OPERAIA** abilissima per macchina a-jour cercasi. Cassetta 13095 D. Unione Pubblicità

**PERSONE** attive cercansi ovunque. Posizione assicurata. Scrivere Laboratorio Mira, Venezia. 13051 D

**PRINCIPIANTE** sarta donna volonterosa cercasi. Guardia 27, V, porta 33. 28571 D

**PRINCIPIANTE** sarta donna, praticissima macchina e pagante cercansi. Gelsi 12, I. 56545 D

**PRINCIPIANTE** sarta cercasi. Battisti 20, V, Cinenti. 56543 D

**PRINCIPIANTE** e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via Valdirivo 23, I. 56590 D

**PULITORE** chimico, capo lavandaio assumesi prontamente, preferito parli tedesco, Lavanderia «Hönig», Abbazia. 837 D

**RAGAZZA** per occhielli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28523 D

**RAGAZZA** aiuto ricamo, abile ajour, punto inglese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 565556 D

**RAGAZZETTA** leggere cercasi, cambio principi piano, oppure uso pianoforte. Indirizzo Piccolo. 56562 D

**RAGAZZO** apprendista per negozio vestiti fatti cercasi. Rivolgersi «Alla Città di Trieste», Carducci 40. 28572 D

**RAGAZZO** per negozio con paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 28564 D

**RAGAZZO** principiante, cerca negozio confezioni. Indirizzo Piccolo. 56646 D

**RAGAZZO** cerca Preur, fabbrica mobili di bambù e giunco. S. Lazzaro 20. 56585 D

**RAGAZZO** quindicenne, pratico consegne cercasi prontamente. Manzoni 13. 56569 D

**RAGAZZO** 19 anni pratico commestibili cercasi. Malcanton 19. 28457 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Media 48. 56562 D

**RAGAZZO** banconiere bravo banco, macchina espresso per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 56604 D

**RAGAZZO** 16enne forte, per negozio tappeti, cercasi Artisti 7. 28540 D

**SARTA** di bianco per famiglia, persona media età, pratica lavori nuovi, vecchi e stiro cercasi. Piazza Oberdan 1, IV. 28434 D

**STENODATTILOGRAFA** provetta tedesco italiano, possibilmente anche francese cercasi per ufficio segreteria da importante ditta ramo metallurgico Milano. Offerte con referenze, pretese. Cassetta 35 B. Unione Pubblicità Milano. 000 D

**STIRATRICE** interna per laboratorio biancheria signora, cercasi. Cassetta 13025 D. Unione Pubblicità. 13025 D

**TAGLIATORE** ottimo cerca sartoria uomo. Esaminasi solo serissimo, referenze, pronta assunzione. Rivolgersi Ditta A. Basevi e Figlio, Udine. 5284 D

**TECNICO** con buona pratica, progetto ed esecuzione impianti riscaldamento, cercasi. Offerte: Fiume, Casella postale 303. 14706 D

**VENDITRICE** cercasi primario negozio calzature. Offrirsi solo se pratica articolo, buone referenze. Cassetta 13091 D Unione Pubblicità. 13091 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E*

**AMMOBILIATA**, comfort moderno, ingresso indipendente, cercasi per fine mese, centro città. Offerte 13066 E Unione Pubblicità. 13066 E

**CAMERA** mobiliata, due letti, possibilmente ingresso libero, cercano impiegati primo aprile. Scrivere: Destasi, via Brunner 6, Trieste. 28639 E

**CAMERA** vuota, comodo cucina, città o campagna, cerca signora sola, presso persone dabbene. Offerte Cassetta 13077 E Unione Pubblicità. 13077 E

**STANZA** matrimoniale, luce elettrica, massima pulizia, presso signora sola possibilmente tedesca cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1468 E

**STANZA** con vitto cerca impiegato distinto. Offerte K. Pfeifer e Figli, via Udine 1. 56600 E

**STANZA** matrimoniale, cerco per 1.o aprile, presso una persona che abbia cura d'una bambina di sei anni, perchè genitori sono tutto il giorno occupati. Offerte indirizzare al Salone Lupoli. 28459 E

**STANZINO** con un letto, qualunque posizione, cerca stabile. Cassetta 13068 E Unione Pubblicità. 13068 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F*

**A A. CENTRICA** affittasi due amici. Via Chiozza 9, terzo, destra. 56578 F

**A. CAMERA** mobiliata affittasi 1-2 signori Molingrande 34, mezzanino. 56575 F

**A. MATRIMONIALE** elegante, comodo cucina, affittasi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 28459 F

**A. MATRIMONIALE** elegante, massima comodità, desiderando vitto o comodo cucina, affittasi. Corso V. E. 39, Penno. 56539 F

**A. MATRIMONIALI**, cucina, vuote, mobiliate, per signorine, libero, affitta Sandri Trenta Ottobre 17. 56645 F

**A. MATRIMONIALE** centralissima, signorile, comfort I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56540 F

**A. MOBILIATA** elegantemente, vitto, unico subinquilino, via Ginnastica, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 28532 F

**A. MOBILIATA**, vitto, darebbesi impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 56681 F

**A. MOBILIATE**, ingresso libero, altre matrimoniali, affittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 56639 F

**A. STANZA** vista mare, centro, affittasi solamente persona adulta distinta. Indirizzo Piccolo. 56615 F

**AMMOBILIATA**, vista mare, bagno, comfort, signorilità, altra interna, affittansi a distintissimi. Viale Regina Elena 29. 56549 F

**CAMERA**, luce, ingresso scale, massima pulizia, affittasi a persona distinta. Battisti 19, II piano, destra. 56416 F

**CAMERA** da letto, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 28536 F

**CAMERA** mobiliata, luce, affittasi. Cavana 13, II, porta 7; escluse donne. 7702 F

**CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Barcola Bovedo 430, strada cimitero, Ida. 56630 F

**CAMERA** e cucina ammobiliate, lussuose, adatte sposi, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56617 F

**CAMERA** due letti, ingresso libero, via Mazzini affittasi provvisoriamente. Indirizzo al Piccolo. 28461 F

**CAMERA** bella, mobiliata, con luce e uso bagno, pulizia scrupolosa, affittasi in casa signorile, soltanto a signore distinto, con stabile dimora a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 28463 F

**CAMERA** mobiliata affittasi a distinto, a prezzo mitissimo. Fabio Severo 64, p. 10. 28563 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero, affittasi. Via Milano 29, I piano. 28454 F

**CAMERA** ampia affittasi prontamente, vitto, unico subinquilino. Ruggero Manna 20, porta 4. 28462 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi a signorina presso signora. Rossetti 5, II, sinistra. 28441 F

**CAMERA** vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28471 F

**CAMERE** (due), affittansi uso ufficio. Mazzini 12. 56581 F

**CAMERETTA** mobiliata, ingresso libero, vicino caffè Fabris, affittasi. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 56559 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi. Maiolica 9, II, destra. 28543 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce, affittasi anche prontamente. Foscolo 4, IV. 28495 F

**CAMERINO** mobiliato, affittasi prontamente Via del Ponte 7, terzo. 28442 F

**CAMERINO**, comfort, vitto, affittasi distinto, Ginnastica 41, II, porta 6. 28203 F

**LETTO** pulito affittasi lire 15 settimanali. Via Concordia 27, primo. 56511 F

**LETTO** magnifico, ordine, pulizia, affitterebbe signora a persona dabbene, lire 35 mensili. Via F. D. Guerrazzi 5, I piano. 00074 F

**MATRIMONIALE** lussuosa, soleggiata, salotto, cucina separata, affittansi prontamente distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 56618 F

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, affittasi prontamente a coniugi distinti. Slataper 6, II, sinistra. 29524 F

**MATRIMONIALE**, luce, comodo cucina, affittasi. Chiozza 36, porta 8. 28547 F

**MATRIMONIALE**, senza comodo cucina, trattamento famigliare, affittasi. Ireneo 5, 13. 28455 F

**MATRIMONIALE**, salotto, uso cucina, oppure vitto, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28465 F

**MOBILIATA**, entrata libera, affittasi. S. Martiri 11, quarto. 56592 F

**MOBILIATA** affittasi. Via Lavatoio 3, porta 5. 28492 F

**MOBILIATA**, luce, affittasi signore solo. Ginnastica 32, primo, sinistra. 28589 F

**MOBILIATA**, pulitissima, affittasi a distinta persona, escluso donne. Rossi, Madonnina 27, terzo. 28519 F

**MOBILIATA** affittasi. Piazza da Vinci 2, I, porta 4. 56597 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 56550 F

**MOBILIATA**, centro, affittasi distinto impiegato. Via Spiridione 10, porta 13. 56235 F

**MOBILIATA**, luce, ingresso scale, affittasi distinto. Valdirivo 32, porta 7. 28444 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12, porta 2. 28446 F

**MOBILIATA** bellissima, spaziosa, centrica, luce, pulizia scrupolosa, affittasi a distinto, oppure due amici. Torrebianca 19, II, porta 5. 28447 F

**MOBILIATA** bella, luce, affittasi per una o due persone. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 28443 F

**MOBILIATA** elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 28450 F

**MOBILIATA** elegante, luce, volendo vitto, affittasi. Trenta Ottobre 8, terzo. 28565 F

**MOBILIATA**, luce, affittasi. Kandler 7, II, destra. 56647 F

**MOBILIATA** eventualmente due persone, affittasi Tor S. Lorenzo 10, p. 6. 56631 F

**MOBILIATE**, uno due letti, salottino, bagno, telefono, vuote, uffici, abitazione, volendo uso cucina, altre ingresso separato, centro, affittansi. Genova 17, caffè. 56604 F

**STANZA** mobiliata, affittasi, escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 28537 F

**STANZA** matrimoniale soleggiata, luce, affittasi prontamente persone dabbene. Alessandro Volta 14, portinaia. 28590 F

**STANZA** da letto con salotto, paraggi Campomarzio, splendida vista al mare, luce, ascensore, termosifone, affittasi presso coniugi soli tedeschi. Scrivere Cassetta 13076 F Unione Pubblicità. 13076 F

**STANZA** lussuosa affittasi a distinto signore presso persona sola. Udine 25, II, porta 11. 28578 F

**STANZA** elegantemente mobiliata affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 11. 56627 F

**STANZA** signorile affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8, porta 7. 56573 F

**STANZA** matrimoniale, salotto, bagno, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56593 F

**STANZA** due letti affittasi. Manzoni 26, I, porta 5. 7709 F

**STANZA** mobiliata, luce, affittasi distinto signore. Valdirivo 23, II, sinistra. 56577 F

**STANZA** elegante, mobiliata, affittasi. Machiavelli 9, II, porta 12. 56576 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 56572 F

**STANZA** nuova, soleggiata affittasi distinto signore. Ginnastica 1, terzo, Marino. 28481 F

**STANZA** mobiliata, elegante, affittasi a distinto signore Via Valdirivo 12, II, sin. 28485 F

**STANZA** mobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi, Viale Venti Settembre 41, terzo, sinistra. 28453 F

**STANZA** grande, ufficio, vuota, ingresso libero, affittasi. Viale Venti Settembre 27, terzo, destra. 56544 F

**STANZA** chiara, mobiliata, affittasi persona dabbene. Cereria 15, mez. 56557 F

**STANZA** bella mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 56563 F

**STANZA** matrimoniale, salotto, tutto elegante, mobiliato, cucina, ingresso libero, anche coniugi soli, affittansi. Informazioni: via Genova 17, caffè. 56604 F

**STANZA** mobiliata affittasi due distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 56596 F

**STANZA** elegantemente mobiliata affittasi Viale Venti Settembre 13, porta 7. 56599 F

**STANZA** elegante affittasi, per 1.o aprile. Vinci 4, II, 9. 28497 F

**STANZA** bellissima, mobiliata, affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 28501 F

**STANZA** due letti affittasi distinti signori. Tiziano 9, II, sinistra. 56591 F

**STANZA ingresso libero, affittasi ad uso ufficio. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo.** 28523 F

**STANZE** attigue, mobiliate, due amici, o vuote ufficio, affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 28537 F

**STANZE** due elegantemente mobiliate affittansi prontamente a distinte persone. Via Fonderia 10, II p., destra. 28517 F

**STANZETTA** vitto, affittasi uno, eventualmente due giovanetti. Corso 21, V, sinistra. 56635 F

**STANZETTA**, vitto ottimo, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 28570 F

**STANZETTA** mobiliata, pulitissima, luce, affittasi signore distinto. Rossetti 56, pianoterra 2. 28475 F

**STANZETTA** bene mobiliata, pulitissima, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 7701 F

**STANZETTA** mobiliata con luce, affittasi a signorina per bene. Rossetti 41, I piano, destra. 28470 F

**VILLINO** a Opicina, da affittare, per la stagione, mobiliato, 6 vani, rimessa, giardino, orto, tutto in stato signorile. Informazioni presso la stessa N. 219. 28514 F

**VITTO** abbondante darebbesi. Venti Settembre. Indirizzo Piccolo. 28500 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G*

**A. A. A. A. A. ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 28535 G

**ASSOLI** chitarra, mandolino, violino, insegnansi, metodi brevi, facili, speciali, garantiti, mitissime pretese. Viale Ventisettembre 12, III. 56542 G

**DANZE**. Valzer moderno «Ideal». Imparate, adulti, bambini, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 17 alle 20. 12708 G

**DATTILOGRAFIA**: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 28435 G

**ENGLISH** teacher wanted for lessons and conversations. Offerte Cassetta 13091 G Unione Pubblicità. 13091 G

**MAESTRE** insegnano tedesco, italiano e francese, 3 lire ora. S. Michele 10, p. 3. 7699 G

**MODELLATURA** e scultura, insegna scultore accademico. Chiozza 62, studio. 28011 G

**RIPETIZIONI** da studente liceale ad alunni prima classe ginnasiale. Scrivere Cassetta 14700 G Unione Pubblicità. 14700 G

**RIPETIZIONI** scolastiche; preparazione esami scuole medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo. 28438 G

**SPAGNOLO**, tedesco, francese, italiano insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, terzo. 28438 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H*

**BORSA** contenente chiavi, cappottino smarrita da Cattinara S. Giovanni. Via Giuliani n. 28 28476 H

**BORSETTA** pelle, contenente borsellino argento, rosario, caro ricordo, smarrita lungo Pescheria. Mancia portandole di ritorno via Machiavelli 7, II. 28436 H

**COLLIER** skounks bianconero, smarrito presso Ferdinandeo. Trattandosi cosa impropria, generosa mancia chi riporta indirizzo Piccolo. 56574 H

**FOX** bastardo smarritosi 8 marzo paraggi via Kandler, medaglia 346. Portarlo via Bonomo 1, III piano. 56419 H

**ORECCHINO** con perle e brillantini smarrito sabato pomeriggio a Barcola. Mancia a chi lo riporterà. Indirizzo al Piccolo. 56610 H

**PORTAFOGLIO** con iniziali, smarrito sabato sera. Lascio il denaro portando documenti e portafoglio via S. Giacomo in monte n. 12, IV, p. 15. 56549 H

**PORTAFOGLIO** smarrì sabato povero operaio. Rinvenitore pregato portarlo piazza S. Caterina n. 4, portinaio. 56581 H

**PORTAFOGLIO** contenente lire 47, smarrito piazza Ponterosso. Rinvenitore onesto porti Piccolo: mancia. 56571 H

**FACCHETTO** con blusa ricamata, smarrito venerdì in tram Barcola. Buona mancia portare Parini 13, III, p. 9. 56565 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I*

**A A. APPARTAMENTO** signorile, splendido, mobiliato, tutto lusso, comfort, comodità, 4 camere, bagno, telefono, terrazze, vista mare, monti, pressi Stazione centrale affittasi. Offerte Cassetta 23220 I Unione Pubblicità. 23220 I

**A. AFFITTASI** quartiere 3 stanze, camerino, cucina, comfort. Gatteri 36, I, destra. 13060 I

**A. APPARTAMENTI** 3-4 camere, vuoti, uno tre camere, giardino, S. Giovanni, diversi mobiliati, scambi, offre, Sandri, Trentaottobre 17. 56645 I

**A. APPARTAMENTO** 4 stanze, centro, vuoto; altri da 2-7 camere, senza spese, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 13105 I

**A. CAMERA** focolaio, due camere fino sette stanze, affittansi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 56639 I

**APPARTAMENTI** camera cucina, 2 camere, 3 fino 7, affittansi senza spese. Informazioni indirizzo Piccolo. 28577 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, semimobiliato, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28503 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, 2 stanzini, I piano, casa signorile, vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28433 I

**APPARTAMENTO** vuoto, quattro stanze, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 56501 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, lusso, comfort, telefono, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 56613 I

**CAMERA** corridoio, cucina, acqua, gas, parchetti, vista mare, scambiasi con più grande. Offerte cassetta 13032 I. Unione Pubblicità. 13032 I

**CAMERA**, camerino, cucina, mobiliati, affittansi in villa. Indirizzo Piccolo. 28568 I

**CAMERE** 3, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, giardino, affittansi 7000. Offerte Cassetta 13083 I Unione Pubblicità. 13083 I

**CAMERETTA**, cucina, bene mobiliate, affittansi esclusivamente a distinta signora anziana. Indirizzo al Piccolo. 56564 I

**LOCALE** completamente arredato, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 56553 I

**LOCALI**, affittansi prontamente ed agosto Via Udine 32. Rivolgersi porta 14. 56555 I

**MAGAZZINI**, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 56614 I

**MAGAZZINO** con ufficio, telefono, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56620 I

**PORTINERIA** cercano marito e moglie, mediante scambio camera con focolaio, oppure camera cucina. Indirizzo Piccolo. 28554 I

**QUARTIERE** nuovo, tre camere, camerino Icam, case impiegati, rione Ponziana, scambiasi altro differente posizione. Scrivere Cassetta 12900 I Unione Pubblicità. 12900 I

**QUARTIERE** camera cucina, acqua, luce, bene mobiliate, affitto minimo, paraggi S. Giacomo, affittasi prontamente, prezzo modestissimo. Indirizzo al Piccolo. 56561 I

**QUARTIERE** 2 stanze e cucina, acqua, affitto minimo scambiasi con più grande. Michelangelo Buonarroti 5, terzo, 10. 28531 I

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, stanzino bagno, casa signorile, paraggi stazione centrale scambierebbesi con quartiere 5 stanze, ogni comfort, centro. Offerte casella postale 600. 28491 I

**QUARTIERE** nuovissimo, 3 camere, bagno, cucina, tutto comfort moderno, mobiliato o semiammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 56603 I

**QUARTIERE** vuoto, camera, cucina, altri 2, 3, 4 fino 8 stanze, senza buonuscita, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56602 I

**QUARTIERE** mobiliato, 3 camere, cucina, affittasi causa partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 56637 I

**QUARTIERE** 2 camere, 2 camerini, cucina, comfort, vicino Stazione Centrale, scambio con camera, camerino, cucina, comfort, paraggi Stazione, Giardino Pubblico. Cassetta 13093 I Unione Pubblicità. 13093 I

**VILLETTA** mobiliata Milano, affitto 8000 annue, comfort, affittasi oppure cambiasi con quartiere Trieste. Rivolgersi Coroneo 1, 19 56593 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** 4 stanze, 2 stanzini, comfort moderno, con giardino, città, cerco prontamente. Offerte Cassetta 12971 L Unione Pubblicità. 12971 L

**CAMERA**, camerino, cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 28467 L

**MAGAZZINO** piccolo con ufficio e telefono, cercasi. Rivolgere offerte scritte banco caffè Venezia 56396 L

**MAGAZZINO** grande, eventualmente interno, cercasi. Offerte Cassetta 13090 L Unione Pubblicità. 13090 L

**QUARTIERE** 2-3 stanze, cucina, cercasi tosto, pagando 6 mesi anticipati. Offerte sub Cassetta 13088 L Unione Pubblicità. 13088 L

**QUARTIERE** due stanze, cucina, accessori, cercasi pagando anno anticipato. Offerte cassetta 4190 L Unione Pubblicità. 4190 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M*

**A TAILLEUR** elegantissimo, signorina snella, cappottino Lenci nuovo, bimba treenne, vendo. Cellini 1, portineria. 56654 M

**APPARECCHIO** radio 8 valvole, potente, completo, altoparlante, batterie, vendo occasione. Settefontane 19, 9; possibilmente 19.30-21. 28515 M

**BANCO** zinco, baracca, vendo. Rivolgersi Raffineria 11, portinaio. 28488 M

**BILANCIA** chiusa marmo, portiere, banco, vendonsi. Settefontane 3, negozio dolci. 28565 M

**CANE** da caccia (griffon), età un anno, con pedigrèe, vendesi. Rivolgersi Hotel de la Ville. 28525 M

**CARROZZELLA** pieghevole, bellissima, vendesi occasione lire 100. Indirizzo Piccolo. 56511 M

**CASSA** controllo lire 900, altra 2700 vende Muller, Ireneo 6. Telefono 9-97. 28583 M

**CASSAFORTE** Wertheim, vendesi. Viale XX Settembre 16, primo piano; dalle 13-16. 56625 M

**DISCHI**, alcuni celebri, vendonsi soltanto mattinata. Molingrande 42, porta 8. 28478 M

**DISCHI** opere lire 9, vari lire 7, vendonsi occasionissima. Romagna 2, primo; pomeriggio. 56632 M

**FONOGRAFO** nuovo «Columbia», dischi, vendonsi occasione. Bosco 1, I. 28559 M

**GRAMMOFONO** bellissimo, senza tromba, vendesi occasione. Romagna 2, primo; pomeriggio. 56632 M

**MACCHINA** famiglia Singer 270, altra 180 trattabili. Giuliani 14-I. 56651 M

**MACCHINA** scrivere Underwood, seminuova 1600; piccola da viaggio 600, vende Muller, Ireneo 6, telefono 9-97. 28583 M

**MACCHINA** scrivere vendesi occasione; rivenditore escluso. Via Geppa 17, magazzino 529 M

**MACCHINA** Singer originale sarto, altra 230, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra 7703 M

**MACCHINA** Singer originale, vendesi giornate causa bisogno. Beccherie 3, I. 28486 M

**MACCHINA** cinematografica assunzione 30 metri, «Ernemann» nuova, Cavalletto panoramico, sei chassis, vendo 1700. Occasione unica. Ruggero Manna 11, porta 7. 28452 M

**MACCHINA** cucire rientrante spola rotonda, altra famiglia, vendo prezzo d'occasione. Liaci, Riborgo 9. 56598 M

**MANTELLO** grigio, buonissimo stato vendesi lire 70. Chiozza 28-I. 28592 M

**MANTELLO**, vestiti finissimi signora, vendonsi prezzo mite. Gatteri 23, I. 56579 M

Imponente successo di

# Schiava Regina

la grande film storica con

## MARIA KORDA

oggi al

# Teatro Excelsior

---

Il **Lloyd Triestino** partecipa con profondo dolore la morte del Signor

### Carmelo Colognatti

**Primo macchinista**

avvenuta in Adriatico, dopo ben 30 anni di opera feconda ed attiva prestata al servizio della Società.

Trieste, 21 marzo 1927.

---

Crudele destino rapì all'affetto dei suoi cari

### AMELIA ved. SFERZA

Addolorati, dànno il triste annuncio i figli **Valeria, Umberto e Maria**, in unione agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo martedì 22 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

**Famiglie: SFERZA, ZOTTICH e BLASON**

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

Dopo lunga e penosa malattia si spense serenamente

### ANTONIO RENCEL

La moglie **Maria**, i figli, unitamente ai parenti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 22 corr., alle ore 15.30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

---

**RINGRAZIAMENTO**

Profondamente commossa ringrazio tutte quelle persone che, nella mia assenza, diedero aiuto e conforto al mio caro nonno

### SANTE FREGNAN

Speciali ringraziamenti alle spett. famiglie **Moro e Caggianelli** che si disinteressatamente e generosamente si prestarono.

**LUCIA GHIRINGHELLI (e fam.)**

---

Lontano dai propri cari, moriva improvvisamente sabato scorso, a bordo del piroscafo «Merano», nel mare di Brindisi,

# CARMELO COLOGNATTI

**d'anni 56 - Primo macchinista del Lloyd Triestino**

Affranta dall'indicibile dolore, ne dà il triste annuncio la moglie **FANNY** nata **BENEDETTI**, assieme ai figli **GINA** col marito **PIERO MANFREDINI, CARMELA, CARLO** con la moglie **MARIA** nata **TURK, GIORGIO, ANNA** e **GIULIO**, il fratello **ANTONIO** e la sorella **SILVIA**.

Le amate spoglie saranno trasportate a Trieste.

Trieste, 20 marzo 1927.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

Il marito cav. **LUIGI RUTTER**, a nome anche della famiglia tutta, annuncia con vivo dolore la morte di

# Anna Rutter nata Graberg

I funerali avranno luogo, direttamente al Cimitero, oggi martedì, alle ore 14.30, partendo dalla via Fabio Severo N. 16.

Trieste, 22 marzo 1927.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

---

Affranta per la perdita del suo adorato **ARMANDO**, si spegneva, ieri mattina alle 8, a soli cinque giorni di distanza

# Gemma Martellanz-Bosco nata Vio

Inconsolabili per l'irreparabile perdita, ne dànno il triste annuncio la mamma **ANNA ved. VIO**, i fratelli **EGIDIO, MARIO** e **ALFREDO**, le sorelle **ALICE** in **WESSEK** ed **ELVIRA** in **TURILLI**, unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione di Via Chiozza N. 42.

Trieste, 22 marzo 1927.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**
**Il presente serve da partecipazione diretta**

---

**RINGRAZIAMENTO**

La sottoscritta, profondamente commossa per la manifestazione di cordoglio con cui si prese parte al grave lutto che la colpì con la perdita del suo amato

# Hermann Spierer

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'accompagnamento della salma all'ultima dimora, con il gentile invio di fiori od in qualsiasi altra guisa, vollero rendere tributo di omaggio e di affetto alla memoria dell'Estinto.

**Famiglia SPIERER**

---

**PELLICCIA** uomo, perfetta, collier skunks, puzzola, sciarpe pelo, vende viaggiatore, prezzo irrisorio. Gatteri 32, II. 28586 M

**PERFORATRICE** a pedale, luce 60 cm. per legatoria e tipografia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28511 M

**RADIORICEVENTE** (compresi accessori) lire trecento, rimanenza: 50 mensili. Offerte Cassetta 7707 M Unione Pubblicità. 7707 M

**SCARPE** donna 38-39, buonissimo stato, stoffa marron, vestito uomo, vendesi. Via Giulia 18, IV, destra. 28454 M

**SERVIZIO** giapponese da tè, bellissimo, adatto per regalo di matrimonio, vendesi. Piccolomini 15, porta 7. 28510 M

**SINGER** originale, manopiedi, seminuova, vendesi pomeriggio. Maurizio 10, quarto, destra. 56567 M

**SOPRABITI** (due), sacchetto uomo, media statura, vendonsi. Piazza Sangiovanni 6 porta 20. 28506 M

**TRAVATE**, tubi 3/4-1, telai ferro uso fabbrica, vendonsi prezzo occasione. Via del Bosco 28. 28513 M

**UNDERWOOD** modello 5, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 28576 M

**VALIGIA** e baule, vendonsi. A. Volta 12, pianoterra, sinistra. 56550 M

**VIOLINO** boemo, tipo Stradivario, voce fortissima, vendesi. Gelsi 12 porta 13. 28561 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N*

**A. LIBRI** usati, compero. Scrivere Kraena, Caffè Quarnero, via Sanità. 7701 N

**BAULI** 1 o 2 cercansi. Offerte Cassetta 13097 N Unione Pubblicità. 13097 N

**CODICI** telegrafici, cercansi. Offerte a Libreria Trani, piazza Cavana 2. 28477 N

**GELATERIA**, impianto completo, cercasi. Offerte Cassetta 13061 N Unione Pubblicità. 13061 N

**RACCHETTA** per tennis n. 13, cercasi. Via Giulia 94 56658 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN*

**AA. A PREZZI** liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2133 NN

**A. AL Magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camere pranzo, lussuose, 3200 in poi. Attenzione all'indirizzo.** 1000 NN

**A. CAMERE** letto, matrimoniali faggio, lucidate, 1850 in poi; cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 54993 NN

**ARMADIO**, letto pieghevole, lavamano, vendesi prezzo occasione. Foscolo 33, porta 11. 28549 NN

**CAMERA** letto e pranzo, massiccie, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 56500 NN

**CAMERA** matrimoniale lucida, vendesi prezzo basso Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 56606 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa, nuova, vendesi giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28591 NN

**CAMERA** matrimoniale modernissima, psiche ovale, prezzo irrisorio, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29 I. 56633 NN

**CAMERA** da pranzo, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 28464 NN

**CAMERA** fortissima, porte piene, vendo occasione, qualunque prezzo. Via Manzoni 19, porta 29. 56429 NN

**CAMERA** matrimoniale massiccia, nuova, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, p. 8. 56645 NN

**CAMERE** letto, sale pranzo, comuni, lussuose, facilitazione pagamento mensile. Punzo, Carducci 10 54394 NN

**CAMERE** per 1 persona, 1000; matrimoniale faggio cotto, 1700; pioppo 2100; altre con psiche, specchi fino a terra, 2500; porte piene, tipo viennese, 3100. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

**CREDENZA** grande, bellissima, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 28466 NN

**CUCINA** anteguerra, buono stato, massiccia, con stipo nuovissimo, vendo lire 600. Istituto 38, primo, destra. 28479 NN

**COMO** con marmo, quattro cassetti, ghiacciaia, banco acqua, vendonsi. Torrebianca 14, II. 28527 NN

**LETTI** 2 ferro, suste, materassi, tavolo cucina, e sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56653 NN

**LETTI** (due), suste, materassi 520, suste 70, damascate 90, materassi crine 60, lanetta 90, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 28437 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

**PIANINI**, autopiani, harmonium, garantiti, vendo rate minime, noleggio, scambi. Pianoforte Mignon occasione 4500, harmonium 500. Valdirivo 24. 27887 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Foerster, Hofmann (ex Hofmann Czerny), Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino Magrini, nero, modello grande, piastra, incrociate, 3600; mezzacola 800. Via Sanità 16. 13078 NN

**PIANINO** concerto rosso-mogano, modello lussuoso, trepedali, garantito, vendesi prezzo vantaggioso. Piazza Ospitale (Solitario 25, III). 28528 NN

**PIANINO** mogano, perfetto, vendesi occasionissima, 2500. Tiziano 8, porta 7. 13100 NN

**PIANINO** straordinario, incrociate, vendesi grande occasione. Pellico 1, primo; 9-13 28546 NN

**PIANOFORTE** viennese vendesi rara occasione. Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 28589 NN

**POLTRONA** dondolo vendesi occasione. Corso Garibaldi 32, IV, destra. 28579 NN

**SALOTTINO** completo, con libreria, scrivania, cortinaggi, vendo occasione. Informazioni San Francesco 6, corte, tappeziere. 28473 NN

**STANZA** letto massiccia, vendesi. Via 8a. Martiri 24, p. 11. 28499 NN

## Commercio ed industria

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O*

**A** Brescia chiedete catalogo termosifoni, scaldabagni elettrici, alle officine Roveglia. 27036 O

**A. BRILLANTI** oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

**ANZIANE!** Calzature in pelle, brunello inglese, pantofole, ecc. trovate unicamente Calzoleria Triestina. Carducci 21. 13058 O

**ARTICOLI** igiene intima, ambo sessi. Chiedere listino gratis. Rappresentanza Industrie Sanitarie, Casellario 603, Napoli. 5237 O

**COMBINAZIONI** seta forniture sposa, modelli e confezionamento speciale. Foscolo 33, porta 11. 28549 O

**REGISTRI** contabilità nuovi, bollati, pressa copialettere, punzone perforatrice, altri oggetti cancelleria, vendonsi occasione Via Machiavelli 24, pianoterra. 28533 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 13026 O

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q*

**AL** Grande Garage «Roma», Rismondo 12, tel. 45-09, troverete assortimento vetture occasione; noleggio autovetture lusso, prezzi ridottissimi 56204 Q

**AMILCAR** siluro supersport, vendesi, cambiasi con moto. Via Valdirivo 3, primo. 28493 Q

**AUTOMOBILE** sei posti, adatto servizio pubblico, trasformabile autobus, camioncino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28553 Q

**BICICLETTA** finissima, ultimo modello, vendesi metà prezzo. Gatteri 32, II. 28586 Q

**BICICLETTA** viaggio 280; altra corsa, seminuova, vendo. Farneto 10. Dopo Ginnastica. 28493 Q

**BICICLETTE** nuove, da corsa, lire 460; altre Peugeot, vendo rateamente. Liaci, Riborgo 9. 56598 Q

**CAMION** Bianchi piena efficienza, portata 25 quintali, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 28138 Q

**CAMION** 18 HP, piena efficienza, gommato nuovo, vendesi. Ronco 5. 27808 Q

**CAMION** 9000, Spa con senza rimorchio, gommato nuovo, ottimo stato, occasionissima, vendesi. David. Frigorifero3, Udine. 5286 Q

**FIAT** tipo 1, taxsi, ballon smontabile, perfettissima, vendo occasione. Via Campano 8, Dalle 9-14. 56603 Q

**HARLEY** Davidson, sidecar due posti, come nuova, prezzo mite, vendesi. Piccolomini 1, magazzino carboni. 28507 Q

**INDIAN** 350, nuova, completa, bollata, vendo subito 6500. Offerte Cassetta Unione Pubblicità. 13095 Q

**MOTOCICLISTI** prima d'acquistare, chiedete prezzi, condizioni, della Moto M 1, Rudge, Motoemporio, Alcide Ferri, Rappresentante Udine, Trieste, Gorizia. 5286 Q

**MOTOCICLO** Moser, 2 marcie, frizione, seminuovo, vendesi. Ginnastica 55, Asaro. 56644 Q

**STABILIMENTO** vulcanizzazione, ricostruzione completa copertoni, riparazioni, automobili occasione. Battisti 14. 56147 Q

**TORPEDONE** 15 Ter prolungato, gommato nuovo, vendesi occasione. Garage Roma, Trieste. 28550 Q

**501** tipo Bordino, perfetta, vendo. Via Canova 8, dalle 9-15. 56616 Q

**501** torpedo lusso, piena efficienza, quasi nuova, vendesi: Trentaottobre 3, primo. 56601 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R*

**ACCOMODAMENTI** amichevoli, giudiziali; procedura fallimentare. Sistemazioni aziende; liquidazioni; divisioni patrimoniali; stilizzazione giuridica qualsiasi contratto; costituzione società. Consulenza fiscale; concordati; ricchezza mobile, ricorsi. Accertamenti contabili; bilanci, impianti, aggiornamento registrazioni arretrate, confuse. Rag. Bellézzi. Tiziano 9. 28545 R

**BOTTEGA** barbiere, affitto minimo, causa malattia vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 56650 R

**BOTTEGA** centralissima, arredata, cedesi prezzo conveniente, pigione mite. Indirizzo Piccolo 56608 R

**BUFFET** spaccio vini, centralissimo, bene arredato, lavoro sicuro, vendesi prontamente, prezzo irrisorio, causa altri impegni. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 28479 R

**CAFFE'** con annesso buffet, avviato, centralissimo, vendesi, favorevoli condizioni, oppure permutasi con stabile od intavolazione. Leban. Toro 14 56605 R

**IMPIEGATO** stabile cerca 5500, restituzione mensile, garanzie, qualunque interesse. Offerte Cassetta 13074 R Unione Pubblicità. 13074 R

**LICENZA** per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo.

**LOCALE** anche a prova, vendesi, opp… conduttore. Indirizzo Piccolo.

**NEGOZIO** calzature, arredato, posizione centrale, vendo o affitto. Rivolgersi Mario… Corso Vittorio Emanuele, Monfal…

**NEGOZIO** da barbiere, vendesi occasione Via Guardia 20.

**NEGOZIO** chiaro, centrico, adatto qualunque articolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

**SALONE** parrucchiere signora, clientela finissima, reddito rilevante, si causa partenza. Cassetta 13069 R Unione Pubblicità.

**TRATTORIA** centrica posizione, vendesi o conduzione altra pure… vendesi. Rivolgersi Antonio. Caffè… zianti.

**TRATTORIA** antichissima, molto conosciuta, lavoro discreto, ricco inventario, … minimo, rione popolato, vendesi causa … soluto riposo, prezzo irrisorio. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaseo … almente.

**TRENTAMILA** mutuo buona II ipoteca … zione cercasi sopra realità città. Cassetta 13102 Q Unione Pubblicità.

**6000** lire cerco prontamente, provvigione lautissima, garanzia. Cassetta … Unione Pubblicità.

**15.000** e più, disponibili intavolazioni … ste. fuori. Starè, Caffè Edison.

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola Minimo L. …*

**CASA** due quartieri, giardino, campo, stalletta, paraggi Eremo, quartieri … prezzo irrisorio, vendesi. Dreos. Caffè … mmaseo, giornalmente.

**CASETTA** tre stanze, cucina, eccetera, netto, da vendere, consegna immediata, Gretta. Via Baseggio 109.

**CERCO** 6000, casetta 350 quadrati … Luzzatto, Raffineria 3, trattoria.

**FONDO** S. Giovanni vendesi. Mazzini … manifatture

**FONDO** pendice Scorcola, vista mare, … do Cassetta 13067 S Unione Pubblicità.

**GRANDE** villa di lusso, città, 15 … camere spaziosissime, vendesi. … Cassetta 12982 S Unione Pubblicità.

**STABILE** rendita, comfort, posizione centrale, vendesi lire 230.000, rende 9 … to netto. Offerte Cassetta 13087 S … Pubblicità.

## Diversi

*cent. 70 la parola Minimo L. …*

**A** piccole rate, impermeabili, vestiti … lire 250. Ginnastica 13. Carmes.

**A** rate: nuovi arrivi stoffe di novità, vestiti da uomo pronti e su misura. Confezione di I categoria. … do, Corso Vitt. Em. III n. 26, I p.

**A** rate, vestiti uomo, tailleurs signora, misura. Assortimento seterie, stoffe … Garibaldi 8, II.

**ABAT-JOURS** artistici, grande assortimento, prezzi modici, assumonsi ordinazioni. Milano 7, I. Kloor.

**ANATALONINA**, tutto perdonato, … casa, troverai le tanto sospirate … della Calzoleria Muratti, via Mur…

**ARRIVATI** cappelli splendidi, prezzi convenientissimi. Stabilimento riforma, guarnizioni gratis. Salone Francese … Prese 4.

**CHIROMANZIA**. Prof. insegna … destino. Via Toro 2, I, destra.

**LEVATRICE** autorizzata, accoglimento … stanti. Emerschitz Sbaizero. Farneto … nastica prolungata, villa propria, … terurbano 20-64.

**LEVATRICE** autorizzata, accoglie … in casa. Via Chiozza 50.

**RATEALMENTE** arrivati mantelli, … stoffe vestiti uomo, biancheria. … tobre 3, primo.

**SALONE** cappelli signore, modelli … verili, grande assortimento. Riforma … Prezzi buoni. Trentaottobre 3, primo.

**SIGNORA** di cuore, sola, prenderebbe … bino a costo; cure materne Bosco … zanino.